



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



- ORIGINALE -

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL DODICI FEBBRAIO DUEMILAQUATTORDICI

L'anno duemilaquattordici, il giorno dodici del mese di febbraio, alle ore 18.05 nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale, sita in Piazza Aldo Moro, n. 1 a seguito di avvisi diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, Gianluca Modarelli, in data 06-02-2014, prot. 3318, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale, avv. SANASI Daniele Luigi.

Consiglieri assegnati n. 17 - in carica 17 – Presenti 12 all'atto dell'apertura di seduta nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
Leone Rocco Luigi	SI	Lauria Antonio	SI
Montano Giuseppe M.	SI	Porsia Angelo	SI
Sanasi Daniele Luigi	SI	Marrese Gianluca	SI
Lippo Giovanni	SI	Fortunato Francesco	SI
Pinca Gorgoni Marco	SI	Montesano Fabiano	SI
Bianco Domenico	SI	Vetere Carmine	NO
Modarelli Gianluca	NO	Carrera Rocco	NO
Lapadula Veronica	NO	Di Pierri Gianni	SI
Ferrara Giuseppe	NO		

Assiste il Segretario Generale, dott. MARRAZZO Alfonso.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 FEBBRAIO 2014

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Segretario. Buonasera a tutti. Ringrazio il pubblico per essere presente così numeroso a questo appuntamento importante. Ringrazio gli Assessori Colucci, Lauria, Bianco, Padula e Scarcia per la loro presenza.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



1° PUNTO ALL'O.d.G.

**“RICHIESTA PRESENTATA IL 28.01.2014 DA N. 5 (cinque)
CONSIGLIERI COMUNALI IN MERITO A:**

- **DISCUSSIONE SULL'AGGIUDICAZIONE E
SULL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA
RIFIUTI ALLA DITTA TRA.DE.CO. S.r.l.**
- **INCIDENZA DELL'APPLICAZIONE T.A.R.E.S. 2013 SUL
TESSUTO SOCIO-ECONOMICO E COMMERCIALE
DELLA CITTA' DI POLICORO – ILLEGITTIMITA'
DELLE MODALITA' E DEI TEMPI DI NOTIFICA DEGLI
AVVISI DI PAGAMENTO DEL SALDO – APPLICAZIONE
REGIME SANZIONATORIO”**

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: preliminarmente faccio rilevare che l'oggetto dell'odierno Consiglio è la richiesta presentata da cinque Consiglieri Comunali di tenere un Consiglio Comunale aperto, quindi aperto alla città, avente ad oggetto la discussione sull'aggiudicazione e sull'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti alla ditta TRA.DE.CO. e l'incidenza dell'applicazione della T.A.R.E.S. 2013 sul tessuto socio-economico. Cedo la parola a uno dei Consiglieri che ha presentato questa richiesta di Consiglio Comunale aperto e nel frattempo invito tutti i cittadini a registrarsi, tutti i cittadini che vogliono prendere la parola e che vogliono intervenire in questo Consiglio Comunale, segnalando il loro nominativo al signor Conte, che passerà tra di voi per registrarvi, dopo di che vi verrà ceduta la parola.

Nel frattempo cedo la parola al Consigliere Marrese, prego.

CONSIGLIERE G. MARRESE: grazie, Presidente. Prima di cominciare a entrare nel merito della discussione, chiedo la possibilità di poter acquisire agli atti una mozione che vorremmo presentare, che è un pochino oggetto... e contiene sommariamente, anzi, nel dettaglio un pochino tutte le questioni che affronteremo oggi, che se volete ne potrei dare lettura prima di consegnarla al Segretario. Dopo di che, la porremo normalmente ai



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



voti, come il nostro regolamento prevede, alla fine della seduta, dopo la discussione che terremo tutti in maniera ampia.

Se consenti, Presidente, io ne darei lettura.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: puoi dare lettura, sì!

CONSIGLIERE G. MARRESE: grazie. Allora: *“Al Presidente del Consiglio, al Sindaco della città di Policoro. Oggetto: mozione ex art. 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio. I sottoscritti Consiglieri Comunali Gianluca Marrese, Francesco Fortunato, Fabiano Montesano, Gianni Di Pierri, Carmine Vetere, presentano la mozione che segue: considerato i gravi e perduranti inadempimenti della ditta appaltatrice TRA.DE.CO. S.r.l. di Altamura relativamente al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a far data dal 1 dicembre 2011 e sino alla data odierna, ripetutamente accertato anche al D.E.C., appositamente designato con determina del responsabile del terzo settore n. 288 del 13.02.2013, l'ingegnere Salvatore Genova, della “Esper”, C.F.R.. nota protocollo 0041/2013 del 1 aprile 2013, una successiva nota 0060/2013 del 6 maggio 2013, una ulteriore 0070/2013 del 10 giugno 2013, nonché dal D.E.C. ingegner Pietro Lenge, relazione del 9 settembre 2013 e da ultimo, paradossalmente, riportati nell'accordo transattivo del 10 giugno 2013, che hanno generato ingenti danni all'intera collettività.*

Considerato altresì che il Comune non ha tenuto in debito conto i predetti inadempimenti ed ha continuato ad incassare la relativa tassazione, nonostante fosse a piena conoscenza, per quanto sopra detto, delle gravi violazioni contrattuali della ditta appaltatrice, secondo quanto dallo stesso Comune accertato e certificato. Ritenuto che detti gravi inadempimenti legittimano i cittadini a richiedere il rimborso di quanto ingiustamente pagato, chiedono che previo espletamento di ogni incumbente di rito venga disposto il rimborso a favore dei cittadini delle somme versate a titolo di T.A.R.S.U. e T.A.R.E.S. relativamente a detto periodo, eventualmente anche quali sgravi su pagamenti dovuti per i prossimi anni, nella misura percentuale che risulterà dovuta, previa analitica relazione dell'andamento effettivo del servizio stesso e delle relative inefficienze che si chiede venga elaborata dagli uffici competenti, tesa a quantificare l'incidenza di detti inadempimenti sul costo complessivo del servizio.

Tanto si richiede in conformità alla previsione di cui all'articolo 14 comma 20 del Decreto Legislativo 201 del 2011.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Secondo punto: Considerata, altresì, la gravissima e diffusa situazione di crisi economica che attanaglia la nostra comunità e l'impossibilità per molti operatori economici di sostenere il pagamento di detta tassa, chiedono che previo espletamento di ogni incombente di rito, l'articolo 32 del regolamento per l'istituzione e la disciplina della T.A.R.E.S. venga modificato relativamente alle scadenze ivi previste per il pagamento in argomento, affinché venga consentito a tutti gli operatori economici la facoltà di provvedere allo stesso mediante la rateizzazione di quanto dovuto in numero dodici rate mensili di pari importo. Tanto si richiede sempre in conformità alla previsione di cui all'art. 14, comma 35 del Decreto Legislativo 201 del 2011. Chiedono altresì, previo espletamento di ogni incombente di rito, che il pagamento della prossima rata T.A.R.E.S., la cui scadenza è fissata come da regolamento per il 28 febbraio 2014, venga differito al 30 giugno 2014.

Considerato che il regolamento per l'istituzione e la disciplina della T.A.R.E.S. in vigore presso il nostro Comune non contempla nel titolo IV alcuna riduzione e/o agevolazione a favore di quei nuclei familiari di cui facciano parte studenti universitari o comunque fuori sede, in quanto tali domiciliati altrove, chiedono che previo espletamento di ogni incombente di rito, l'articolo 21 del citato regolamento venga integrato contemplando nell'ambito delle riduzioni per le utenze domestiche i predetti nuclei familiari tra i soggetti beneficiari di predette riduzioni. Tanto si richiede in conformità alla previsione di cui all'art. 14, comma 44, del Decreto Legislativo 201 del 2011.

Considerate le verosimili difficoltà relative all'efficiente espletamento del nuovo servizio di raccolta differenziata i cui termini e modalità non risultano sufficientemente esplicitati negli atti prodotti in occasione della formulazione del nuovo bando di gara e relativi atti connessi ed al fine di consentire ai cittadini la corretta esecuzione di ogni onere ed attività a loro carico, così evitando agli stessi di incorrere in eventuali sanzioni, chiedono che, previo espletamento di ogni incombente di rito, venga elaborato un regolamento che disciplini dettagliatamente lo svolgimento del servizio e che venga altresì istituito un ufficio igiene-ambiente quale diretto interlocutore dei cittadini per la risoluzione di ogni problematica attinente al succitato servizio. Con osservanza i Consiglieri succitati".



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Quindi chiedo di poterlo mettere agli atti, consegnandolo al Presidente, sul quale chiederemo alla maggioranza di esprimersi alla fine della seduta, con il voto, così come previsto dal regolamento. Conte, se ti è possibile dopo se puoi consegnare anche una copia in sala. Dopo di che, Presidente, se possiamo cominciare, io farei il primo intervento.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: relativamente a questa mozione presentata, ex art. 20 del nostro regolamento comunale, faccio rilevare che, ai sensi sempre dell'art. 20, terzo comma, quindi ultimo comma, la stessa mozione verrà trattata e deliberata nel prossimo Consiglio Comunale. Leggo testualmente l'articolo del regolamento: *"le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni saranno iscritte all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale successivo alla data di presentazione"*. Quindi nel prossimo Consiglio Comunale si discuterà e si delibererà su questa mozione.

CONSIGLIERE G. MARRESE: sempre sul punto, Presidente, io credo opportuno, anche per dare un senso all'incontro di stasera, che, premetto, non è volontà di chi ha richiesto questo Consiglio Comunale aperto, quindi per dare voce anche ai cittadini, non è volontà di buttarlo in bagarre, ma bensì, insieme alla maggioranza cercare di creare le condizioni, laddove ci siano, per portare.. alleviare disagi che sono stati palesati nell'arco degli anni, legati ai disservizi e che, così come la normativa prevede, l'opportunità, laddove certificato il disservizio, di poter mettere i cittadini nelle condizioni di vantare i propri diritti. Quella mozione altro non è, cioè non è un atto di contestazione, è un atto che dice che laddove ci sono le condizioni e laddove espletate tutte le mansioni da parte degli uffici competenti, perché, se mi consenti di fare il mio intervento, io spiegherò anche il perché della mozione, prima però di acquisire il dato se siete oggi nelle condizioni di volerla discutere per decidere oggi eventualmente se è accoglibile o meno.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: ribadisco quello che ho detto prima...

[Interruzioni]

CONSIGLIERE G. MARRESE: Presidente, chiudo, credo inopportuno, perché il regolamento dice anche altro, credo inopportuno oggi, vista anche la presenza della gente per un qualcosa che li riguarda direttamente, posticipare una discussione che dà un senso all'incontro di stasera a un prossimo Consiglio. Credo opportuno, anche in



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



deroga al regolamento, lo possiamo tranquillamente decidere, di poterne discutere stasera ed eventualmente decidere di deliberare, io non vedo quale sia la difficoltà.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: non è una difficoltà, è una impossibilità tecnica, perché questa mozione necessita dei pareri, necessita di essere vagliata dagli organi competenti. Il pubblico è presente, massiccio e numeroso stasera, noi ci auguriamo che anche al prossimo Consiglio Comunale, che a breve si terrà, verrà ugualmente copioso e presente, parteciperà e assisterà alla votazione e alla discussione di questa mozione. Sinceramente non vedo l'urgenza e la necessità, a brevissimo sarà convocato un altro Consiglio Comunale nel cui ordine del giorno sarà inserita questa mozione, che necessita dei pareri, i pareri sono preventivi, non sono successivi all'approvazione di una mozione, prima sarà vagliata, dopo di che sarà approvata. Deve passare attraverso le Commissioni pure! Non c'è nessuna difficoltà a farle fare la trafila breve, accelerata anche, se vogliamo, però deve essere necessariamente vagliata.

CONSIGLIERE G. MARRESE: Presidente, io chiedo al Segretario comunale di esprimersi al riguardo, perché anche la vicenda è stata oggetto di discussione nella Conferenza dei Capigruppo, sbaglio Segretario? Nella quale dicemmo che ciò che noi deliberiamo non è vincolante, cioè non è di fatto un atto deliberativo, ma bensì un atto di indirizzo, rispetto al quale non è che è vincolante per l'Amministrazione, ma diventa un atto di indirizzo rispetto al quale dovranno essere prodotti gli atti necessari dei relativi pareri, per fare le delibere necessarie da approvare in Consiglio. Per cui questo di fatto è un atto di indirizzo, con il voto... Segretario, sbaglio? Noi non è che deliberiamo un qualcosa, ma bensì diamo un atto di indirizzo a quello che sarà il lavoro dell'Amministrazione.

SEGRETARIO COMUNALE A. MARRAZZO: allora, quando abbiamo parlato di questo argomento in Commissione abbiamo detto che questo regolamento prevede la possibilità di gestire i Consigli Comunali cosiddetti aperti e non disciplina le sedute, ma conclude con la possibilità di votare al termine del Consiglio Comunale aperto una mozione o comunque un provvedimento che abbia una natura meramente con valenza politica. Il documento che avete presentato, invece, ha natura provvedimentale, qui si parla di restituzione di fondi, di modifiche di regolamento, ora la possibilità e la legittimità di questi provvedimenti deve subire un'istruttoria, quindi necessita necessariamente il parere dei dirigenti dei vari settori. Questa è la differenza.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Se invece il Consiglio Comunale al termine della discussione del dibattito politico e sociale esprime un provvedimento con la stessa natura, la stessa sostanza, il problema non si pone, è che questo tipo di mozione, invece, rappresenta un vero e proprio provvedimento, che prevede... faccio un esempio più pratico: quando si parla di restituzione di fondi bisogna poi avere un bilancio di previsione che preveda la restituzione, quindi la copertura finanziaria. In questo caso il deliberato, essendo privo dei pareri di copertura finanziaria, sarebbe in ogni caso viziato. Grazie.

CONSIGLIERE G. MARRESE: grazie, Segretario. Allora, prendo spunto da questo.. comprendo che ne discuteremo come mozione al prossimo Consiglio Comunale, salvo poi, come dice il Segretario, è volontà di questo Consiglio redigere un provvedimento che sia un atto di indirizzo, dallo stesso contenuto di quello della mozione. Ho capito bene, Segretario?

SEGRETARIO COMUNALE A. MARRAZZO: non deve avere le caratteristiche di un provvedimento amministrativo.

CONSIGLIERE G. MARRESE: perfetto! Non a caso noi abbiamo specificato in ogni punto: "*previo espletamento di ogni incombenza di rito*"; il che significa che appurati gli atti che gli uffici devono fare... però va bene così. Noi entriamo nel merito della discussione, se il Presidente me lo consente e comincerei il mio intervento.

Vorrei cominciare l'intervento prima di tutto ringraziando tutti i presenti, che si evince dalla corposa e numerosa presenza la sensibilità a un tema così caldo che tocca la nostra città. Ho detto prima in premessa e lo ribadisco: non è volontà nostra che abbiamo richiesto questo Consiglio Comunale strumentalizzare tale vicenda, ma ci poniamo il problema di come possiamo anche noi e i cittadini che potranno intervenire e che invito ad iscriversi per dire la loro, a voler dare un contributo rispetto a una risoluzione o una gestione nuova di un servizio che riguarderà tutti e che deve essere interesse di tutti che funzioni e che ciò che noi paghiamo sia commisurato rispetto al servizio che ci viene prestato.

Abbiamo inteso farlo aperto, quindi chiedere anche la vostra partecipazione, perché io temo che la contrapposizione politica, a volte troppo forte, fra minoranza e maggioranza, possa far perdere di vista anche alla maggioranza quanto forti siano alcuni problemi e quanto tocchino da vicino la gente e credo che la presenza di stasera e gli interventi daranno la giusta dimensione di quanto scottante sia stata la gestione della



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



vicenda legata al servizio di raccolta rifiuti, di quanto in maniera forte abbia inciso sulle tasche dei cittadini, su quante ne abbiamo dovute sopportare come cittadini e su come ci vogliamo porre il problema di dare un contributo per risolverla questa questione.

Perché credo che di questo me ne potete dare atto, io cercherò di fare poco lo splendido, però questo me lo dovete consentire, lo dico in primis al Vicesindaco Bianco, mi devi dare atto che io l'avevo detto in tempi non sospetti che la vicenda sarebbe finita così, che avremmo gestito tutto in questo modo, che avremmo riconosciuto tutto quello che la TRA.DE.CO. ha chiesto e alla fine ci saremmo ritrovati la TRA.DE.CO. esattamente così come lei voleva che fosse, anche al costo maggiorato rispetto a quello che è. Perché questo è accaduto a Policoro, cari concittadini! Un servizio che aveva un costo, che dal primo giorno avevamo capito che non funzionava, che noi dalle opposizioni dicevamo “state attenti perché questi fanno il loro mestiere e se voi forzate la mano rischiate di portare il Comune verso il dissesto, cercate di capire se ci sono le condizioni, individuate le criticità”, che erano sotto gli occhi di tutti. Per due anni abbiamo avuto rifiuti in mezzo alla strada, quindi criticità ce n'erano, ce n'erano a tal punto che avete sentito la necessità di dare delle consulenze per individuare e capire se chi espletava il servizio lo espletava nella direzione del contratto. Consulenze, Sindaco, consentimi di dirlo, perché anche sulle menzogne e le bugie la dobbiamo finire, non puoi continuare a dire che hai speso ottomila euro, l'hai detto nell'intervista ultima, perché se tu hai speso ottomila euro per le consulenze legate a questa vicenda... perché tu hai citato testualmente che noi in maniera non corretta parliamo di ottantamila euro; noi parliamo di ottantamila euro di danno generato da consulenze legate alla vicenda, non alla redazione del nuovo bando. Perché non credo che sia il Comune di Canicattì che impegna a favore della “Esper” diciannovemila euro, dopo qualche mese diciottomila, dopo ancora cinquemila, dopo seimila all'avvocato Molfetta, perché dovevano fare il contenzioso con la “Esper”, dopo di che altri novemila alla “Esper” e poi altri ottomila perché doveva redigere il bando. Sono determine del Comune di Policoro, non di Canicattì!

Allora dico, perché io sono voluto venire preparato e mi sono preso anche la briga di prendere le relazioni e le documentazioni elaborate dal D.E.C., che sarebbe colui che doveva vigilare e capire se il contratto venisse rispettato o meno. Ebbene, io leggendo queste relazioni – lo dico nell'interesse di tutti – io rimango esterrefatto, rimango



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



esterrefatto per quante criticità erano evidenziate in questo bando da colui che voi avete commissionato, cioè era la persona che voi avevate commissionato, con i soldi nostri, per dirci se le cose andavano o non andavano, che ha appurato che non andavano e nonostante questo, alla fine, per non farla lunga, arrivate all'accordo definitivo e transattivo, il 10 giugno, che azzerava tutto quello che con ottantamila euro aveva prodotto questo consulente. Azzerava tutto praticamente... no, è assolutamente così ed è provato, tutto ciò che aveva prodotto viene azzerato, riconoscendo alla TRA.DE.CO. esattamente tutto quello che ha voluto, perché la TRA.DE.CO. ha detto: "volete che me ne devo andare? Io me ne vado, ma mi dovete dare questo, questo e questo!". E voi nell'accordo gli avete dato tutto questo che ha richiesto, compreso gli adeguamenti contrattuali... no, dopo che il D.E.C. aveva... ma nel merito e nel tecnico, Gianni, ci entrerà anche tu, anche laddove con la revisione il costo canone mensile era arrivato, su richiesta del D.E.C. a centocinquantatremila euro da centotrentamila, dico numeri su per giù!, quant'era? Non mi ricordo. Da centoquarantotto a centocinquantatre, dopo l'accordo voi ne avete riconosciuti centosessantasette, è vero o no? Avete chiuso un accordo andando oltre quello che il D.E.C. chiedeva. Perché dico questo? Non per fare la polemica, perché di questo dovete dar conto e io credo che queste relazioni siano esattamente fondamentali per quella mozione che abbiamo presentato, perché se disservizio c'è stato, costa tanto quantificarlo? Capire quanto disservizio si è generato? E far capire ai cittadini che onestamente hanno pagato, come fanno sempre i cittadini di Policoro, che laddove li è riconosciuta la possibilità di chiedere il rimborso perché no? Perché non fare fronte comune nell'interesse di Policoro, maggioranza, opposizione e cittadini, nei confronti di chi non ha avuto un comportamento corretto e leale nei nostri confronti?

Nonostante tutto questo, rifate una gara, assumendovi una responsabilità, consentitemi, fuori da ogni norma di buon senso... cioè, voi decidete di rescindere prima un contratto, accordo transattivo, vabbè, bonariamente!, che aveva un costo, un milione e settecentomila euro, con costi di discarica a carico della ditta, vale a dire che all'anno noi gli davamo un milione e sette e il costo della discarica lo pagava la ditta, tranne poi il maggiore costo, così come è stato riconosciuto. Lo rifate con lo stesso importo, quindici milioni, non più di nove anni ma di sette, coi costi di discarica a carico dell'ente. Cioè, voi vi rendete conto di che responsabilità vi siete assunti e fate gli splendidi di un servizio nuovo, che secondo voi funzionerà, ma non che avete avuto la



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



bravura e la capacità di farlo alle stesse somme che c'erano prima, hanno chiesto ai cittadini più soldi per rifare, ridisegnare un servizio che funzioni meglio. Penso che è naturale e logico, qualsiasi cosa che paghi di più ti rende sicuramente di più, ma chi se l'assume questa responsabilità? Ve la potevate assumere laddove avevate dato chiari segnali di essere vicini alla gente e credo che questa mozione sia l'opportunità per dare un segnale vero alla città, perché in tutto quello che avete fatto con la TRA.DE.CO., dove avete mostrato un diletterantismo unico, perché siete stati soccombenti in tutto, sarà briga mia, delle opposizioni, produrre un dossier che contenga anche l'accordo transattivo finale, per farvi vedere che nell'accordo non esiste questione che nell'arco del tempo la TRA.DE.CO. ha richiesto che non gli è stata riconosciuta.

Allora, dico, c'era un'opportunità che era quella che il governo, coi tanti limiti legati a ste vicende, aveva riconosciuto l'opportunità ai comuni di non gravare ulteriormente sui cittadini, perché i cittadini credo che ormai lo sanno: la T.A.R.S.U., che era una tassa, consentiva una volta riscossa di pagare il servizio di raccolta con quei soldi, in più quelli che non bastavano dalla riscossione dei cittadini, ce li metteva il Comune. Oggi la T.A.R.E.S. dice: "non si può più!". Con la T.A.R.E.S. il servizio costa due milioni? Due milioni li devono pagare tutti quanti i cittadini, non può più il Comune caricarsi di oneri. Allora voi avete avuto... *[Interruzioni]* I cittadini sì! Ti spiego io dov'è stato l'errore, perché io lo so che è la norma nazionale che decide che così funziona la T.A.R.E.S., ma il monte costo complessivo del servizio chi lo genera, chi lo determina? Se il costo fosse rimasto un milione e seicentomila euro, come doveva essere nell'arco dell'anno, senza il riconoscimento degli adeguamenti contrattuali, tu credi che ci sarebbe stata la rivoluzione, così come c'è stata, per gli aumenti T.A.R.E.S.? E con quale responsabilità avete riconosciuto, a fronte di due anni di disservizio, quegli adeguamenti che loro richiedevano? Ma voi ritenete veramente che quella ditta era completamente a posto nei confronti dell'ente e della città di Policoro, tali da riconoscergli tutto quello che chiedevano? Si poteva evitare, o per lo meno si poteva anche decidere di lasciare la T.A.R.S.U., visto che i cittadini avevano dovuto sopportare per due anni l'immondizia davanti casa e il Comune rinunciando a qualcosa, tipo incarichi legali o tante cose che non vanno in questo Comune, si evitava di gravare sul cittadino, riconoscendo solo la quota parte al governo nazionale. Penso che è una scelta politica, altri comuni se la sono assunta questa responsabilità, potevate farlo anche voi! Non l'avete fatto, avete gestito



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



male tutta la vicenda, ci avete regalato di nuovo la TRA.DE.CO., come vi dicevo, non al costo di prima, ma con ottocentomila euro in più circa all'anno e quindi l'affare, il pacco è riuscito, se lo portano a casa e se questo doveva essere, caro Sindaco...

[Interruzioni] Come?

SINDACO R. LEONE: specifica che vuol dire "l'affare è fatto", Marrese.

CONSIGLIERE G. MARRESE: non l'affare è fatto... per la TRA.DE.CO.! Se tu permetti, io ritengo che la TRA.DE.CO. avendo partecipato e avendo spuntato un appalto di quella misura ha fatto un grandissimo affare. Da imprenditore è riuscito a fare il migliore affare della sua vita, secondo me. Che difficoltà devo avere io a dirlo? Penso di dire una cosa talmente normale, perché credo che un utile vero la TRA.DE.CO., a differenza di quello che fu il bando preparato allora, lo avrà sicuramente.

Questo è quello che è accaduto, c'è l'opportunità di rimediare? Voi avete ridicolizzato l'incontro dell'uno che, diciamo, il mondo esterno, quello che voi chiamate "opposizioni extra-consiliari", il mondo delle associazioni, che io non rinnego, anche io molte volte sono stato scettico, però in questa vicenda io ho notato realmente un atteggiamento costruttivo e noi prendiamo spunto da quelle istanze che pervengono diciamo dalla "pancia" della gente e diamo l'opportunità a noi che siamo la politica, che siamo le istituzioni, a voi che siete la maggioranza, di rimediare, di colmare questo gap di frattura, che, ve ne dovete rendere conto, state creando con la città. Le vostre scelte sono di una impopolarità che non ha eguali nella storia di Policoro, non ha eguali!

Allora, ci offrono uno strumento, che è quello di rimediare, rimediando con quella mozione, che è lo strumento col quale diciamo ai cittadini che se c'è un tuo diritto noi siamo dalla tua parte e siamo pronti a darti una mano nel riconoscerlo. Questo dice quella mozione, così come le modifiche.

Quindi io dico, per non farla lunga, riservandomi poi di intervenire, anche perché è importante sentire i cittadini, che credo che la città si sia svegliata, Sindaco; credo che i cittadini stiano attenti, credo che è finito il tempo degli slogan e delle bugie; se una rivoluzione deve cominciare, cominciasse, ma facciamola partire da stasera, perché la città è stanca e non può più accettare questi comportamenti. Grazie.

SINDACO R. LEONE: dottor Vitale, può relazionarci sull'atto transattivo con la TRA.DE.CO., se noi abbiamo dato quei soldi in più o quello che gli spettava per legge?

DIRIGENTE DOTT. VITALE: buonasera a tutti. Per quanto riguarda l'importo che è



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



stato riconosciuto alla TRA.DE.CO., è stato riconosciuto un importo derivante da un contratto, niente di più. Non dimentichiamo che... [Interruzioni]

SINDACO R. LEONE: quanto costava a un anno di differenza il contratto con la TRA.DE.CO.?

DIRIGENTE DOTT. VITALE: quanto costava?

SINDACO R. LEONE: quanto costava dopo un anno il contratto con la TRA.DE.CO.? Perché Marrese ha parlato di un milione e sette, di quanto costava, con gli adeguamenti previsti per legge!

DIRIGENTE DOTT. VITALE: allora, noi abbiamo... [Interruzioni] Scusami, Gianluca! Noi sostenevamo un costo di un milione e ottocentosessantamila euro con IVA, prima della revisione; è stato applicato un adeguamento contrattuale, che deriva da un articolo del contratto ed è stata riconosciuta una revisione di trecentoventimila euro più IVA. Per cui siamo passati da un canone mensile ivato di 155.000 € a un canone mensile ivato di 184.000 €, ma derivante esclusivamente dall'adeguamento contrattuale, dalle clausole contrattuali. Non dimentichiamo che... [Interruzioni] Scusami e concludo. Io non voglio entrare nella polemica politica, perché non sono un politico.

CONSIGLIERE G. MARRESE: ma io ti voglio fare una domanda tecnica.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: facciamolo finire prima, Consigliere Marrese. Finisce e poi fa l'intervento.

DIRIGENTE DOTT. VITALE: è chiaro che hanno proceduto gli uffici competenti, però voglio sottolineare che non dimentichiamo che con la VIRI, che non era mai stato dato un adeguamento contrattuale, poi il Consiglio di Stato ci ha condannato ad adeguare il canone per i nove anni. Solo questo.

SINDACO R. LEONE: abbiamo pagato quattrocentomila euro di adeguamento.

DIRIGENTE DOTT. VITALE: che li abbiamo portati in Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta.

DIRIGENTE DOTT. VITALE: ho concluso, Marrese.

CONSIGLIERE G. MARRESE: voglio fare una domanda tecnica al dirigente. Quando io parlavo del riconoscimento post-accordo, cioè praticamente come previsto nell'accordo transattivo, nell'articolo 4, dice: "Il canone mensile revisionato con decorrenza dall'1.12.2012 e definito anche in via transattiva nella somma di € 167.750 oltre IVA". Il mese prima, per la precisione, il D.E.C. non si era già espresso



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



riconoscendo l'adeguamento e portando il canone a centocinquantatremila euro?

DIRIGENTE DOTT. VITALE: su questo non ti posso rispondere perché non è un procedimento che ho seguito io.

CONSIGLIERE G. MARRESE: l'accordo ha portato un aumento ulteriore rispetto a quello che il D.E.C. aveva detto che era giusto pagare, questo è quello che sto dicendo io, pari a diciassettemila euro in più rispetto a quello che il D.E.C. aveva... *[Interruzioni]* Sindaco, è scritto nell'accordo, non è che me lo sto inventando, è scritto qui, quindi non è che diciamo cose non vere.

DIRIGENTE DOTT. VITALE: Consigliere Marrese, io come ufficio finanziario ti posso dire quello che è, come ci si è arrivati non l'ho curato io.

CONSIGLIERE G. MARRESE: è per chiarire che io non è che ho dato i numeri, ho dato numeri concreti e reali.

DIRIGENTE DOTT. VITALE: però quello che ti posso garantire è che è stato dato quello che spettava da contratto.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, dottor Vitale... *[Interventi fuori microfono dal pubblico]*

INTERVENTO: *[Fuori microfono dal pubblico]* se voi avete fatto il riconoscimento contrattuale alla TRA.DE.CO., caro Sindaco, avete fatto male! Perché se uno non rispetta il contratto allora io non ti do l'emolumento. Questa è la verità! Quindi a me non mi frega il coso tecnico, a me mi frega che io ho pagato l'aumento della T.A.R.E.S. e ho pagato pure l'adeguamento... ed è colpa vostra e non funziona niente... *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta per cortesia! La parola verrà data a ciascuno di voi che ne farà richiesta. Un attimo, cerchiamo di non fare confusione. Io ho fatto girare prima un foglio, con il signor Conte, per prenotarvi per poter parlare. C'è un elenco di nominativi qui, di persone che si sono prenotate, che prenderanno la parola. Va bene? Non abbiamo contrattato, chi vuol prendere la parola può! Se qualcuno è arrivato dopo, può comunque prenotarsi, segnare il nominativo e prenderà la parola quando arriverà il suo momento. Quindi non vi preoccupate, ciascuno di voi potrà parlare. *[Interventi fuori microfono]* Va bene, cerchiamo di evitare di fare confusione! ... *[Interventi sovrapposti]* Basta così! ... Allora, invertiamo l'ordine degli interventi... ha chiesto di intervenire tra le persone del pubblico il signor ... *[Interruzioni]*



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Cedo la parola al Consigliere Lippo, dopo di che il pubblico potrà intervenire secondo l'ordine di prenotazione. Prego, Consigliere Lippo.

CONSIGLIERE G. LIPPO: grazie, Presidente. Voglio solo fare una precisazione a quello che ha detto il dottor Vitale prima: è secondo me opportuno che diamo prima la parola ai cittadini, così possono esprimersi e poi interloquiamo su quella che è la questione politica, non su quella che è la questione tecnica. Giusto una precisazione tecnica, perché c'è la relazione a quello che... *[Interruzioni]* C'è una relazione allegata a quello che è l'atto transattivo sottoscritto nel mese di giugno tra il Comune e la TRA.DE.CO. Quando qualcuno dice che abbiamo riconosciuto dei soldi in più alla TRA.DE.CO. è assolutamente falso... *[Interruzioni]* Mi fa finire? Quello era un contratto sottoscritto dal Comune di Policoro, contratto sottoscritto che prevedeva delle regole e in queste regole c'erano anche l'adeguamento e la revisione. I cittadini devono sapere che quel contratto era capestre, prevedeva adeguamenti e revisioni che già dal primo anno da un milione e sette tanto decantato siamo arrivati a due milioni e due, riconoscendo quello che gli spettava per legge e nello specifico: costo totale annuo del personale in progetto: + 39.122 €, questo è un regalo o sono adeguamenti previsti per legge? Costo di esercizio degli automezzi: + 7.505 €, è aumentato o no il gasolio in un anno? Io penso che sia aumentato. *[Interventi fuori microfono]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: silenzio, per cortesia!

CONSIGLIERE G. LIPPO: se mi fate finire e avete voglia di capire, continuiamo a interloquire.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: parlerete tutti, silenzio, fate parlare il Consigliere Lippo. Prego.

CONSIGLIERE G. LIPPO: riepilogo complessivo del canone con gli adeguamenti ISTAT, sono per l'incidenza ISTAT, ce lo inventiamo noi l'indice ISTAT o ci viene dettato? 67.000 € annui. I costi da riconoscere per la discarica, se la discarica da novanta euro a tonnellata è passata a centoquaranta è un regalo o gli spettavano per legge? Novanta euro più eco-tassa, più IVA, centoquaranta la discarica di Salandra, centosessanta più eco-tassa la discarica di Tricarico.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: un attimo soltanto, signor Frammartino e dottor Farina, avete chiesto la parola e parlerete successivamente.

CONSIGLIERE G. LIPPO: facendo la somma di questi numeri si arriva al canone di



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



centosessantasettemila euro mensili. Questa è solo la precisazione, poi chi ne ha voglia prenda i dati, si prenda la relazione, come chi dice che deve... fa sempre gli eccessi agli altri, si studiasse le carte in modo adeguato e desse le risposte in modo opportuno alla città. Quindi cerchiamo... *[Interruzioni]*

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* che c'è da studiare? Queste spese le paghiamo noi!

CONSIGLIERE G. LIPPO: credo di aver fatto la precisazione a quello che è stato l'intervento del dirigente Vitale e ne approfitteremo dopo la parola dei cittadini per capire qual è la questione politica. Grazie.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: possiamo replicare un minuto, Presidente?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: un appello veloce dell'Assessore, poi la parola ai cittadini e dopo ai Consiglieri.

ASSESSORE: scusate, molto brevemente, voglio dire una cosa al pubblico presente: la funzionalità di questa serata è capire come sono andate le cose, perché sono state fatte alcune scelte. Se avete la pazienza di ascoltare... è un argomento complesso questo, che merita un'attenzione particolare. Allora state tranquilli, adesso parlerete voi cittadini, se avrete la pazienza di ascoltare come sono andate le cose, lo approfondiamo insieme come sono andate e capirete il perché noi abbiamo fatto certe scelte. Chiedo solo un attimo di pazienza, solo questo, abbiamo tutta la volontà. Okay?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore. I Consiglieri parlano dopo, adesso devo cedere la parola ai cittadini che si sono prenotati. Cedo la parola al signor Antonio Dimatteo, che si è prenotato. Si può avvicinare al microfono centrale, grazie, o uno dei microfoni disponibili.

SIG. Antonio DIMATTEO: grazie mille per la parola. Qui si fa sempre il ragionamento gestione pubblica inefficiente, gestione privata tramite appalto, si evita sempre di parlare di una gestione pubblica efficiente. La soluzione è una società pubblica comprensoriale, fatta da tutti i comuni del basso Sinni, quindi che si superano i trentamila abitanti, si revocano tutti i bandi, ogni Comune revoca il proprio bando, si rescindono i contratti, si fa un servizio pubblico a gestione diretta. Ci sono riduzioni dei costi nella gestione, perché non c'è più profitto per la società, ci sono economie di scala, perché, per esempio, Panevino e Tursi, Panevino frazione di Tursi è più vicina a Policoro. Allora conviene per i mezzi di Policoro andare a prendere i rifiuti a Tursi...



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



per i mezzi di Policoro andare a Panevino, invece che da Tursi a Panevino. Non ci sono più appalti, non ci sono inadempienze contrattuali perché non ci sono contratti, non ci sono penali da pagare, non ci sono asimmetrie informative, non c'è azzardo morale, quindi c'è il controllore e il controllato. C'è un aumento della occupazione, è stato certificato dal Comune Ponte nelle Alpi, da cui è stato preso spunto per l'iniziativa; ci sono centri di differenziazione, compostaggio e riciclo e aumenta anche in questo caso l'occupazione; trasparenza, perché è una gestione pubblica; democrazia, perché i cittadini tramite le amministrazioni comunali, tramite la società pubblica possono partecipare e partecipazione popolare, i cittadini decidono. Policoro potrebbe essere socio di maggioranza, il basso Sinni dà questo regalo a Policoro: avere una società pubblica con centinaia di lavoratori per gestire tutto il basso Sinni; bisogna fare una discarica? Lo decide Policoro dove farla! Invece noi qua pensiamo: "mo facciamo l'appalto, gli diamo la penale", ma che ce ne frega? Questa Amministrazione può scrivere la storia del Basso Sinni. Policoro è la Cenerentola o è la principessa del Metapontino? Secondo me oggi è una Cenerentola, le matrigne sono qui sedute.

C'è l'incentivazione con una gestione pubblica del cittadino e la riduzione della T.A.R.E.S., partendo dall'esempio di Ponte nelle Alpi, lì sono ottomila abitanti, producono 2,5 chili al mese per ogni cittadino, cioè producono 83 grammi di rifiuto indifferenziato al giorno, 83 grammi a persona, per trentamila abitanti del Metapontino, fanno 2.500.000 grammi al giorno, duemila chili, cioè 2,5 tonnellate al giorno, cioè metri cubi, dopo il trattamento. A Colobraro faranno una discarica di centomila metri cubi nei prossimi mesi, facendo il calcolo, quella discarica potrà accogliere rifiuti per quarantamila giorni, cioè per centodieci anni. Ecco perché l'Amministrazione di Policoro può scrivere la storia.

Qui parliamo di bandi e non bandi, ma che me ne frega? Cosa può interessare ai cittadini? Non è un problema dei cittadini, se la gestione pubblica risolve tutti i problemi, qual è la convenienza di questa Amministrazione a parlare di bandi e appalti? Ci sono sempre le clausole... *[Interruzioni]* Do il mio tempo agli Assessori per chiarire la possibilità. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego, Assessore Scarzia per il chiarimento.

ASSESSORE M. SCARCIA: buonasera a tutti innanzitutto. Rispondo sul punto al cittadino. Perché non si può fare quello che tu stai proponendo? Per un semplice



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



motivo: le società non possono essere più costituite all'interno dei comuni inferiori ai trentamila abitanti, uno! Due: abbiamo vincoli sulla spesa del personale; tre: Patto di Stabilità che incide fortissimamente sugli investimenti, perché la società si dovrebbe dotare di macchine, macchinari, eccetera. In più sono pochissime le realtà a livello Italia dove risulta un servizio fatto in modo corretto, Ponte nelle Alpi forse è un'eccezione e Ponte nelle Alpi è stata costituita la società nel 2006. Policoro aveva questa opportunità nel 2006, era stata fatta la società, si chiamava "M.U.S.E. S.r.l." ed è stata affossata, chiedete a qualcuno che sta seduto in questa stanza. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: una breve risposta perché devo cedere la parola ai cittadini.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: il mio intervento è un intervento che fa un po' la storia di questo appalto, è una storia che ha fatto discutere tutte le amministrazioni, è un appalto che naturalmente ha avuto degli appetiti. Ogni amministrazione che si è avvicinata ha discusso con le opposizioni, ha discusso all'interno della maggioranza, non trovando molte volte alcune soluzioni. Io ricordo, a proposito, che nella gestione 2007, gestione Serafino Di Sanza, si era parlato della M.U.S.E. e anche lì c'è stata una forte discussione all'interno della maggioranza. Successivamente le leggi sono cambiate ed ha continuato la gestione il Sindaco Lopatriello, però dobbiamo dire con onestà che nel periodo della VIRI ha funzionato, in un certo periodo ha funzionato, nel senso che la città era pulita... *[Interruzioni]*

SINDACO R. LEONE: *[Fuori microfono]* costava due milioni e quattro...

CONSIGLIERE G. MARRESE: in quel periodo chi l'ha fatto? Rocco dov'eri tu quando hanno fatto quell'appalto?

ASSESSORE R. COLUCCI: ora la colpa è mia?

CONSIGLIERE G. MARRESE: c'eri tu nella Giunta insieme quando hanno fatto quell'appalto!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: evitiamo questi dialoghi, per cortesia! Assessore! Consigliere Marrese. Prego, Consigliere Montesano, concludi l'intervento che diamo la parola ai cittadini. E cerchiamo di non interrompere! ... Consigliere Marrese, sta interrompendo.... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: questo per dire che ogni Amministrazione ha avuto da discutere su questo appalto, che è un appalto grosso naturalmente e che ci sono



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



degli appetiti su questo appalto. Serafino Di Sanza con noi aveva tentato di fare la M.U.S.E. ed era, secondo me, una soluzione che poteva anche andare, successivamente l'Amministrazione Lopatriello, con il nuovo regolamento, ha dovuto fare la differenziata. Questa Amministrazione ha dovuto discutere anche su questo, però noi che facciamo parte dell'opposizione dobbiamo dire che effettivamente c'è qualcosa che non va, quando si parla di democrazia partecipata, quando si parla che bisogna sentire i cittadini, alcuni cittadini hanno dato dei consigli che non sono stati ascoltati. Io personalmente non vedo per quale motivo la discarica l'ha presa il Comune di Policoro, innanzitutto perché abbassa i costi per la TRA.DE.CO. e gli aumenta per il Comune, cioè trovare dieci persone qualificate che possano prendere la differenziata e ricaricarla poi sul cittadino, ristorarla sul cittadino, non credo che ci saranno tali persone e questo è un elemento base della questione, un elemento base che ci fa discutere.

Per quanto riguarda poi la questione degli aumenti, è previsto che nel 2015 ci sia un abbassamento della T.A.R.E.S., noi diciamo che è possibile, se funzionerà, abbassarla già nel secondo semestre del 2014, non è possibile aspettare al 2015, se le cose funzioneranno. Noi siamo scettici su questo... *[Interruzioni]* Forse inizierà nel secondo semestre, si dice che dovrebbe iniziare nel secondo semestre e che ci dovrebbe essere un ristoro per i cittadini.

Un'altra questione che noi non riusciamo a capire e che avrebbe fatto risparmiare i cittadini di Policoro è perché nel 2008 è stato fatto un protocollo d'intesa con la Provincia che non è stato rispettato, avrebbe fatto risparmiare agli agricoltori duecento euro a famiglia, che non sono pochi e avrebbe coperto parecchio del costo della raccolta differenziata.

Un'altra questione che io sollevo è quella che dice Gianluca Marrese: anche in campagna elettorale noi avevamo fatto le proposte e le avevamo fatte concordando con i cittadini, che sono state completamente disattese, però purtroppo la maggioranza non è la nostra, la maggioranza è vostra e voi decidete, non è che possiamo decidere noi, però quella soluzione era una soluzione che poteva andare bene per noi e per tutti i cittadini. *[Interruzioni]* Noi diciamo la verità, non diciamo la bugia!

Noi, come abbiamo detto pubblicamente l'altra volta, così lo diciamo anche oggi: un appalto così grosso a Policoro lo vince la TRA.DE.CO.; un appalto a cui hanno partecipato imprese che sicuramente avranno fatto altri tipi di appalti ci lascia perplessi,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



nel senso che possibile che qualcuno possa sbagliare un'auto-certificazione? Io sono in buona fede! Può darsi di sì, può darsi che sia così. Può darsi che hanno sbagliato...

ASSESSORE E. BIANCO: di va alla Procura della Repubblica quando si hanno i sospetti. Andate alla Procura della Repubblica! Io sono una persona per bene!

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* a te non ti ha detto proprio niente!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: facciamo concludere il Consigliere Montesano! Consigliere Montesano, concluda.

CONSIGLIERE G. MARRESE: lo ha detto alla ditta, non a voi, forse non vi è chiaro. Purtroppo bisogna parlare in stampatello per comprendere.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego, Consigliere Montesano, concludi.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: io non ho parlato di voi, sia ben chiara questa cosa. Cerchiamo di capirci, io a voi non ho detto niente, ho semplicemente detto che a una gara così grossa partecipano cinque imprese, quattro imprese dimenticano qualcosa e una sola la vince. Io sono in buona fede, può darsi che è successo così, può darsi che è così.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Montesano, se hai concluso, altrimenti...

CONSIGLIERE F. MONTESANO: no, non ho concluso. Perché io ricordo che le transazioni con la VIRI le hanno fatte sempre gli uffici. Ultimamente le transazioni sono state affidate ai legali, non so perché, e vorrei sapere al Consiglio di Stato chi l'ha vinto e chi l'ha perso, al TAR chi ha avuto torto e chi ha avuto ragione; voglio sapere perché i dirigenti degli uffici non sono stati messi in grado di fare transazioni con la TRA.DE.CO. Io non so adesso se la TRA.DE.CO. si è accontentata di quello che gli avete dato oppure se chiederà successivamente quello che avanzava dal Comune di Policoro, perché aveva chiesto due milioni di euro se non sbaglio. ... Era la VIRI, che è la stessa cosa.

ASSESSORE L. LAURIA: non è la stessa cosa.

ASSESSORE E. BIANCO: *[Fuori microfono]* chiedeva gli adeguamenti che non sono stati riconosciuti, che adesso voi ci accusate che abbiamo riconosciuto. Ma parliamo della VIRI ...

CONSIGLIERE F. MONTESANO: sto dicendo un'altra cosa.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Montesano. Proseguiamo con



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



gli interventi dei cittadini, si era iscritta a parlare la signora Pasciucco, prego, se vuole avvicinarsi al microfono, ha facoltà.

SIG.RA Maria PASCIUCCO: innanzitutto buonasera. Mi presento: sono Maria Pasciucco, rappresento "Cittadinanza attiva", che è un'associazione di volontari.

Allora, io non posso parlare né della TRA.DE.CO. né accusare la maggioranza né la minoranza, sono una semplice cittadina ed effettivamente io quello che ho potuto constatare, sia io che tutti i cittadini che... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: forse si deve avvicinare di più al microfono, signora.

SIG.RA Maria PASCIUCCO: sì, va bene. Allora, io ho potuto constatare, perché sono trent'anni che vivo a Policoro, che Policoro era un semplice paese che è rinato dalle paludi, nel più breve tempo possibile e nel più breve tempo possibile è anche decaduto. Se noi ci guardiamo intorno che cosa vediamo? Solo scempio e immondizia dappertutto. Adesso chiedo: perché c'è tutto questo scempio? Io chiedo alla nostra Amministrazione, quindi a tutti: che cosa si può fare per poterne venire a capo? Anche perché ai cittadini non sono stati dati gli strumenti per poter fare la differenziata e mi potete spiegare come deve fare un cittadino se un condominio, un grosso condominio, ha un piccolo bidone per l'umido vicino casa, sempre sporco?

Quindi, dico, vogliamo darci una regolata e vedere che cosa si può fare per porre rimedio a tutto questo scempio? Perché è troppo sporca Policoro e non solo noi, ma chi viene a trovarci, che vengono da fuori, sinceramente diamo un aspetto che non è quello della nostra città che era un tempo.

Quindi io chiedo all'Amministrazione che cosa si può fare e quali sono le modalità per poter arrivare a un punto di incontro, all'Amministrazione tutta, sia la maggioranza che la minoranza, perché l'Amministrazione non è solo maggioranza ma è anche minoranza, quindi sono tutti. Mi sembra giusto dare una risposta ai cittadini e arrivare a un punto di incontro che possa far sì che i cittadini... non è che non vogliono pagare la T.A.R.E.S., no!, ma siccome i servizi non ci sono e non ci sono stati, mi sapete spiegare perché dobbiamo pagare questa tassa? *[Applausi dal pubblico]*

Solo questo voglio dire, nient'altro. Aspetto una risposta dalla mia città, dalla mia Amministrazione, da chi noi abbiamo votato, tutti!

ASSESSORE E. BIANCO: se si va su un aspetto più tranquillo, come ha fatto la



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



signora, sarà più utile per tutti capire come sono andate le cose e capire anche perché abbiamo fatto certe cose e perché ci troviamo in queste condizioni.

La città è sporca ed è stata sporca per due anni come mai... io non voglio rifare la storia delle responsabilità, di chi ha voluto quel contratto o di chi non l'ha voluto, però le posso garantire che il Comune di Policoro con quel contratto e a quel prezzo non ha acquistato dalla TRA.DE.CO. Policoro fatta d'oro, ha acquistato dalla TRA.DE.CO. la schifezza che abbiamo visto, perché ha firmato un contratto nel quale la TRA.DE.CO. è obbligata ad assumere due operatori per lo spazzamento e una macchina spazzatrice che esce tre ore a settimana. ... [Interruzioni]

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta, per cortesia! Cerchiamo di non interrompere.

ASSESSORE E. BIANCO: quello che noi abbiamo comprato come Comune dalla TRA.DE.CO., sulla base di quel contratto, è questa cosa qua. Quel contratto andava risolto perché non permetterà mai alla città di essere pulita... [Interruzioni]

Perciò siamo arrivati a sto punto! Noi non abbiamo acquistato dalla TRA.DE.CO. la città pulita, con i ponti d'oro, abbiamo acquistato questa roba qua e la TRA.DE.CO. questo ti poteva dare e questo ti ha dato. ... Abbiamo risolto il contratto, era un contratto che non poteva stare in piedi. Ora la valutazione sulle responsabilità di chi nel passato, nel passato recente o nel passato remoto... vuoi sapere come la penso io? Qua in mezzo, tra questi banchi, non dalla parte dei cittadini, il migliore a parlare sulla questione della spazzatura ha la rogna, perché ci sono tante responsabilità nel corso degli anni che si sono accavallate; si potevano fare scelte intelligenti quando c'era Serafino Di Sanza e non si sono fatte, il discorso che faceva prima il cittadino che è intervenuto; noi avremmo oggi una società pubblica nostra, del Comune di Policoro, per svolgere questo servizio, ma io ricordo che in particolare su quella questione quell'Amministrazione cadde. Oggi la legge non lo consente più, quell'appalto responsabilità di Lopatriello, responsabilità di Rocco Leone, responsabilità di Di Pierri, responsabilità ... tu dici che non c'eri? Ma tu politicamente ti sei assunto la responsabilità della continuità politica con quella Amministrazione. ... [Interruzioni]

Perciò ti sto dicendo che il migliore ha la rogna!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, poi le do la parola!



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE G. DI PIERRI: io questo non lo accetto perché io rogho non ne tengo personalmente. Poi voglio parlare! *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: facciamolo concludere.

ASSESSORE E. BIANCO: ognuno ha delle responsabilità, i cittadini si fanno un'opinione su di chi è la responsabilità per quello che è accaduto. Quello che le posso dire io, rispetto a quello che ci siamo trovati a gestire in questo anno... *[Interruzioni]*

Ci siamo, abbiamo capito, se no, se ci piaceva il contratto, ce lo tenevamo! L'abbiamo risolto il contratto! Io sto dicendo esattamente questo, quel contratto... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: per gli interventi, per cortesia, uno alla volta, prenotatevi e parlerete tutti, però in questo modo si crea solo confusione, per cortesia.

ASSESSORE E. BIANCO: quel contratto non poteva stare in piedi... *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: per cortesia, uno alla volta!

ASSESSORE E. BIANCO: ascolta, possiamo ragionare sulle cose o dobbiamo gridare? ... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta tutti potete parlare, però in maniera ordinata, altrimenti nessuno capisce niente. La parola verrà data a tutti, prenotatevi che parlerete. Assessore Bianco, hai concluso?

ASSESSORE E. BIANCO: se posso continuare a dare la risposta alla signora... questa era la situazione che ci siamo trovati a gestire. La preoccupazione dell'Amministrazione è stata quella di cercare una via d'uscita a questa storia, l'abbiamo trovata con una transazione, perché era rischiosissimo, anche per l'ente era rischioso e non è giusto ribaltare nel futuro, come ci siamo trovati a fare nel passato, milioni di euro da risarcire, perché la TRA.DE.CO. aveva dalla sua altri strumenti, perché quel contratto la garantiva fin troppo bene. Un contenzioso poteva essere rischiosissimo per l'ente, uno; due: la transazione in quel momento dovevamo affrontarla... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Marrese, per cortesia, cerca di non interrompere, poi prenderai la parola.

ASSESSORE E. BIANCO: dopo di che, signora, la scelta di cui si deve assumere la responsabilità questa Amministrazione dovendosi porre il problema di fare un nuovo servizio ha avuto... ha maturato questa scelta: anziché riservarsi una discrezionalità, come è sempre successo nel passato, cioè a dire "chiedo a tutti gli operatori di



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



presentare un progetto, io come Amministrazione, riservandomi una grande discrezionalità, scelgo”, com'è successo nel vecchio appalto e com'è successo nel passato, questa Amministrazione facendo le cose in maniera trasparente ha detto: “il progetto per questa città lo faccio io”, lo faccio io nel senso che commissiono un progetto che sia tagliato su questa città e nel fare questo, e la rivendico tutta quanta, questa Amministrazione la rivendica questa scelta, si rivolge alla migliore società che c'è in Italia, perché non abbiamo paura su questo aspetto! La “Esper” è la migliore società che opera in Italia, è la società fondata dalla Ferrossi, è la società che è stata encomiata da (...) ... [Interruzioni]

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: signor Frammartino prenderai la parola, tanto sei prenotato, dopo di che potrai esprimere la tua posizione.

ASSESSORE E. BIANCO: chiedo scusa, fatemi finire! È la società che ha fatto i progetti per le realtà più virtuose in Italia, dal Comune di Capannoli... è poi è chiaro, per rispondere a Frammartino che scrive sul sito: “dove c'è la “Esper” lì c'è la TRA.DE.CO.”, se la “Esper” fa venti bandi in Puglia e la TRA.DE.CO. opera in Puglia, ci sta un'altissima possibilità che possa vincere la TRA.DE.CO., che è un piccolo colosso in Puglia e anche fuori dalla Puglia. Questa Amministrazione inverte la cosa e dice: questo è il progetto calibrato su questa città, perché la città è stata studiata con le esigenze che ha, con le dimensioni che ha, che non sono già più quelle di tre anni fa e la “Esper” ci dà un progetto che viene messo al bando e al bando, fatemi la grazie, al bando partecipa chi vuole e il bando lo vince chi è più forte, chi è più capace, io non ci posso fare niente su questo! Se qualcuno veramente... perché siamo a che cosa? Se qualcuno solleva dei dubbi su questo bando siamo ai reati, siamo all'idea che qualcuno ci abbia guadagnato qualcosa! È stato un bando che si è svolto pubblicamente qua, c'erano delle condizioni, la TRA.DE.CO. ha partecipato, tra l'altro facendo un ribasso del 9%, che è un'enormità in questo tipo di servizi, a differenza dell'altra volta, che aveva fatto un ribasso dello 0,4%, stavolta fa un ribasso del 9% per vincere l'appalto. Sul costo alla “Esper”, Gianluca, se noi facciamo un'opera pubblica di cinquecentomila euro, noi spendiamo, tutte le amministrazioni, non Policoro, tutte le amministrazioni d'Italia, spendono cinquantamila euro, il 10%; se noi commissioniamo un progetto di sedici milioni di euro, noi spendiamo con la TRA.DE.CO. trentaquattromila euro complessivamente, tra gli otto del costo e il monitoraggio del servizio. Questo è il costo!



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Un progetto di sedici milioni di euro... *[Interruzioni]*

CONSIGLIERE G. MARRESE: tu stai dicendo... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: lasciamolo concludere, Consigliere Marrese.

CONSIGLIERE G. MARRESE: tu mi stai dicendo che Policoro... tu mi costringi a fare il populista, per fare il D.E.C., quindi controllare se il contratto diceva veniva esperito o meno, non esisteva un giovane professionista policorese per poter fare questo? Se tutto era legato al bando nuovo e a chi doveva avere la consulenza di farlo, lo capisco, ma siccome per fare quel tipo di lavoro non necessitavano competenze... *[Interruzioni]*

ASSESSORE E. BIANCO: ma non esiste proprio! Questo è un settore...

CONSIGLIERE G. MARRESE: quindi ... se lo fate voi è tutto legittimo, io ti chiedo: se io fossi stato Sindaco e avessi gestito questa vicenda e ci saremmo ritrovati di nuovo la TRA.DE.CO., dopo che l'avevamo cacciata, quante me ne avreste dette! Avete destato perplessità in campagna elettorale come se io tenevo da spartire qualcosa con la TRA.DE.CO. e la VIRI, che voi, Colucci e Leone li hanno portati a Policoro, io li ho dovuti subire e avete destato queste perplessità!

ASSESSORE E. BIANCO: chi l'ha portato a Policoro?

CONSIGLIERE G. MARRESE: tu eri in Giunta quando se l'è aggiudicata la gara.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: basta così, Consigliere Marrese.

CONSIGLIERE G. MARRESE: allora, dico, per voi tutto è legittimo, tutto è morale e tutto è equo, poi potete destare sempre perplessità... *[Interventi sovrapposti]* Poco fa mi hai detto: "Tu Gianluca, di gestione di rifiuti non devi parlare!". E come ti permetti di dire una cosa del genere?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: facciamo concludere l'Assessore!

ASSESSORE E. BIANCO: io ho detto anche di più, ho detto che il meglio ha la rognà, di quelli che hanno fatto parte dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE G. MARRESE: io parlo per me e tu parli per te. *[Interventi sovrapposti]*

ASSESSORE E. BIANCO: la chiariamo una volta per tutte la cosa, te lo dico perché te l'ho detto altre volte: l'Amministrazione di Serafino Di Sanza è caduta sulla questione della spazzatura, punto!

CONSIGLIERE G. MARRESE: sei un ipocrita! *[Interventi sovrapposti]*



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



ASSESSORE E. BIANCO: c'è stato un Consiglio Comunale nel quale si doveva mettere... *[Interventi sovrapposti]*

CONSIGLIERE G. MARRESE: i cittadini di Policoro si ricordano le cose... io mi candido, mi votano e mi dicono: Gianluca sei bravo, o no! Tu che fai sempre il moralista... *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Marrese, basta così! Cedo la parola al Consigliere Di Pierri, che l'ha chiesta...

SIG.RA Maria PASCIUCCO: scusate, voglio finire un attimo.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: signora, prima il Consigliere Di Pierri e poi i cittadini.

SIG.RA Maria PASCIUCCO: voglio finire un attimo, voglio dire una cosa: se questo è un Consiglio aperto, effettivamente ... *[Interruzioni]* Allora non parliamo di quello che è stato, ai cittadini questo non interessa. Chi è caduto, chi non è caduto, non interessa! Ai cittadini interessa una cosa: ai cittadini interessa non vedere più questo schifo che ci circonda, perché noi cittadini vogliamo pagare ciò che ci compete, ma avere il servizio e questo invece è un disservizio. Allora, nel frattempo... è stato fatto un nuovo bando? Però nel frattempo noi cittadini non dovevamo pagare per ciò che era in passato e che non ci è stato dato il servizio, perché abbiamo pagato? Questo è tutto! Noi solo questo come cittadini chiediamo.

Scusate, un attimo me lo dovete permettere, perché i cittadini solo questo vogliono, non vogliono nient'altro e non ce l'hanno né con il Sindaco, né con l'Amministrazione di maggioranza, né con quelli di minoranza, anche perché tra di voi quando siete insieme la colpa... mo mi dovete permettere, è di tutti, non è né della maggioranza e né della minoranza, è di tutti, perché ... *[Interruzioni]* Sinceramente, guarda, adesso noi dobbiamo arrivare a un dunque, perché la gente è stanca di girarsi intorno e di vedere solo immondizia. Basta! Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, signora. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO R. LEONE: che fatica amministrare! E' una grossa fatica! *[Interventi sovrapposti]* E lasciatemelo dire! Che fatica ... *[Interruzioni]* E lasciatemi parlare!

C'è il rapporto di civiltà che regola i rapporti tra cittadini e amministrazione nel rispetto reciproco. ... Mi lasci parlare? Quando parlerai, io sono una persona educata, avrò la pazienza di ascoltarti.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Chi amministra molte volte, sempre, ha la responsabilità del decidere di quello che deve fare. Quando noi ci siamo insediati abbiamo trovato... il più grande problema che aveva questa città era il problema dei rifiuti solidi urbani. Si era passati nel giro di un anno, perché non parliamo del passato, ma un accenno per far conoscere ai cittadini quella che è la storia di questo problema, se no il problema non lo si capisce, si urla solamente. Perciò un piccolo accenno storico per far capire i passaggi è fondamentale.

Quando c'era la raccolta di prossimità, cioè il vecchio contratto, con la raccolta di prossimità il servizio costa molto, molto di meno rispetto alla differenziata, perché la differenziata è più complicata; il Comune di Policoro dava alla TRA.DE.CO. due milioni e quattrocentomila euro. Si fa il nuovo bando, è vero, c'ero io nell'Amministrazione, però io allora mi fidavo del mio Sindaco, il mio Sindaco ha detto che il progetto... io non ero esperto, non sono un tuttologo, io faccio il medico, ho la passione della politica, non sono tuttologo, non ho la bacchetta magica, io pensavo che lui si fosse rivolto a degli esperti, hanno fatto questo bando e questo bando era a un milione e sette, con un ribasso dello 0,4%, mentre questa gara è stata vinta con un ribasso del 9%. Badate alle cifre: prima ribasso dello 0,4%, ora ribasso del 9%.

Allora, noi abbiamo affrontato il problema, abbiamo convocato Colummella, abbiamo convocato la TRA.DE.CO. e abbiamo detto: "guardate che la città è sporca, le cose non vanno bene". Colummella mi ha detto: "Quando vai al ristorante uno sceglie di mangiarsi le penne all'arrabbiata, sceglie di mangiarsi gli spaghetti con le vongole, o sceglie di mangiarsi gli spaghetti con l'aragosta. Voi avete scelto di mangiarvi le penne all'arrabbiata, che è il piatto più povero". Questo è il contratto, questo dicono, i soldi sono pochi... la soluzione di Marrese e Montesano, visto che dobbiamo parlare delle soluzioni e non di urla, la soluzione di Marrese e Montesano: "diamo loro più soldi", "rimodulare", "rivedere", eccetera. Rimodulare e rivedere significa dare più soldi. Il capitolato speciale di appalto dice che nel rimodulare un contratto non puoi superare il 5% del contratto stesso, ciò vuol dire che su un milione e settecentomila euro il 5% quant'è, Giovanni, tu che sei bravo in matematica? Ottantacinquemila euro. Con ottantacinquemila euro avresti cambiato la storia naturale del contratto? Penso proprio di no! Allora, nel contratto, si badi bene, erano previsti uno o due netturbini, che dovevano pulire tutta la città, compreso il mare e tutte le varie limitazioni che c'erano.

Noi alla TRA.DE.CO. l'abbiamo bastonata, perché gli abbiamo ficcato una denuncia, in



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



quanto i Vigili Urbani li hanno pizzicati che andavano a portare in discarica...
[Interruzioni] Allora, i Vigili Urbani hanno denunciato la TRA.DE.CO., i Vigili Urbani hanno fatto anche il servizio che l'ospedale di Policoro buttava nei rifiuti semplici rifiuti speciali. Allora, guardate come comincia a diventare più complesso e meno facile di come sembra dall'altra parte!

Avevamo la possibilità di fare le sanzioni alla TRA.DE.CO.? No! Ora spiego il perché, lasciatemi finire... [Interruzioni] Io sono il Sindaco, visto che qua ci sto io e visto che mi sento in un'aula di tribunale...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: tutti hanno parlato quanto hanno voluto parlare, il tempo non è stato limitato a nessuno. Quando parlerai tu, visto che ti sei prenotato, anche tu avrai diritto di parlare, senza essere limitato.

SINDACO R. LEONE: allora, avevamo la possibilità di fare le sanzioni alla TRA.DE.CO.? L'unica possibilità che avevamo è sui mezzi e li abbiamo sanzionati con una multa di centomila euro, perché lì c'era la certezza nel capitolato che a questo c'era la sanzione ben precisa, l'unica. Per il resto, contestazione dice nel capitolato: lì non sono stati raccolti i rifiuti, noi andiamo con i vigili, segnaliamo e facciamo la contestazione. Nel capitolato si diceva che la ditta poteva contro-dedurre, ma la ditta non contro-deduceva, diceva: "non sono stato io che non ho raccolto, ma sono stati i cittadini che hanno buttato l'immondizia". Allora, ascoltate, ogni contestazione doveva essere un incarico a un legale, perché dovevamo andare davanti a un giudice, questo diceva nel capitolato. ... [Interruzioni] La funzione di controllo sì, ma devi avere uno strumento di legge per punirli e se io non ho lo strumento di legge come faccio? ...

Allora, noi non avevamo la possibilità reale di punire questa gente, il contratto oltretutto era un contratto in aumento, ogni anno, e il dottor Vitale vi ha dimostrato che nel giro di un anno è passato da uno e sette a due e cento, senza alcun beneficio per i cittadini.

Allora, a queste condizioni valeva la pena rivedere quel contratto? Allora noi siamo andati a risoluzione consensuale e abbiamo fatto un nuovo bando. Siccome io non sono un tuttologo, quando si progetta una casa, un palazzo o una villa chi fa il progetto? Lo fa l'ingegnere, lo fa l'architetto e noi ci siamo rivolti a degli esperti per far fare questo progetto, esperti che sono i migliori che ci stanno in Italia, sono stati i progettisti delle migliori realtà che ci stanno in Italia.

CONSIGLIERE G. MARRESE: sono pure economici, duemila euro, è realmente



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



economico.

SINDACO R. LEONE: Marrese, non ho detto una parola quando hai parlato tu. Non ho detto una parola!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Sindaco, continua! Cerchiamo di non interrompere chi sta parlando.

SINDACO R. LEONE: allora, noi abbiamo dato un incarico a una ditta che è la migliore ditta, perché ci siamo resi conto, come diceva la signora, che la città è sporca, però la città si pulisce anche quando una comunità ha nel suo animo il senso di comunità, perché se io con la TRA.DE.CO. ho rischiato, se questa città, questa Amministrazione ha rischiato di andare in contenzioso e perdere, perché io dico grazie a quei cittadini che hanno collaborato, però quei cittadini che lasciavano i rifiuti per strada hanno dato il mezzo e l'arma alla TRA.DE.CO. per potersi difendere, in quanto la TRA.DE.CO. in un mese ha assunto un professionista di Policoro che ogni mattina questi raccoglievano i rifiuti, quello si sedeva lì, stava con la macchina fotografica e appena accumulavano rifiuti faceva fotografie per dire... la TRA.DE.CO. quando io facevo le contestazioni diceva: "non è vero, io ho le foto, ho i documenti che io ho pulito là e voi avete sporcato". Li ha fatti fare la TRA.DE.CO., non li ho fatti fare io.

[Interventi fuori microfono] Lasciatemi finire!

Lasciatemi finire, buona parte di cittadini si è comportata correttamente, ma una piccola parte non si è comportata correttamente e sbaglia, quella parte della città che pensa che il problema dei rifiuti è un problema dell'Amministrazione, perché il problema dei rifiuti è un problema di tutta la comunità. Col nuovo progetto noi... ecco perché siamo andati a risoluzione, perché noi abbiamo anche la capacità di essere ambiziosi, abbiamo voluto un progetto diverso, studiato per questa città, un progetto che ci dà la possibilità nel giro di pochi anni di abbassare anche la T.A.R.E.S., di fare la tariffa puntuale, cioè di dire: "tu produci tanto e paghi tanto". Quindi è un progetto ambizioso.

Dicevo, la discarica la paga il Comune, ma il Comune si vende anche la plastica, perché col nuovo bando diventa proprietario della plastica, diventa proprietario del cartone, diventa proprietario dei rifiuti che hanno un costo che noi ci possiamo vendere.

[Interventi fuori microfono]

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: vai avanti, Sindaco.

SINDACO R. LEONE: allora, tutte le colpe che il sottoscritto si può prendere perché



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



ha fatto parte per un periodo della sua vita di quella amministrazione che ha fatto questo tipo di gara, ma io... lasciate stare, me le prendo tutte le colpe, me le prendo tutte!

[Interventi fuori microfono] E' quello che stavo dicendo! Il dato fondamentale, se uno mette sul piatto della bilancia i due contratti, è che il vecchio contratto era sempre a salire, come è dimostrato in un anno; questo contratto parte dalla cifra "x" il primo anno e poi già il secondo anno, senza considerare quanto questa città sarà brava a differenziare, ti scende già di centomila euro. Se la città capisce e si appassiona alla differenziata, noi possiamo diventare un esempio per la Basilicata, perché siamo il primo Comune a fare questo tipo di progetto; per cui appassionamoci a questo, mettiamoci assieme e collaboriamo, perché la T.A.R.E.S... T.A.R.E.S. o non T.A.R.E.S., T.A.R.E.S. o T.A.R.S.U., poi vi mostreremo delle diapositive, dove Policoro rispetto ai paesi più vicini, anche rispetto a quelli che sono rimasti in T.A.R.S.U., Policoro è più bassa. Sono dati oggettivi!

Allora, il problema della T.A.R.E.S. non è un problema del Comune di Policoro, amici miei, è un problema nazionale. Veniamo stasera agguerriti e scanniamo l'amministrazione, urla, cose... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta, per cortesia.

SINDACO R. LEONE: l'unico modo per pagare di meno, perché questo è l'obiettivo di questo progetto, questa è l'ambizione di questo progetto, in un momento in cui i cittadini hanno delle difficoltà: fare bene la differenziata e noi vi dobbiamo mettere nelle condizioni di farla bene questa differenziata, fornendovi gli strumenti, il bidone ad ogni famiglia, la micro isola ecologica, dieci persone in più durante il periodo normale e venti durante l'estate. Allora, volete la città pulita? La città si pulisce con gli strumenti e con gli uomini, non si pulisce con le parole.

Allora, io voglio che voi cominciate insieme a noi un percorso che sia un percorso che noi vogliamo per questa città, un percorso di civiltà, un esempio. Questo è quello che vi chiediamo, noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, abbiamo vagliato tutte le soluzioni, però abbiamo avuto l'umiltà di farci affiancare da persone che fanno questo lavoro, perché un problema così complesso qual è quello dei rifiuti non si risolve facendosi consigliare dall'amico tecnico, da quello o da quello; va affidato a progettisti seri, per beni, a enti morali che hanno una moralità. Ha vinto la TRA.DE.CO., di nuovo, io non ho mai detto che ero contro la TRA.DE.CO., io ero contro quel contratto...



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



[Interruzioni] Posso parlare? ...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: parlerete tutti, ma lasciate concludere il Sindaco. Il Sindaco deve dare anche delle risposte e deve dare delle spiegazioni, questo è un momento cruciale. ... Consigliere Di Pierri, lasciamo concludere il Sindaco, il Sindaco deve delle spiegazioni alla città. ... *[Interruzioni]* Poi prenderai la parola, adesso deve concludere il Sindaco, perché deve delle risposte alla città. Prego, Sindaco.

SINDACO R. LEONE: a qualcuno probabilmente la lingua quando ha detto qualcosa si sarà imbrogliata nel palato e gli è scivolato qualcosa che non gli doveva scivolare, ma mettere in discussione la mia moralità, io non faccio papocchi con nessuno, io ho fatto un bando e mi meraviglio di te, caro avvocato Di Pierri, che chiedi perché avete invitato la TRA.DE.CO.! L'hai detto alla riunione che c'è stata qua, l'abbiamo ascoltato tutti.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: *[Fuori microfono]* ho detto che esce dalla porta ed entra dalla finestra.

[Interventi sovrapposti]

SINDACO R. LEONE: allora, usare quei mezzi significa mettere quel dubbio, ma io sono una persona per bene, la mia Amministrazione è un'Amministrazione fatta di persone per bene. Noi abbiamo lavorato in questo anno con passione, abbiamo fatto un bando europeo e necessariamente non potevamo evitare a chicchessia di partecipare. La TRA.DE.CO. ha fatto il ribasso del 9%, le altre ditte, mi dispiace che l'ingegner De Marco non c'è stasera, perché aveva già prenotato un viaggio prima, perché io volevo che la spiegazione la desse un tecnico, non io.

Allora, cari cittadini, e concludo, se noi vogliamo la città pulita... *[Interruzioni]* Ci vogliono i soldi? A parte che vi dimostrerò che Policoro rispetto ai paesi più vicini, sia chi è rimasto in T.A.R.S.U. e sia chi ha pagato la T.A.R.E.S., è più bassa e ve lo dimostrerò con i dati. E poi, se si vogliono i servizi, qualcuno dice: "lasciamo in T.A.R.S.U. e pigliamo i soldi dal Comune"; ma il Comune chi è? La fiscalità generale chi è? Non siamo tutti quanti noi, non sono i nostri soldi per caso? Allora tira da là e metti là, questo è!

Allora, appassioniamoci a questo progetto nuovo...

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: *[Fuori microfono]* quando parte questo progetto nuovo?

SINDACO R. LEONE: l'affidamento definitivo sarà fatto a fine mese. Grazie.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE G. DI PIERRI: una campagna di comunicazione sarà fatta?

[Interventi fuori microfono]

ASSESSORE E. BIANCO: dato che deve fornire quarantamila bidoncini col codice a barre, deve comprare i mezzi, deve fare la campagna di comunicazione, sono previsti tre mesi, dall'aggiudicazione ha tre mesi di tempo la ditta per fornire tutta questa roba ai cittadini e per iniziare il nuovo appalto, perché o è una cosa che si fa dalla sera alla mattina... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore. Continuiamo con gli interventi dei cittadini e poi ritorneremo ai Consiglieri. È iscritto a parlare il dottor Farina, prego.

DOTT. Ivano FARINA: grazie. Se n'è andato il nostro Sindaco? Io innanzitutto voglio dire che se è difficile essere il Sindaco di Policoro, immaginate quant'è difficile essere cittadini! E poi due puntualizzazioni, mi rivolgo al Vicesindaco, ma a tutta la maggioranza, uno: i soldi che avete addebitato ai cittadini per un servizio così scadente, dimostrato scadente, perché non è vero come avete detto fino adesso che era l'appalto sbagliato, il contratto era capestre, roba da galera era quel contratto! E quando il Sindaco dice "mi assumo tutte le responsabilità", deve assumersi tutte le responsabilità, è assurdo che un Vicesindaco della scorsa amministrazione venga a dire: "ma io non lo sapevo". Allora tu non lo sai che cos'è questo contratto? .. Ah, lo sai! Allora impariamo a fare gli amministratori, perché se uno è bravo a fare solo il medico, faccia il medico; se si assume la responsabilità di essere Vicesindaco, faccia il Vicesindaco.

Due: non è vero quello che avete detto, perché anche sto fatto qui che la TRA.DE.CO. passa da essere azienda in odor di mafia, dalle parole di qualche Assessore e di qualche delegato di questa Giunta, adesso diventa tra le più salde... *[Interruzioni]* Avete parlato di solida, il Sindaco ha detto testualmente... scusate, non mi interrompete, io due minuti voglio parlare, ma non mi interrompete.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego, continua!

DOTT. Ivano FARINA: il Sindaco ha detto adesso che abbiamo voluto la pasta all'arrabbiata, che la colpa era del contratto. Bene, in quel contratto erano previste delle penali, noi vi abbiamo detto fin dall'inizio: rescindete, chiedete le penali, non fate pesare i costi di questo appalto sui cittadini. Ve l'abbiamo detto da giugno, da quando vi siete insediati. Sì o no, Enrico, dillo tu! Chiedo a te in veste di Vicesindaco. Io personalmente la prima lite col Sindaco l'ho fatta il 6 giugno in una conferenza stampa



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



qui e gli dissi: “andate verso la rescissione”. Da allora noi abbiamo continuato, siamo cresciuti in associazioni, cittadini si sono riuniti, vi abbiamo fatto proposte, vi abbiamo chiesto sempre quello. Ci avete tenuto per un periodo a dire: “sì, va bene, state calmi, andiamo verso la rescissione”. La rescissione non l’avete fatto.

Non avete spiegato bene perché, perché io voglio vedere la relazione del legale che mi dice..., e deve esserci questa relazione, se è vero quello che dite, una relazione del legale che avete incaricato che dica il perché non si è andati verso la rescissione e la richiesta delle penali, altrimenti io non crederò una parola di quello che state dicendo. Uno. Due: la T.A.R.E.S., vi abbiamo proposto di andare alla T.A.R.S.U. e non siete voluti andare alla T.A.R.S.U. poi lo spiegherà l’Assessore e lo ascolterò con attenzione. Tre: la T.A.R.E.S. in quella vergognosa serata dell’uno febbraio, come l’ha definita il Sindaco, ebbene, noi ci siamo riuniti, abbiamo preso delle decisioni, cittadini, c’erano anche i politici, era aperta a tutti, anche a voi, tu lo sai, ci siamo sentiti, abbiamo preso delle decisioni ... voglio un po' d’acqua. Trenta secondi a scomputo per l’acqua.

Andiamo al sodo! La T.A.R.E.S. è una tassa che commisura i soldi che voi dovete cacciare, che noi dobbiamo cacciare, al servizio che abbiamo ricevuto. Chiaro? Questa è la legge, il Sindaco parla continuamente di regole, queste sono le regole, questi sono i nostri diritti. Noi vi stiamo chiedendo, è uscita l’uno febbraio questa proposta, noi vi stiamo chiedendo: riconoscete il nostro diritto allo sgravio dalla tassa; riconoscete la legge. Il servizio è stato inefficiente, voi avete sbagliato a non chiedere le penali, la responsabilità ve la assumete tutta, ma non fate gravare il costo sui cittadini e che il Sindaco viene a dire che noi paghiamo meno del Comune di Tricarico, ce ne frega poco e lo sapete perché ce ne frega poco? Perché qui ci sono aziende che pagano trentamila euro di T.A.R.E.S.! Se a me fosse arrivata trentamila euro di T.A.R.E.S. non sarei così agitato a parlare, sarei venuto con una pistola qua! *[Interventi fuori microfono]* Sì e lo dico pubblicamente. Io mi assumo le responsabilità.

ASSESSORE L. LAURIA: scusami, una sola cosa!

DOTT. Ivano FARINA: vorrei concludere!

ASSESSORE L. LAURIA: aveva già concluso.

DOTT. Ivano FARINA: perché mi hai chiamato “buffone”, caro avvocato!

ASSESSORE L. LAURIA: e voglio spiegare perché. *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: cerchiamo di non offenderci. *[Interventi fuori*



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 0011210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



microfono] Sindaco, per cortesia, non offendiamo!

DOTT. Ivano FARINA: ci vuole una precisazione: qui siamo di fronte veramente allo squallore umano, signor Sindaco, lei rappresenta lo squallore umano.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie. Prego, Assessore Lauria.

ASSESSORE L. LAURIA: buonasera a tutti. Voglio soltanto precisare... fino adesso non ero intervenuta proprio perché io non sono una tuttologa e non mi sono occupata di questione, tranne per capire insieme alla mia maggioranza, della quale condivido assolutamente le scelte coraggiose che sono state fatte, sia nell'incarico a coloro che hanno fatto un capitolato speciale tale da riuscire a risolvere i problemi di Policoro, ma mi vergogno di questi interventi, perché venire in una assise comunale e venire a dire che lui avrebbe preso la pistola è vergognoso! È vergognoso!

DOTT. Ivano FARINA: non puoi fare strumentalizzazione, perché io ti ho fatto due domande chiare ... fai la politica, non fare la mistificatrice e tu non fare lo squallido!

ASSESSORE L. LAURIA: questa è la rappresentazione di quello che la politica non può essere, se fare la politica qui significava dover rispondere a delle provocazioni inutili, noi non possiamo fare la politica, perché la politica va fatta con i fatti e la politica va fatta con dei ragionamenti tecnici a cui il Sindaco stava arrivando nello spiegare quali sono le ragioni che hanno portato nell'esigere un capitolato speciale che risolvesse i problemi di Policoro.

Io invito tutti i cittadini ad accogliere quelli che sono i consigli, non di questa Amministrazione e solo di questa amministrazione, di maggioranza e di minoranza, perché nel momento in cui si fanno delle rappresentazioni e si fanno anche delle richieste, le richieste possono essere valutate nelle opportune sedi, ma in maniera civile ed educata. Perché se vengo a chiedere a questa Amministrazione due domande, tre domande su quella che è la T.A.R.E.S., ci possono essere delle risposte, che possono piacere o non piacere, ma non è certamente maniera quella di venire ad incitare in un momento storico che è difficile ed è difficile per tutti. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore Lauria. È iscritto a parlare...

[Interruzioni] Consigliere Fortunato, siamo qui in questa assise, con un Consiglio Comunale aperto, per dare la possibilità a tutti i cittadini di esprimersi, noi Consiglieri veniamo dopo, prima i cittadini e poi i Consiglieri. Tutti parlerete, però diamo la possibilità ai cittadini di parlare prima. E' iscritto a parlare... *[Interruzioni]* Adesso



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



restituiamo la parola ai cittadini, con una preghiera: che tutti e due i punti all'ordine del giorno che abbiamo elencato all'inizio della seduta vengano trattati nei vostri interventi, per evitare di duplicare. Quindi cedo la parola al signor Frammartino, che si è iscritto a parlare. Prego.

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: io tempo fa scrissi una cosa all'Amministrazione: quando pensate di fare i provvedimenti amministrativi mettetevi in testa i problemi della gente; perché tutti quanti stiamo vivendo un periodo di lacerazione; tutti quanti stiamo vivendo un momento difficile economico. Le imprese: io ho visto in questi giorni, girando tra le imprese, alcuni imprenditori piangere e, vi dico la verità, la cosa mi ha ferito in modo profondo. Una città che era ricca, che giorno per giorno sta diventando povera, perché questa crisi, che è una crisi nazionale, è stata dirompente, sia per le famiglie, per la borghesia, per i professionisti, ci coinvolge tutti quanti rispetto a questa cosa.

Ogni atto che facciamo otteniamo in testa questa cosa qua, o se no, sappiamo che noi stiamo sbagliando perché non capiamo e non contestualizziamo questa situazione.

Vi dico questo perché anche la frase forte usata da Ivano Farina, che è una frase forte, perché pensare che Ivano Farina è un violento, un sobillatore, non ci credo, ma è questo stato d'animo profondo che c'è in questa città e che c'è in questa nazione e che queste cose fanno diventare ancora più difficile, acuiscono questi scontri.

La cosa che vi abbiamo chiesto in questi due anni, perché noi non abbiamo parteggiato per nessuno, ci siamo fatti la nostra campagna elettorale, avevamo un'idea di questa città alternativa rispetto alla TRA.DE.CO., rispetto a questo o rispetto a quell'altro, però vi abbiamo chiesto sempre di tenere un punto fermo su questa situazione qua ed è proprio di questo voglio parlare, tant'è vero che noi quando la Bellizzi ha fatto la proposta della T.A.R.S.U. l'abbiamo subito appoggiata, non perché non ci leggiamo gli atti, non perché non cerchiamo di capire i problemi, perché vi abbiamo detto: "non guardate agli zeri del vostro bilancio, ma alla situazione che c'è fuori". Qualche esempio c'è: c'è Rionero, perché quel Sindaco pazzo che si chiama Antonio Placido scrive che quando fa quella delibera pensa al negoziante che se fa la T.A.R.S.U. andrà a chiudere e stabilisce la tariffa per la spazzatura come il 2012, perché sa che il bilancio probabilmente non lo farà quadrare, ma se muore quel commerciante muore la sua città. scrive quello in quella delibera! Noi vi diciamo questo perché la città di Pisticci, e vi



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



prego Sindaco, la città di Pisticci, perché non mi vorrei paragonare a Nova Siri o a Scanzano, o l'ambizione di competere con i miei pari, allora io vado alla città di Pisticci, delibera n. 38: "Riconferma tariffa T.A.R.S.U. applicata nell'anno 2012, come delibera...", eccetera. Gliela do al Sindaco, perché la faccia leggere a Lippo.

ASSESSORE E. BIANCO: però di quanto paga, non solo il regime T.A.R.S.U., quanto paga un cittadino?

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: e cominci a capire quali sono i problemi. Ti dico, la media è la metà di Policoro e quando ci vogliamo confrontare sui numeri pubblicamente, sono a tua disposizione, perché adesso andiamo sui numeri, perché io voglio parlare di fatti! Di fatti, perché poi vi dico perché a voi vi conviene restituire i soldi, perché apriamo un contenzioso con la città, non con la TRA.DE.CO. e sarete soccombenti, ti spiego perché! Dice il Sindaco: non si possono fare le penali alla TRA.DE.CO., il precedente contratto non ce lo consentiva. Bugia! Atto dell'Amministrazione, delibera del primo aprile 2013, determina del 9.04.2013, n. 536, prendi gli appunti Lippo! Decurtazione per gravi reati, per gravi inadempienze: novantaseimila euro. Quindi si potevano fare le penali e si poteva continuare...
[Interruzioni] Per piacere, sto parlando, poi risponderà!

Si poteva continuare a fare le penali! Successivamente c'è stata un'interruzione del servizio, cosa gravissima!, tra l'altro di rilevanza penale, perché chi ha il monopolio non può interrompere il servizio, ve lo ricordate? L'ha andava fatta immediatamente una comunicazione alla Procura della Repubblica per interruzione di servizio...

[Interruzioni] Scusa! Andava risolto subito il contratto, bisognava incamerare la polizza, era nei termini legislativi, non c'era nessun contenzioso da parte della TRA.DE.CO. che teneva.

Andiamo avanti, andiamo sui conti... ma vi dico questo non per fare la critica, ma per spiegarvi perché i cittadini se aprono il contenzioso con il Comune voi soccombete. Ascoltami Enrico, ti spiego perché tu soccombi! [Interventi sovrapposti]

Guarda, io mi sono fidato di queste parole, quando è stato fatto il vecchio appalto, mi sono fidato del tuo Sindaco... [Interruzioni]

ASSESSORE E. BIANCO: nel bando vecchio era prevista l'interruzione del servizio, settantadue ore ... e noi siamo stati qua... abbiamo fatto un'ordinanza! [Fuori microfono]



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



SIG. Ottavio FRAMMARTINO: fammi parlare!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: facciamo concludere...

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: Presidente, consentitemi, facciamo tutti una brutta figura se invitiamo i cittadini a parlare e li interrompiamo, facciamo finire gli interventi e poi parliamo noi.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego Frammartino.

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: scusate, il dottor Rocco Leone, che il 27 febbraio 2011 dice: *“non è stato semplice formulare il bando e inserirci requisiti di serietà per questo delicato servizio - conclude, sempre Rocco Leone – sono sicuro che la TRA.DE.CO., società leader nel settore, garantirà standard ...”*. Dice: state sicuri, questo è il miglior bando! Te lo vedrai ... te lo metti in un quadro! Ma dov'è il problema? Non è neanche questo il problema, il problema è grave, perché ad aprile..., a maggio con una determina, e mo vi dico pure il numero della determina, prendi nota Lippo!, n. 344 del 22.05.2013, il D.E.C. fa una relazione e dice: la TRA.DE.CO. ha chiesto l'adeguamento contrattuale annuale, da riconoscere da dicembre 2012. Dice lui: abbiamo fatto i calcoli, così, così e così, costo della discarica e compagnia bella, il D.E.C. ... non Ottavio Frammartino, perché Ottavio Frammartino non è tuttologo e io mi fido degli atti dell'Amministrazione. ... Poi parleremo del D.E.C., poi arriveremo sul D.E.C. e poi arriveremo ai rapporti in Puglia. Dice il D.E.C.: questa rivalutazione è 155.760, moltiplicato per dodici mesi è uguale a 1.869.000; poi vanno applicati la differenza del mese di dicembre, ventitremila euro, e arriviamo più o meno a 1.790.000. Poi sapete che cosa succede? Il mese successivo, a luglio, si vedono, fanno la risoluzione consensuale e questi centocinquantacinque passano a centosessantasei. Mi dice Lippo: perché ci sono trentanovemila euro di adeguamento contrattuale. Lippo, i contratti privati sono fermi da cinque anni! Basta leggere i giornali! I contratti pubblici sono fermi da cinque anni... trentanovemila euro per l'adeguamento contrattuale, l'indice di rivalutazione ISTAT, c'è su internet! L'indice di rivalutazione ISTAT è su internet: 0,03 per anno.

Scusa... Segretario, io sto dicendo... *[Fuori microfono]* lei è responsabile dei procedimenti, io sto dicendo queste cose perché lei le vada a vedere, perché nella risoluzione contrattuale manca un atto fondamentale: la valutazione fatta da un esperto, da un perito e approvata dalla Giunta di quell'aumento contrattuale, degli ulteriori



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



dodicimila euro, che non si può fare in quella specifica, era il nesso di questa questione, domani mattina informando pure la Corte dei Conti e poi io e i miei amici e la città non dobbiamo andare dalla Procura della Repubblica, perché chi ha detto che quella ditta ha funzione mafiosa non siamo stati noi...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Frammartino, per cortesia al microfono, perché se no, poi non si sente bene in aula.

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: non siamo stati noi, è stato qualcun altro. ma vi dico questo per arrivare alla proposta, noi vi faremo una proposta: chiederemo ai cittadini di aderire allo scomputo del costo del 2013 e 2012, dal principio dell'articolo 14, comma 20 della legge del 2011, la n. 201, in cui dice che là dove non è stato reso il servizio va fatto almeno uno scomputo del 20%. Vi diciamo questo perché se avete fatto una risoluzione consensuale con la TRA.DE.CO., dovete fare una risoluzione consensuale anche con la città e con i cittadini.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: è iscritto a parlare l'avvocato Bellizzi, Giovanna Bellizzi. Prego, ne ha facoltà.

AVV. Giovanna BELLIZZI: grazie. Allora, prima di tutto forse dovremmo riacquistare un po' di serenità, perché i problemi si risolvono se c'è tranquillità, possiamo confrontarci e sicuramente mettiamo in evidenza che siamo tutti qui accomunati da un unico interesse. Sono sicura che l'Amministrazione Comunale ha tutto l'interesse a risolvere le questioni dei cittadini e quindi il peso della tassazione e ha tutto l'interesse a rendere un servizio utile. Fatta questa premessa, non ci sono contrapposizioni dai cittadini, almeno, io parlo per me o per chi rappresento, non ci sono intenti speculativi e non ci sono illazioni, assolutamente! Nessuno mette in dubbio la buona fede. È vero anche che quando vengono fatte delle proposte, ne sono state fatte tante dalla sottoscritta, in tanti ambiti, quando sono buone l'Amministrazione in tutto silenzio le accoglie, mi fa piacere, vuol dire che le reputa valide e opportune, in altri casi avrei gradito una risposta, un confronto, proprio perché sono propositive.

La proposta propositiva che avrebbe aiutato Policoro in un momento difficile, e non c'era un'accusa, è vero o non è vero Sindaco? Il 23 novembre 2013 da sola ho protocollato un'istanza al Comune di Policoro, dicendo: la legge ci dice... tardiva, il legislatore è schizofrenico, confuso, sappiamo benissimo qual è la situazione normativa, però si apre questo spiraglio: applicare il regime T.A.R.S.U. per tutto il 2013. Spiego ai



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



cittadini questo cosa significa: che avremmo evitato l'esazione in più che la T.A.R.E.S. comporta, fatta eccezione per i trenta centesimi, non l'ho mai negato, ma avrebbe inciso veramente poco. La delibera era stata già fatta, io l'ho protocollata come richiesta di revoca, così come il legislatore ci supportava, così come il Ministero delle finanze ci rinfrancava e così come i tanti comuni che spesso noi richiamiamo per dire "sì, ma la differenziata non funziona male solo a Policoro, ma dappertutto", allora richiamiamo anche tutto quello che fanno gli altri comuni, che si sono affrettati precipitosamente a revocare le delibere.

Io voglio fare un appunto al Consigliere Lippo: se il Consigliere Lippo giustamente fa osservare che a Policoro noi paghiamo meno anche con la T.A.R.E.S. rispetto agli altri comuni, Consigliere Lippo, un attimo di attenzione!, è vero anche che se fossimo rimasti alla T.A.R.S.U., Policoro avrebbe pagato meno del passaggio a T.A.R.E.S. Io mi devo confrontare con la situazione presente, con la mia situazione, con la situazione di Policoro. ... *[Interruzioni]* E' indubbio, io sono assolutamente aperta anche a ravvedermi, indubbiamente, se ci sono degli errori in queste indicazioni. Però, ripeto, ho chiamato diversi Assessori con cui ho un rapporto di stima professionale, anche comuni di una certa rilevanza, Altamura e tanti altri che non cito e hanno detto tutti quanti: "sì, abbiamo mantenuto il regime T.A.R.S.U., siamo addirittura corsi a fare la revoca, senza aver timore di fare brutta figura, anzi, è stato interpretato come un atto di grandissima responsabilità". Sulle motivazioni per cui l'Amministrazione di Policoro non ha inteso disporre in merito non ho indicazioni perché alla mia richiesta non è stata data risposta. Quindi, quando c'è la possibilità di avvalersi di una figura professionale che dà un aiuto concreto in tante questioni delicate, pro-bonis, allora possono essere date delle risposte al suddetto professionista anche quando si ritiene di non accogliere; avrei almeno conosciuto queste indicazioni, invece registro il silenzio.

Poi ho sentito dal Sindaco che il contratto non consentiva il capitolato, così come era scritturato, di fare delle risoluzioni; non voglio entrare nel merito della questione, dico soltanto, e purtroppo, mi dovette scusare, parlo da avvocato, tutti i contratti, più o meno, anche i più brutti, prevedono due parti: uno adempiente e un inadempiente. Si parla e si fa riferimento all'interruzione del servizio che non configurava, dice l'Assessore Bianco, non configurava i termini per fare l'interruzione del servizio.. *[Interruzioni]* non faccio attività politica di professione, quindi mi sfuggono i nomi. È vero anche,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



però, che se è stata assoldata una figura professionale dalla TRA.DE.CO. per fotografare il cittadino che sporcava, è vero anche, e non temo di essere smentita, io nello specifico ho fatto comunicazione ad agosto 2012, interruzione un mese di raccolta dei rifiuti; siamo venuti dal Consigliere Lippo a segnalare il problema sanitario gravissimo: un'intera zona di Policoro non aveva la raccolta dei rifiuti e soprattutto abbiamo segnalato il problema dell'umido. È vero, Consigliere Lippo? Abbiamo fatto andare i Vigili Urbani., io ho il verbale, un'interruzione per un mese della raccolta dell'umido, con quel bidone di cinquanta litri che viveva di vita propria e poi lavarło è stato drammatico, angosciante, ho segnalato anche questo problema, ho detto: "ma il cittadino, l'operatore commerciale, il pasticciere, il gelataio, il pizzaiolo, il ristoratore, come fa a lavare questo bidone? Lo dovrebbe lavare la TRA.DE.CO.". E' stato detto che non spettava alla TRA.DE.CO., veramente mi è stato detto anche che i bidoni non è detto che si debbano lavare, ma, va bene, lasciamo perdere.

Ho prodotto una circolare del Ministero dell'Ambiente, ho interrogato il Ministero dell'Ambiente: "io cittadino, io operatore sanitario, io pasticciere, posso lavare un bidone dell'umido?"; "no, non ti azzardare!. Prima di tutto perché ti revoco la licenza sanitaria se ti azzardi, che fai? Entri il bidone nella pasticceria, lo lavi e dove lo butti, nel lavandino?". Se il mio cliente si azzardava a fare una cosa come questa, sicuramente arrivava, con la sfortuna che viaggia per molti imprenditori, arrivava l'operatore sanitario, l'ASM, e gli revocava subito la licenza. Era questo un motivo per revocare il contratto con addebito alla TRA.DE.CO.? Indubbiamente! C'è un video che registra, da parte delle associazioni, che i cittadini hanno fatto la raccolta differenziata, la TRA.DE.CO. ha sversato il differenziato nella discarica, questo era un motivo per la risoluzione con addebito. La risoluzione con addebito cosa avrebbe comportato? Che non avrebbe potuto partecipare alla gara d'appalto, quindi giriamo intorno al problema. Ma torniamo alle soluzioni: se la legge prevede che in caso di mancato servizio, anche parziale, il cittadino non deve pagare la T.A.R.S.U., deve essere applicata, il Comune di Policoro, l'ufficio tributi, rifiuta questa richiesta. È legittimo? Non è legittimo.

La mia richiesta, quindi, è che il Comune faccia una presa di coscienza importante, voi avete presentato la mozione su indicazione delle associazioni, perché siamo stati i primi a segnalare questa necessità. Guardi Sindaco, non è un atto di accusa, assolutamente! Le dico soltanto che in assoluta serenità, la legge lo prevede, da parte vostra sarebbe



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



soltanto una riconciliazione con la città, senza timore di fare qualcosa di illegale perché è la legge che ce lo consente e sicuramente dopo questa riduzione, sgravio, rimborso, come lo vogliamo chiamare, potremmo aprire una nuova fase di Policoro, basata sulla riconciliazione. Perché io prima ho visto delle fratture che non condivido e sono sicura anche che non siano neanche veramente sentite, perché io cheché sento è vero, la responsabilità non viene addebitata all'Amministrazione, la responsabilità viene individuata in una chiusura da parte vostra a problematiche enormi. Apritevi anche verso... come giustamente ha detto, mi è piaciuta tantissimo la frase della signora, le amministrazioni sono fatte da maggioranza, da minoranza e dai cittadini, quindi partecipando tutti possiamo risolvere: riduzione della tassa, ritorno a T.A.R.S.U. (è possibile farlo), sgravio o riduzione per il disservizio e poi sono costretta, purtroppo, a leggervi un passaggio. C'è un'altra questione particolare, io ho sentito e l'ho sempre detto, se corriamo il rischio di dire che è il cittadino che non ha collaborato, è un rischio molto pericoloso; l'Amministrazione non deve additare... un attimo Sindaco, mi faccia concludere! Noi abbiamo un grande assente, ci siamo dimenticati di un piccolissimo particolare: il regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti; era il 2012, che siamo venuti con Ivano dal Consigliere Lippo e abbiamo chiesto il regolamento; io sono trasecolata nell'aver la produzione del regolamento nel 2007, cioè quando non c'era la differenziazione, come può funzionare? Qui avete parlato, voi che purtroppo avete deciso di fare politica, con grande sacrificio... *[Interruzioni]* No, non c'è una vena polemica, voglio dire "purtroppo" perché ci si immola come impegno. Vi ho visto girare: "il contratto" e "l'appalto" e "la TRA.DE.CO. è cattiva", "no, il cattivo sei tu", no!, il punto è anche che non può funzionare se non ci sono le regole e le regole sono il regolamento. Allora, dove arriva la mia proposta? Il perché non è stato scritto non mi interessa, resta il dato di fatto che il regolamento non c'è e senza il regolamento la raccolta differenziata non può funzionare. La signora, mia madre, mio padre, i miei clienti devono aprire il sito del Comune e devono dire: "questo dove lo metto? Ah, leggo il regolamento e mi dice che lo devo fare là. Il regolamento mi dice che non le dovrei cacciare le buste fuori". Lo dovrei sapere per senso civico? No, lo devo leggere nel regolamento! Devo sapere che non posso cacciare fuori le buste alle dieci di mattina e devo anche sapere che se sporco, mi vengono applicate le sanzioni. Solo così può funzionare. Allora, voi non l'avete fatto? Ci saranno state delle difficoltà oggettive?



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Benissimo, noi come associazione stasera ci prendiamo questo impegno, come ne abbiamo fatte tante altre di cose: proponiamo e offriamo di redigere noi il regolamento, ci confronteremo in un bellissimo incontro come questo di stasera, come sono state fatte le osservazioni contro le istanze di ricerca off-shore e le abbiamo offerte in disponibilità numerose al Comune, anche questo è un lavoro di cui ci facciamo carico, perché ci teniamo a Policoro e vogliamo dare un supporto.

Per quanto concerne il costo, io ho sentito parlare del costo, è giusto; vi leggo un passaggio che mi ero appuntata, è una mia riflessione, un attimo, non è un atto di accusa, è una mia riflessione: *“Spesso l’aumento della tassa rifiuti dipende dalle scelte fiscali del Comune, circostanza che si verifica quando si decide di caricare sul sistema rifiuti spese che possono non c’entrare. In questo modo il costo apparente cresce con conseguente ricaduta sui cittadini, che debbono coprire non solo il costo della raccolta rifiuti, ma anche l’eventuale deficit di bilancio. È opportuna una revisione del costo del servizio di raccolta, al fine di individuare indebiti, presunti e sicuramente involontari costi caricati sulla spesa raccolta dei rifiuti, che invece devono ricadere sulla fiscalità”*.

Io, signor Sindaco, ho sentito dire da lei una bella frase ad effetto: “ma se noi riduciamo la T.A.R.E.S. ai cittadini, la carichiamo sulla fiscalità del Comune ed è la stessa cosa”; no, non è la stessa cosa, c’è una grandissima differenza! In un momento come questo... le leggo un passaggio di un Sindaco, di un suo collega, il Sindaco del Comune di Arona che è riuscito a non incrementare la T.A.R.S.U., alla domanda sbrigottita che gli ho rivolto sa come mi ha risposto? *“E’ stata una operazione di attenzione contabile. L’aggressione del Patto di Stabilità è stato uno dei fattori determinanti, è in atto un lavoro quotidiano, enorme, per liberare le risorse bloccate e utilizzarle per realizzare opere in città. Il patto non corrisponde solo a soldi veri, ma anche a benefit e opportunità che abbiamo colto”*. Quindi quando si dice che non si può fare, perché da tutte le altre parti d’Italia non è fatto bene, prendiamo atto che ci sono degli esempi positivi, non imitiamo soltanto i comuni virtuosi quando riteniamo di poterlo fare, facciamo riferimento anche ai comuni virtuosi fiscalmente, che ci sono. Li chiamiamo, con un atto non di umiltà, di normalità, come io chiamerei Gianni Di Pierri, o come qualche volta Gianni Di Pierri (scusami se lo dico) mi chiama e dice: “ci confrontiamo su un’opinione?”, ben venga! “Mi dici come hai fatto?”, benissimo, ti offro questa



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



soluzione. Possiamo auspicare un impegno di questo genere, Sindaco? Possiamo fare riferimento a chi meglio di noi è riuscito? Forse perché aveva degli strumenti migliori, forse perché aveva una serenità. Io è questo l'impegno che voglio da lei. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, avvocato Bellizzi. La parola a un altro cittadino e poi al Consigliere Di Pierri. Signor Biagio Padula, che ha chiesto di intervenire.

SIG. Biagio PADULA: buonasera a tutti. Cittadini di Policoro, signor Sindaco, signori Consiglieri, signori collaboratori del Sindaco. Sento il dovere di ringraziarvi per avermi dato l'opportunità di dire qualcosa nella nostra aula consiliare in merito al problema dei rifiuti a Policoro. Il mio primo pensiero e la mia solidarietà corre al parroco Antiroghi di Caivano, Don Maurizio Patricello, che da anni anima una battaglia contro i roghi tossici delle terre del Napoletano e Casertano ed alla circostanza che essendosi rivolto al Prefetto di Caserta chiamandola "signora" e non "signora Prefetto", come da protocollo, venga ripreso e redarguito dal Prefetto di Napoli, che tenta di umiliarlo, o meglio, che tenta di umiliare l'attivismo del sacerdote nella terra dei clan mafiosi.

Importante per il Prefetto di Napoli, massima autorità governativa, non era ciò che il sacerdote denunciava, ossia la presenza di amianto nei campi colpiti dagli incendi, ma il rispetto formale di protocollo istituzionale.

Veniamo al nostro problema rifiuti, problema che ci trasciniamo ormai da più di un quindicennio e che non sembra sia rivolto alla soluzione. Il gruppo consiliare "Trenta" ha fatto circolare in città un volantino dal titolo: *"Rifiuti: questa è la nostra responsabilità. Voi dite qual è la vostra alla città"*. In cui i Consiglieri "trentini" affermano, tra le altre cose, di *"non aver voluto rischiare, come in una partita a poker, con la rescissione del contratto unilaterale con la TRA.DE.CO., pur essendoci le ragioni e di aver preferito la risoluzione anticipata consensuale transattiva, comportandosi da buon padre di famiglia, che non mette a rischio la propria comunità"*. L'Amministrazione Leone, pur in presenza di tante carenze ed omissioni del servizio igiene urbana appaltato alla ditta TRA.DE.CO., non sente il dovere di rescindere unilateralmente il contratto, scrivendo atti idonei che spiegano con il linguaggio della verità le motivazioni e le ragioni della inaffidabilità della ditta TRA.DE.CO. nel servizio raccolta rifiuti a Policoro, che in parte scrivono e motivano nel volantino diffuso il 1 febbraio 2014, i "Trenta", bensì l'Amministrazione Leone



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



delega a voce al dirigente del terzo settore tecnico di fare la rescissione consensuale anticipata transattiva, come se fosse un Commissario Prefettizio e non un'amministrazione politica. Così si arriva alla risoluzione del 10 giugno 2013 e alla determina n. 1072 del 23 luglio 2013.

Cari Consiglieri "Trentini", cara Amministrazione Leone, nel rischio di una nuova cattiva ed onerosa gestione dei rifiuti ci avete portato nuovamente. Un anziano e saggio agricoltore di Policoro ama sempre ripetere un proverbio: *"la cosa più facile e semplice a questo mondo è pagare con il portafoglio degli altri"*.

Amministrazione Leone, vi chiedo di assumervi la vostra responsabilità, passata e presente; vi chiedo, nella stesura degli atti amministrativi, di scrivere maggiori ragioni e motivazioni attinenti al problema che deliberate; vi chiedo di adottare ed approvare regolamenti importanti, come quello della raccolta differenziata, degli oneri concessori, del Regolamento Urbanistico; vi chiedo una cosa da "rivoluzione gentile", ossia quella di chiamare "ladro" chi ruba e non chiamarlo "dritto" o "furbo", di parlare il linguaggio della verità e di dare importanza, valore e coerenza alle promesse fatte in campagna elettorale. Grazie per l'attenzione.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, signor Padula. Prego, Consigliere Di Pierri.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io cercherò di limitare... te ne vai, Sindaco? ..

SINDACO R. LEONE: no!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: Non ho ancora detto niente! ... Cercherò di limitare nel tempo il mio intervento, però qualcosa va detta, perché, vedete, io credo che se stasera la sala è piena, come vedete senza minacce... voi temevate la corrida, sparatorie, lapidazioni o altro, ma come vedete questo non succede; sì, qualche intemperanza che può passare e che, chiaramente, presumo, conoscendo i personaggi che se ne sono resi protagonisti, sono di carattere squisitamente linguistico, ma non corrispondono a intenti veritieri. Hai ben altre armi, Ivano, hai la penna che usi molto bene, quindi credo che sia più che sufficiente.

Ma al di là di questo, guardate, io voglio andare al punto fondamentale della questione: se stasera la sala è piena, se noi minoranza abbiamo chiesto il Consiglio Comunale aperto alla partecipazione della città, se la gente partecipa attivamente a questo



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Consiglio, magari molti altri ascoltano per radio, limitatamente, fin dove è consentito, essendo stata fatta fuori qualche radio, ma non ci interessa, per diversità, divergenze di opinioni, diciamo, evidentemente il problema è sentito. ... Lippo ride sempre alle mie battute, mi piace sto fatto, io lo apprezzo per questo.

Allora, mi piace pensare che la gente sia qui non per la curiosità di sentire come si scannano quei quattro disgraziati che stanno da questa parte, naturalmente incluso il sottoscritto, ma credo che la gente voglia sentire delle soluzioni. Per capire le soluzioni bisogna capire il problema, ecco perché torniamo al passato e torno a quello che diceva Gianluca Marrese prima. Vedete, io credo che rispetto al servizio di smaltimento dei rifiuti, che, premetto, ci sta impegnando da quasi due anni, Sindaco, nonostante i dieci minuti o le ventiquattro ore in cui l'avremmo risolto in campagna elettorale, non fa niente, non è il problema dei problemi, noi stiamo parlando di un problema che è l'ABC, cioè è la base sulla quale si costruisce l'operato nell'ordinario di un'Amministrazione. Non è che stiamo facendo un Consiglio Comunale aperto - che peraltro mi pare sia il primo nella storia di Policoro - su grandi investimenti, o per reagire al pericolo di scorie nucleari, noi ci siamo ridotti a dover chiedere un Consiglio Comunale aperto e a doverne discutere dopo due anni quasi dall'insediamento, per parlare dell'immondizia, che insieme alle strade, all'illuminazione e al cimitero è quello che l'Amministrazione dovrebbe gestire dal primo giorno e assicurare dal primo giorno. Ecco perché mi arrabbio! Non abbiamo fatto nessun atto eroico e se siamo qui a porci questo problema è perché vorremmo che due parole si incastrassero nel merito; queste due parole quali sono? Gli economisti dicono "costi e benefici", cerco di limitare il costo per conseguire e massimizzare il mio beneficio. Se siamo qui dopo due anni è perché evidentemente stiamo sopportando un costo iniquo ed insopportabile per le tasche di tutti, a fronte di un servizio perché è un disservizio, perché è stato e continua ad essere ad oggi un disservizio! Poi tutti speriamo che da domani, per carità!, migliori, il nuovo contratto, eccetera, però la città vuole delle risposte e le vuole su questo. Noi paghiamo fior di quattrini, checché se ne dica, Pisticci, Miglionico, Montescaglioso, tutto quello che è, paghiamo fior di quattrini? Quanto meno il servizio lo vogliamo, negli ultimi due anni questo servizio non c'è e credo che questo sia un dato di fatto incontrovertibile, o devo portare le fotografie a cui faceva riferimento l'avvocato Bellizzi? Credo che questo sia il punto di partenza. Quindi capiamo: che soluzioni



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



abbiamo? Perché questo dovremmo tutti quanti, perché ci accomuna giustamente, tutti quanti dovremmo cercare di perseguire qual è l'intento.

Allora, parto da un punto: nella mozione che voteremo la prossima volta - ci limitiamo stasera a trattare solo il primo punto - abbiamo chiesto il rimborso pro-quota percentuale delle quote pagate a titolo di T.A.R.S.U. e di T.A.R.E.S., preso atto del fatto che è palese, è incontrovertibile, è ufficiale, è cristallino, è scritto che il servizio è stato gestito male, malissimo, una schifezza!, se mi consentite l'espressione poco consona a un Consiglio Comunale e che scandalizza qualcuno. È stato gestito male, non voglio dare colpe, fermi tutti, è stato gestito male!, siamo d'accordo su questo o siamo a posto? Siamo d'accordo! Allora, che cosa ha detto il TAR Calabria qualche giorno fa? Mi è capitata casualmente una sentenza, veramente un'ordinanza, del TAR Calabria, a mezzo della quale detta autorità giudiziaria, Sindaco, che cosa ha fatto? Su ricorso di associazioni di categoria, di cittadini, ha accolto sino ad ora il ricorso dicendo... guardate, ha stabilito un principio che è fondamentale e ci può essere utile, dico subito perché, si è già capito, ma lo ribadiamo, perché forse non è chiaro a sufficienza: la T.A.R.E.S. deve essere rapportata alla qualità del servizio; chiaramente stesso discorso vale per la T.A.R.S.U., quando si applicava la T.A.R.S.U., cioè la tassa sullo smaltimento deve essere rapportata alla qualità del servizio. Che ha fatto? Ha fatto di più: ha ordinato al Comune di Siderno, rappresentato dal Commissario Prefettizio, di disporre una relazione dettagliata sul servizio di raccolta rifiuti svolto nel 2013. Cioè gli ha detto che se la raccolta dei rifiuti non è stata svolta a termini di contratto, se la ditta, sostanzialmente, è stata inadempiente, voi dovete rimborsare ai cittadini, in termini percentuali, la T.A.R.S.U., che è quello che noi abbiamo chiesto nella mozione e che diffusamente si è capito stasera.

Perché questo? Perché c'è una norma, anch'essa casualmente capitata qui davanti, secondo la quale il comma 20 dell'articolo 14, la manovra finanziaria 2013, che dice che il tributo è dovuto nella misura massima del 20% della tariffa, ve la leggo, non l'ho scritta io. Cioè si riduce fino al 20%, noi possiamo pagare fino al 20% di quello che abbiamo già pagato, quindi conseguire un rimborso: *"in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento"*. Eccetera. Cioè se ci sono state gravi violazioni contrattuali.. [Interruzioni] articolo 14, comma 20, n. 201/2011, se non



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



ricordo male, il decreto, manovra finanziaria 2013, c'è stata la sentenza l'altro ieri...
[Interruzioni] Poi mi fai tutte le repliche del mondo! ... Aspetta, fatemi finire, poi fate tutte le repliche...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: seguite e poi fate gli interventi. Io ti chiedo, mai come a te, Colucci (ti do del tu), ti chiedo di seguire, perché è un piacere averti tra gli interlocutori, anche a Livia, tutti quanti. Allora, che cosa è successo in quel caso?

ASSESSORE R. COLUCCI: puoi ripetere un attimino la frase che hai letto?

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: si riduce fino al 20%. Che significa? Che puoi conseguire i rimborsi in misura percentuale ...

ASSESSORE R. COLUCCI: la riduzione è fino al 20%, ne paghi l'80%.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: certo! ... [Interventi fuori microfono]

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta, per cortesia.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: scusate... se pensate di aver fatto il colpo da biliardo vi sbagliate, quella legge è stata approvata e sostituita nel 2013 da un decreto che ha riproposto lo stesso principio, quindi non avete fatto nessuna trovata, si può fare! Il Decreto Legislativo richiamato peraltro nel regolamento comunale.

Dopo di che, dice di più, la legge che dite voi dice di più: che può essere ridato non solo sottoforma di rimborso, ma anche sottoforma di sgravio, quello che abbiamo chiesto noi, casualmente. Quindi è chiaro questo per tutti? La risposta è sì!

Allora, detto questo, peraltro lì in quella occasione... è anche simpatico pensare che in quella occasione, per esempio, si sono costituiti fior di Sindaci, colleghi del nostro Sindaco, dalla parte dei cittadini, hanno fatto... si sono schierati non di là, ma di qua, si sono messi la fascia tricolore.. posso fare una battuta? Economica come fascia tricolore, se la sono messa addosso, si sono messi a capo dei cittadini, hanno fatto comitati anti-T.A.R.E.S., c'è tutto l'elenco, da Ginosa a Lizzano, alla Sicilia, a Pordenone, al Veneto, tutti i Sindaci. Che è quello che chiedeva poco prima, con spirito conciliativo, che io condivido, al di là dei miei toni, forse, mi rendo conto, a volte percepiti quali provocatori, ma lo spirito conciliativo è questo: di essere dalla stessa parte; hanno fatto la battaglia pro-cittadini. La domanda qual è? Per avviarci alla conclusione, la domanda qual è? Siamo o non siamo in condizioni di chiedere quanto meno il rimborso di quello che abbiamo già pagato? La risposta, se permettete, non la voglio dare io, ma la lascio



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



dare a voi, nel senso che, tanto per restare sempre alle carte, Domenico, mi limito a leggere dalle carte vostre, del Comune, atti ufficiali, se riteniamo che ci siano stati inadempimenti tali a carico della TRA.DE.CO. da legittimare oggi la nostra richiesta di rimborso.

Guardate, è triste, ma è così, nello stesso contratto con cui si riconoscono i dovuti... questo è uno dei pochi punti sul quale io e il Sindaco siamo d'accordo, forse neanche sulla squadra di calcio per il resto, ma su questo sì! A parte gli adeguamenti, tutte le altre somme che ci hanno fatto, scusatemi, calare le braghe nei confronti della TRA.DE.CO., in quello stesso contratto che cosa c'è scritto? Nonostante le guerre che avevamo preannunciato che gli faremo, "noi questi certificati di mafia li distruggeremo", che cosa c'è scritto nella premessa? Leggo testualmente, pagina uno: *"L'atto di transazione. Gli uffici comunali hanno infatti di volta in volta rilevato e contestato una diffusa serie di inadempienze, tra cui, a titolo esemplificativo – professor Martino, mi corregga se sbaglio, a titolo esemplificativo significa questa tra le altre, ma ce ne sono tante altre, quindi non è soltanto il camioncino – il conferimento in discarica di materiale non conforme, l'insufficiente e irregolare servizio di raccolta differenziata, l'impiego di mezzi non conformi a quanto offerto in sede di gara, mancata fornitura del kit di raccolta, insufficiente campagna informativa, ritardi nei pagamenti dei dipendenti e gli impianti di smaltimento"*, una serie di gravissimi inadempimenti, definiti tali dal D.E.C. e fatti propri dal Comune.

Pagina 3: *"Con nota del 3.04.2013 – sempre nella transazione, che io quando ho cominciato a leggere mi sono detto: "forse gli stiamo chiedendo i soldi", invece no, glieli abbiamo dati! Capisco poco di diritto, ma da quel giorno ne capisco ancora meno – con nota del 3.04.2013 – vi risparmio il protocollo – il D.E.C. in relazione alla contestazione sugli automezzi – allora, ascoltiamo bene questo passaggio, non è mio, è del Comune – ha comunicato che configurandosi – parlava dei mezzi che non erano conformi – configurandosi tale contestazione come grave inadempimento, grave irregolarità, grave ritardo e frode ai danni del Comune di Policoro – io sto riconoscendo che ci hanno fatto una frode, sappiamo cos'è una frode dai!, lo sappiamo tutti cos'è! – questo D.E.C. evidenzia che sulla base di quanto previsto all'articolo 23 del capitolato speciale e art. 136 del Codice degli Appalti, scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dispone la*



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



risoluzione del contratto”. Poi apro una parentesi su questo, per rispondere a, non mi ricordo se era Colucci o chi che aveva qualche perplessità, cioè dice il D.E.C. e il Comune fa proprio questo concetto: sono stati gravemente inadempienti nei nostri confronti, hanno fatto di tutto, che devono fare di più? Mo ci vuole, prendere una pistola e mettercela alla testa? Ciò nonostante, accogliamo le osservazioni, ammorbidiamo la posizione, diciamo che non va archiviata e piano-piano gli riconosciamo dei soldi, purché se ne vanno dalla porta per poi rientrare dalla finestra, l’ho detto e lo ribadisco.

“Ma potevamo farli fuori? Ma come potevamo? Non era possibile, il contratto non diceva niente”; allora, esiste un concetto: in Italia i contratti sono – mi smentiscano i colleghi – una fonte subordinata, secondaria di produzione di legge, la legge resta sempre al primo posto e la legge in questo caso, che peraltro il D.E.C. ha dimostrato di conoscere bene, che dice la legge? Il D.E.C. cita l’articolo 136; per chi si occupa di materia di appalti e contratti pubblici, l’articolo 136 del Codice dei contratti pubblici ipotizza il caso espresso di risoluzione per inadempimenti e vi dico di più...

[Interruzioni] Se è veloce sì...

INTERVENTO: *[Fuori microfono]* tu sei un avvocato, io non sono un avvocato, se puoi illuminaci: quanto sarebbe durata una risoluzione...?

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: bravo! Questa è una domanda che speravo mi facesse Montano, me l’hai fatta tu, ma va bene lo stesso. ... Per sdrammatizzare un po', se no gli animi si accendono.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: senza offendere però! Sdrammatizziamo, sì, ma senza offendere.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: ma è un amico, ci mancherebbe! Allora, guardate, che cosa dice l’art. 136 e seguenti, che vi invito a leggere? Consente nei confronti degli enti pubblici... guardate, c’è una disciplina diversa, altro è se il contratto lo fanno due privati, altro è se il contratto lo fa l’ente pubblico e il privato: l’ente pubblico può fare la cosiddetta risoluzione in danno, mi è capitato di farla anche professionalmente in un caso di un cantiere edile. Sapete che cos’è la risoluzione in danno? Vi dico anche questo: io stazione appaltante, insindacabilmente, ritenuto che gli adempimenti sono gravi, perduranti, continuativi e tali da dovermi imporre di risolvere il contratto, risolvo il contratto. Tu ti opponi? Intanto il contratto è sciolto, senza soluzione di continuità. (Anche lo stenotipista è d'accordo) Nel caso del cantiere edile, ho la riacquisizione del



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



cantiere edile, nel caso dell'appalto dell'immondizia tu domani mattina da qui te ne vai! Altro che l'adeguamento, altro che i soldi, altro che il camioncino! Tu da qua te ne vai e non torni più e poi vi dico pure perché non torni più, avevamo anche i mezzi per farlo e non l'abbiamo fatto.

Quindi è chiaro il concetto? Perché dico che non torni più? Perché sempre la legge e non certamente Gianni Di Pierri, consente di adottare delle procedure che sono diverse, consente di adottare delle procedure che vanno dalla procedura ristretta, a quella negoziata, quella privata, una serie di atti, adempimenti o procedure, consente la formulazione di un bando, se mi permettete, che non sia necessariamente una camicina su misura per "Tizio" o per "Caio", ma che in qualche modo si rivolga in maniera un po' più generale a tutti. Scusate, lo dico con franchezza, io non c'ho niente contro la TRA.DE.CO., ma ce li saremmo tolti probabilmente per sempre dalle scatole. È chiaro questo?

Allora, vedete ragazzi, se così è, cioè se tutto quello che io ho detto, ma che naturalmente trova sempre riscontro in quello che sta qui ed è naturalmente a disposizione di tutti quelli che volessero verificarlo... ah, mi scappava un'altra cosa, scusate ragazzi: la determina che a titolo esemplificativo forse l'altra sera abbiamo citato in quell'incontro balordo che c'è stato, che invece è meraviglioso perché rappresenta che vogliamo esserci e vogliamo partecipare, tra le tante contestazioni dell'agosto 2013, che il D.E.C. ha fatto, e anche qui non rispetta le frequenze, non lava i cassonetti, la zona lido l'abbandona, a un certo punto dice: *“Questo D.E.C. continua a riscontrare che la frazione organica, raccolta in modo differenziato viene di fatto smaltita in discarica”*. Cioè noi mica abbiamo fatto veramente la differenziata, abbiamo fatto allenamento, abbiamo pagato per la differenziata, ma in realtà ci siamo allenati per quando la faremo veramente.

Allora, guardate, non voglio andare oltre, però una cosa la voglio dire: io spero tanto nel contratto nuovo e spero tanto nella possibilità – sarei un folle, sarei un masochista se, come qualcuno può pensare, io sia tra quelli che spera che il contratto non va per dire: “hai visto? Avevamo ragione!”. No! Lo dico pubblicamente, io spero che il contratto funzioni e spero che la città sia pulita, però, vedete, siccome, Enrico, nessuno ha la rogna, io la rogna non ce l'avevo per quello che hai detto tu prima, come credo non l'abbia mai avuta neanche tu, guardate che se andiamo avanti così, la rogna ce la



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



prendiamo veramente, ci prendiamo il tifo, la rogna e pure la scabbia.

Allora, noi abbiamo il dovere – mi ci metto io in testa con la fascia tricolore, simbolicamente – il dovere di dire la verità alla città e di non mentire, di non prendere in giro più nessuno. Noi ci troviamo nella situazione in cui il Comune, attraverso i suoi organi gestionali e soprattutto attraverso una figura terza, che è il D.E.C., colui che controlla la corretta esecuzione del contratto, ha accertato le gravissime, ripetute e costanti violazioni dall'inizio alla fine del contratto da parte della ditta; ciò nonostante, ha pensato bene di risolvere consensualmente, con un atto che per me è abominevole, quel contratto, quando c'erano tutte le carte in regola per risolverlo in danno, conseguire l'immediato rilascio e chiedere i danni alla TRA.DE.CO.

Non l'ha fatto, questo non toglie che esiste un percorso parallelo, attraverso il quale i cittadini, che oggi hanno pagato per un servizio che non c'è mai stato, perché non c'è mai stato, hanno diritto di conseguire il rimborso di quelle rate.

Che cosa chiediamo noi allora? E lo ha detto Marrese, velocemente, leggendo come un comunicato di guerra all'inizio del suo intervento. Noi chiediamo che venga fatto quello che ha ordinato il TAR a Siderno: una relazione dettagliata. Già sappiamo, se dobbiamo farla veramente, sappiamo già qual è l'esito, ma attraverso la quale ci venga detto, ci verrà detto: “guardate, il servizio è andato tutto bene, dovevate pagare perché funzionava perfettamente”. Se però questa relazione dovesse dirci, per ipotesi: “guardate, quel servizio doveva funzionare al cento per cento, ma ha funzionato al quaranta per cento”, tu mi devi restituire il sessanta per cento della quota che io ho pagato, perché io ho pagato per un servizio che non c'è stato. Quindi, nella speranza di quel D.E.C. che tanto ha parlato e tante ve ne ha dette, di cotte e di crude, sull'andamento del contratto, nella speranza che non ce lo ritroviamo un'altra volta come D.E.C., perché è inascoltato, è una voce nel deserto, sarebbe un'altra previsione alla Nostradamus di Gianluca Marrese.

L'invito che faccio per il futuro, e la speranza che ho, è quello che nonostante... perché non so chi diceva all'inizio, un ragazzo, possiamo revocare, sciogliere il contratto, ma adesso l'appalto è stato fatto, se danno è, danno sarà, se è una cosa buona, sarà una cosa buona, però su questo, guardate, noi dobbiamo essere intransigenti, altro che la fotografia! Dobbiamo essere intransigenti, noi dobbiamo pretendere il rispetto per la nostra città ... *[Interruzioni]* Ho capito, ma lo diciamo da un anno e mezzo! Dobbiamo



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



pretendere il rispetto per la città, non dobbiamo fare in modo che i cittadini tutti e cioè anche noi vengano presi in giro da nessuno, per il futuro, da oggi, da domani, da quando sarà. Per il passato mettiamoci una mano sulla coscienza e diciamo, non per colpa del Sindaco, non per colpa dell'Amministrazione, io non voglio cercare il colpevole ad ogni costo, il servizio non ha funzionato, abbiamo pagato lo stesso, individuamo, determiniamo, quantifichiamo il disservizio procurato, se quel disservizio è il 40%, restituiamo ai cittadini il 40% di quello che è stato pagato.

SINDACO R. LEONE: chi glieli deve restituire?

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: il Comune! Solo il Comune ... Dove li prende i soldi lo chiederemo all'Assessore, su questo ne discutiamo, ma il principio che non deve passare sapete qual è? Il principio che non deve passare è che noi stasera non stiamo qui a sfogarci o a fare l'invettiva troppo facile contro il Sindaco, che fa da parafulmine e lo capisco, perché tutto contro il Sindaco. non è quello, prendiamo atto che c'è stata una situazione gravissima, prendiamo atto che ci sono state disfunzioni gravissime e poniamoci immediatamente e definitivamente rimedio.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Di Pierri. Cedo la parola al Segretario comunale, che ha chiesto di intervenire.

SEGRETARIO COMUNALE A. MARRAZZO: io mi ero dato come regola di non partecipare in modo attivo a questa seduta perché ritenevo che fosse un momento dedicato in particolare, come tutti peraltro avete dichiarato, ai cittadini. Mi auguro che alcune dichiarazioni che ho appena sentite siano critiche con valenza meramente politica, perché altrimenti mi trovo in forte difficoltà. Quella transazione è stata sottoscritta da un dirigente con l'assistenza di un altro avvocato e abbiamo ritenuto, per motivi di correttezza e di opportunità di arrivare a quella soluzione. Io non credevo che oggi fosse un tribunale che dovesse giudicare quell'operato, quindi mi auguro che le valutazioni siano meramente sulla opportunità e non sulla legittimità di quell'operato.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: posso replicare Segretario? E' un intervento anomalo il suo, perché, come dire?, è politico, ma va bene lo stesso, è comunque autorevole e come tale lo apprezziamo. Noi contestiamo, attenzione!, intanto non siamo un tribunale, perché non puntiamo il dito contro nessuno, non abbiamo l'autorevolezza, non abbiamo il potere e credo che nessuno c'ha la voglia, per quanto incazzato che sia per quante tasse paga, nessuno sta lì a puntare il dito.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Però, scusatemi, che la lamentela e che lo sfogo si trasformi in una richiesta, bè, ce lo consentirete. Allora, se io faccio una riflessione, che in due righe si sintetizza così: “Ho pagato per un servizio, non ho ricevuto il servizio”. Traduco: “sono andato lì a comprare la mortadella, due etti, invece mi ha dato un etto e mezzo, mi deve rimborsare mezzo etto di mortadella”. Più chiaro di così non so dirlo.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Di Pierri. La parola al signor Pignatelli, poi l'Assessore Scarcia e il Consigliere Lippo, che avevano chiesto di parlare. Signor Pignatelli, che si era prenotato, se c'è, altrimenti andiamo avanti. Signor Dalessandro.

SIG. DALESSANDRO: buonasera. Sono contento che siamo ritornati in un clima civile e cordiale nella nostra discussione. Allora, niente, io quello che voglio sottolineare più che altro è che noi qua stiamo parlando più del futuro di questa raccolta differenziata, spero prossimo e non tanto lontano, ma non del presente. Le due domande che i cittadini volevano fare e fanno questa sera sono: il Ministero delle Finanze poteva dare la possibilità di applicare la T.A.R.S.U. invece che la T.A.R.E.S.? Rispondo io: sì! La ditta TRA.DE.CO. era una ditta inadempiente, era una ditta...? C'è un video che il Consigliere Lippo lo dice proprio in modo eloquente, che era di dubbia moralità. *[Interruzioni]* Non c'è niente da confermare, c'è un video. Quindi era inadempiente, di dubbia moralità e quindi si poteva rescindere il contratto non consensualmente, ma andando proprio unilateralmente.

Quindi, viene da sé che rescindendo il contratto a livello consensuale abbiamo purificato la coscienza di questa ditta e quindi poteva gareggiare per questa gara. Allora io qui mi sono appuntato ... questa è roba vostra, perché voi con metodi fabulatori cercate di vendere fumo alla gente, però oramai è sotto gli occhi di tutti che Policoro è sommersa dall'immondizia, il servizio non va e la cosa più drammatica è che anche gli operatori ecologici, che veramente fanno uno sforzo immane, vengono offesi nella loro professionalità perché non vengono loro messi in condizione di effettuare questa raccolta differenziata, perché sono sotto-organico e per quanto mi risulta non sono neanche stati pagati per diverse mensilità, quindi è quasi che facciamo la guerra dei poveri, cioè da un lato c'è l'operatore che con dignità cerca di espletare il suo servizio e cerca di mantenere, per quanto è possibile, pulita Policoro e dall'altro c'è il cittadino che non usufruisce di questo servizio e lo deve pagare.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Tornando alla ditta TRA.DE.CO.: la ditta TRA.DE.CO., dopo tutto quello che ho detto, c'è gente che magari va a Medjugorje, che va, che ne so, al muro del pianto per purificare la sua coscienza, invece, niente, a un tratto la TRA.DE.CO. da essere una ditta inadempiente, è diventata la ditta più affidabile, più solida nel panorama, ha contatti in tutta Italia e quindi evidentemente ha ritenuto opportuno... bè, certo, mica è scema! Ha ritenuto opportuno partecipare al bando, con la consapevolezza della linea dura che questa Amministrazione.. e via dicendo.

Poi, quasi che questa "Esper", fondata da Raffael Rossi, che per giunta spicca anche quello di De Magistris a Napoli, ma Napoli non è che sta meglio di noi, è in piena emergenza rifiuti!

Allora, dico, di questa ditta ci potevamo liberare? Io penso di sì, senza ombra di dubbio, perché non è che bisogna essere degli avvocati, io non sono né un avvocato, né un economista, c'è un contratto se una delle due parti è inadempiente, va in causa e rescindi, non è che mo ci vuole tutta questa... *[Interruzioni]*

Poi voglio sottolineare un'altra cosa, sempre del comunicato dei "Trenta", io dico che se fosse stata applicata ancora la T.A.R.S.U., noi oggi come oggi avevamo chiuso il discorso del tributo dell'immondizia, cioè noi avremmo pagato quello che dovevamo pagare con il vecchio sistema e finisce là, però giustamente loro con uno slancio di... come posso dire?, di altruismo, "abbiamo dato la possibilità di pagare l'acconto in tre rate, anziché di due, così come previsto per legge, infine, ma non per ultimo, questa Amministrazione ha deciso con grande senso di responsabilità di incassare il saldo T.A.R.E.S. relativo al 2013 in ulteriori due rate, facendosi carico come Comune di questo slittamento, per non gravare ulteriormente...". Allora, fatemi capire: se la T.A.R.E.S. dal cittadino viene pagata cento a cento, giusto o sbaglio? Al cento per cento, qua mi dite che il Comune si è fatto carico nel posticipare questa rata, quindi quasi che è andato a pesare sul bilancio del Comune, che ne so, per un mesetto o due mesi, giusto? Questo è quello che posso capire. Non ha capito? Lo rileggo: *"Abbiamo dato la possibilità di pagare l'acconto delle tre rate, anziché di due previste per legge, infine, ma non per ultimo, questa Amministrazione ha deciso con grande senso di responsabilità lo slittamento per non gravare ulteriormente sui cittadini nel mese di dicembre"*. Io dico: se la T.A.R.E.S. il cittadino deve pagare il cento per cento, infatti sta pagando cento, ha sempre pagato cento, se invece rimaneva il regime della



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



T.A.R.S.U. finiva là, cioè uno ha pagato quello che doveva pagare e finiva là, con la differenza che la T.A.R.S.U. si pagava settanta e trenta veniva coperta dalla fiscalità del Comune... *[Interruzioni]* come no? Bianco, ti posso dare del tu? Il Ministero delle finanze nel 2013... prego.

ASSESSORE E. BIANCO: allora, questo paese, che è un paese che si accorge, dopo vent'anni di barzellette, il paese Italia, dopo vent'anni di barzellette si accorge che è al collasso e decide di trasformare i comuni in quello che sono diventati, cioè esattori fiscali e inizia a mettere tasse che i cittadini non sopportano più e siamo tutti consapevoli di questa cosa, per un anno intero dice ai comuni, a tutti i comuni d'Italia, che è obbligatoria la T.A.R.E.S., sulla base di principi della Comunità Europea che devono essere recepiti e quindi tutti i comuni sono tenuti ad adeguare il loro sistema fiscale in materia di rifiuti al nuovo meccanismo T.A.R.E.S.

SIG. DALESSANDRO: ma nel 2014.

ASSESSORE E. BIANCO: nel 2013! Questa è la legge, il 29 ottobre del ... *[Interruzioni]* il 29 ottobre del 2013 in sede di conversione di un Decreto Legge al Senato un Senatore inserisce una norma, tra l'altro di non chiara lettura, sulla base della quale si può rimanere in regime T.A.R.S.U. e viene pubblicata poi all'inizio di novembre, viene resa nota questa cosa. Il Comune di Policoro a quella data aveva già approvato il bilancio in Giunta, il 13 novembre l'ha approvato in Consiglio, peraltro mi permetto di rilevare questa cosa: correttamente l'avvocato Bellizzi è stata una cittadina che, anche prima del 23 novembre, qualche giorno prima, anche oralmente ha detto che c'era questa possibilità di tornare indietro, eccetera, ma in Consiglio Comunale io ricordo all'approvazione del bilancio nessuno dell'opposizione che oggi... *[Interruzioni]*

A prescindere da questo, perché semplicemente la norma fu utilizzata dai comuni che avevano previsto l'approvazione del bilancio a fine mese, fecero in tempo all'ultimo momento a ficcare questa cosa qua e comunque si tratta del 10% e non più dei comuni italiani. Noi stiamo dicendo che settemila e cinquecento comuni, come Policoro in Italia, hanno sulla base di ciò che era previsto dalla legge operato con regime T.A.R.E.S.; detto questo, anche il mantenimento della T.A.R.S.U. non significa che si abbassava il costo per i cittadini, significa semplicemente che sulla bolletta della spazzatura c'era una diminuzione di quanto si pagava, ma la fiscalità generale, te lo



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



ripeto, non è una cosa che nasce sotto la pineta, che uno va a raccogliere e non la paga nessuno. La fiscalità generale è l'I.M.U., sono altre tasse! Alla fine della giostra il costo di quel servizio doveva essere pagato o attraverso la T.A.R.E.S. o in altro modo.

SIG. DALESSANDRO: allora tu mi stai dicendo che la T.A.R.S.U. e la T.A.R.E.S. non differenziano, no? Questo mi stai dicendo.

ASSESSORE E. BIANCO: no, c'è una differenza: che la T.A.R.E.S. recependo un principio della Comunità Europea, che è obbligatorio, fissa l'attenzione su chi più produce immondizia, fissa dei coefficienti, ragione per la quale ci sono alcune categorie che producono di più e questo varrà per il futuro.

SIG. DALESSANDRO: ascolta, la gente sti numeri non...

ASSESSORE E. BIANCO: ma non sono numeri, sto dicendo il principio.

SIG. DALESSANDRO: allora, la gente si aspettava dalle cartelle esattoriali della T.A.R.S.U., si aspettava, che ne so, se io l'anno scorso pagavo cento euro per una casa, faccio un esempio, di settanta metri, io quest'anno mi sarei aspettato di pagare i cento euro più i zero trenta centesimi per metro quadro, cioè quello che dovevo dare allo Stato. Oggi invece ci troviamo che lo stesso cittadino al posto di pagare cento ne paga centosessanta. Queste sono le risposte che cerca il cittadino.

Allora, se voi adesso mi volete far passare che la T.A.R.S.U. e la T.A.R.E.S. quasi è la stessa cosa, cioè, non è che ... *[Interruzioni]* Non è la stessa cosa, tutto qua.

Poi, ritornando al discorso che già ha esaurito in modo veramente impeccabile l'avvocato Bellizzi, uno paga e si aspetta pure di avere un servizio, no?, che di fatto, e questo è sotto gli occhi di tutti, non c'è, non c'è mai stato e spero che nel vostro futuro prossimo, e non lontano, questo servizio verrà effettuato nei modi e nei tempi che veramente la città di Policoro merita, perché dalla perla del Metapontino siamo diventati... guardate, non trovo neanche un aggettivo consono. Non voglio esagerare, comunque dalla perla del Metapontino, siamo diventati forse l'incognita del Metapontino, quando Policoro doveva essere il motore di traino della costa ionica, come turismo, come attrattiva di divertimento, come cultura, come agricoltura, che poi qua vabbè, se avrò modo in altri Consigli all'aperto, perché una cosa che non ci spieghiamo è che è stato soppresso l'Assessorato all'agricoltura. Ma come? Nel Metapontino che... vabbè, questo va fuori dall'argomento.

Io spero vivamente, anzi, speriamo tutti vivamente che questo nuovo contratto, ahimè,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



ci troveremo di nuovo la TRA.DE.CO., oramai ce la dobbiamo tenere, ma che sia veramente fatto nei modi e nei tempi stabiliti e che tutti noi, sia voi amministratori che noi cittadini vigileremo, dobbiamo vigilare affinché questo servizio vada a buon fine finalmente per riportare lustro a Policoro. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, signor Dalessandro. La parola al Consigliere Lippo, prego.

CONSIGLIERE G. LIPPO: buonasera. Avrei preferito che l'avvocato Bellizzi ascoltasse la risposta, visto che più volte è venuto al Comune, anche ad interfacciarsi e credo che abbia avuto sempre le risposte alle sue domande e soprattutto tutti i documenti. Io ho avuto modo di ascoltare le registrazioni dello scorso Consiglio, dicendo che alcuni documenti non sono stati forniti; non è assolutamente vero, tutti i cittadini che fanno l'accesso agli atti credo che ne abbiano diritto e pagando i diritti possono usufruirne e sono a disposizione di tutti.

Approfitto dell'intervento del signore di prima per chiarire due aspetti: qual è la differenza tra T.A.R.E.S. e T.A.R.S.U.? La T.A.R.E.S. ci viene da un principio europeo che dice che più inquina, più paga e introduce la copertura al cento per cento del costo del servizio, a differenza di quello che accadeva prima, inserendo gli indici di produttività dei rifiuti per le varie categorie. Mi spiego: il soggetto, l'attività che produce più rifiuti rispetto alla famiglia ha un indice ministeriale nel quale viene individuata poi la tariffa che dovrà pagare; è un principio che... è proprio quello che punta alla tariffa puntuale dove chi più inquina più paga, quindi chi più produce rifiuti è giusto che paghi di più.

Per quanto riguarda la T.A.R.S.U., rimanere in T.A.R.S.U. o non rimanere in T.A.R.S.U. io mi rivolgo all'opposizione, l'avvocato Bellizzi prima diceva che la proposta l'hanno presentata le opposizioni extra-consiliari e se ne sono fatti carico i gruppi di opposizione, ma io non ricordo né nell'approvazione del regolamento T.A.R.E.S., né nell'approvazione del bilancio di aver ricevuto nessun emendamento, quando l'abbiamo approvato avete votato contro, però non avete detto: "no, noi proponiamo di ritornare in T.A.R.S.U.".

Detto ciò, ritornare in T.A.R.S.U. secondo me è illegittimo. Se la T.A.R.E.S. ci proviene... avvocato Bellizzi, non sorridere, perché l'anno scorso era la T.A.R.S.U. illegittima, giusto Massimiliano? È arrivata la richiesta dove diceva il 2012 la



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



T.A.R.S.U. è illegittima, perché c'era un vuoto normativo. L'hai detto tu, Massimiliano hai la proposta dell'anno scorso? Dopo la leggiamo. Quest'anno è illegittima la T.A.R.E.S. A mio avviso se la T.A.R.E.S. proviene dal principio europeo che si ispira che chi più produce rifiuti, quindi chi più inquina, più paga, secondo me ritornare alla T.A.R.S.U. e spalmare quel costo su tutti i cittadini non individuando gli indici era un disagio che avrebbe gravato di più sulle famiglie.

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* dovevi rinunciare a fare qualcosa di programmazione...

CONSIGLIERE G. LIPPO: no, Gianluca, tu dimentichi che quando la T.A.R.S.U. copriva il 68% del costo del servizio, quindi i cittadini pagavano il 68% di quello che di fatto producevano, l'altra restante percentuale veniva presa dalla fiscalità generale. Oggi scopriamo che la fiscalità generale che cos'è? È il Comune! E il Comune chi è? Dobbiamo rinunciare a un servizio? Tu dovevi fare un emendamento, Gianluca, devi essere serio come opposizione, devi fare un emendamento e devi dire che con quel 28% rinuncia... togli il servizio scuola, togli i pulmini. Questo significa fare un emendamento!

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* avrei detto "riduci le consulenze legali", non togli il servizio del pullman, riduci le seicentomila euro di consulenze legali. ...

CONSIGLIERE G. LIPPO: potevi proporlo! Poi di tutti i comuni...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: cerchiamo di evitare questi dialoghi e lasciamo proseguire il Consigliere Lippo nel suo intervento. Grazie.

CONSIGLIERE G. LIPPO: comunque l'emendamento non è stato fatto, quindi deduco che quando viene fatto un emendamento poi deve trovare la copertura finanziaria, quindi passa dai Revisori dei Conti, giusto Massimiliano, e danno la copertura, effettivamente poi se può essere accolto viene accolto.

Detto ciò, dall'indagine fatta su tutti i comuni che sono stati elogiati e citati qui stasera, Pisticci, Altamura..., che poi noi siamo un Comune talmente scellerato che degli ottomila e ottocento, settemila e cinquecento passano alla T.A.R.E.S., gli altri ottocento... quindi nove comuni su dieci rimangono in T.A.R.E.S., Policoro invece è un Comune che se l'è inventata la T.A.R.E.S.! Ne prendiamo atto.

Un Comune come quello di Altamura fa il comunicato e dice che comunque accoglie



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



questo emendamento del 28 ottobre del 2013 e rimane in T.A.R.S.U., quindi ha deciso che le attività che producono di più devono pagare come i cittadini e lo spalmano, quindi tutti hanno non il 30% per i cittadini e il 200% per le attività, ma tutti devono pagare il 45-50% in più. Questo è il dato.

Detto ciò, dice ancora: “noi rimaniamo in T.A.R.S.U., fermo restando però che copriamo il 100% dei costi”. Seguendo quello che fa il governo centrale negli ultimi anni, tu sai che dalla spending review ogni anno abbiamo dei tagli, quindi quei soldi che prima venivano a rimpinguare questi fantomatici costi sono finiti. Lo Stato ti dice che o ti comporti bene.. e l'unico modo per incentivare il cittadino a fare la raccolta differenziata è quello di adoperare la tariffa puntuale e per arrivare alla tariffa puntuale bisogna attuare la T.A.R.E.S. Questa è l'ambizione di questo progetto... *[Interruzioni]* E' lo svuotamento anche, avvocato Bellizzi, non è soltanto il peso. Mi faccia finire.

L'ambizione che non è uscita stasera, la scelta politica, la sfida – spero che il signore che ha fatto prima l'intervento sia presente – la sfida politica e il coraggio di questa Amministrazione è investire in quel progetto ambizioso, che si ispira e vuole che la tariffa puntuale sia adoperata per i cittadini, già dall'anno prossimo ognuno di noi deve capire che se differenziamo effettivamente ci possono essere dei benefici e io spero che i cittadini tutti e l'opposizione sia non dico una battaglia, ma un modo per far sì che Policoro diventi un esempio, che funzioni e poi insieme, Gianluca, fare quella battaglia alla Regione, che investa nei centri di selezione, che non ci chiedano centocinquanta euro a tonnellata per selezionare, quello che costa in Basilicata, ma ce ne chiedano sessanta, quello che costa in Veneto, non finanziando gli adeguamenti delle discariche, finanziando i centri di selezione.

Detto ciò, avrei voluto che più che fare la lezione di diritto, l'avvocato Di Pierri, che si fa promotore, avrebbe presentato anche lui un emendamento ... *[Interruzioni]* Vabè, ha ritenuto opportuno di non seguire i lavori.

Poi, per quanto riguarda la risoluzione consensuale, il Segretario prima è stato chiaro, è stata una risoluzione consensuale dove è stata seguita dal dirigente, coadiuvato dall'avvocato, i fantomatici cinquemila euro che citavi tu prima, Gianluca, e si è addivenuti ad una risoluzione consensuale dove nella relazione, nell'allegato A, ti faccio preghiera di recuperarlo all'ufficio tecnico l'allegato A, la transazione e di distribuirlo... l'allegato A alla transazione consensuale! Di distribuirlo a coloro che



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



dicono che è costata di più, che il Comune ci ha perso. Però gli avvocati giustamente devono fare le cause, quindi che dobbiamo fare? Risoluzione unilaterale in danno, perché poi dobbiamo andare avanti per anni e poi dobbiamo fare quello che è successo con la VIRI. *[Interventi fuori microfono]*

Io ce l'ho con gli avvocati, se poi ti senti chiamato in causa! Dobbiamo fare le cause e dobbiamo fare com'è successo con la VIRI, non dobbiamo riconoscere quello che per legge spetta e dobbiamo...

AVV. Giovanna BELLIZZI: *[Fuori microfono]* è un'illusione!

CONSIGLIERE G. LIPPO: può essere anche un'illusione! Dobbiamo fare le cause e poi dobbiamo perdere perché non riconosciamo quello che il contratto prevede, perché abbiamo scoperto che i contratti li possiamo rispettare, non li possiamo rispettare, possiamo fare quello che ci piace all'interno dei contratti.

Quindi, la scelta politica di questa Amministrazione... grazie Gianni che sei rientrato, mi pregio della sua presenza e del suo ascolto.

Avvocati in generale, subito vi siete infervorati, visto che avvocati ce ne sono tanti, un avvocato si è infervorato.

La scelta politica di questa Amministrazione, stasera è uscito fuori, quel progetto era inadeguato, la città era sporca, ma il Sindaco prima l'ha detto: con due spazzini pretendevamo la città pulita? Poi scopriamo con due milioni ... *[Interruzioni]*

Il disservizio era commisurato a quello che era quel contratto, quel contratto non poteva funzionare, non era sufficiente per pulire quella città. Se prima pagavamo due milioni e mezzo di euro per pulire la città, dalla sera alla mattina, è risaputo che la raccolta differenziata costa di più, porta dei benefici nel lungo termine, ma costa di più! Quando da due milioni e quattro siamo passati a un milione e sette e poi vediamo che la città è sporca, allora ce lo dobbiamo chiedere!

Quindi quel contratto era inadeguato e la sfida politica è stata quella di risolverlo e l'abbiamo risolto con il minor danno possibile per la collettività, perché la risoluzione unilaterale in danno, Gianni, l'ho detto prima, gli avvocati giustamente dicono: "dobbiamo fare le cause". Dobbiamo fare le cause e dobbiamo andare avanti, poi succede quello che è successo con la VIRI, che siamo stati condannati a pagare quattrocentomila euro, che hanno pagato i cittadini o la fiscalità generale, che citavo prima.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



Ma la vera sfida della serata era quella... io spero che tutte le opposizioni al nostro fianco facciate una battaglia e spieghiamo qual è il contratto, qual è il capitolato attuale e quali possono essere i benefici per il futuro.

Il regolamento, avvocato Bellizzi, in un contratto che non prevede delle sanzioni chiare per quanto riguarda l'azienda, noi dovevamo fare il regolamento comunale per sanzionare i cittadini. *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta per cortesia, avvocato Bellizzi!

AVV. Giovanna BELLIZZI: *[Fuori microfono]* ... senza costi. Fare il regolamento significa dire al cittadino: "puoi fare così", "puoi fare colà". Non ci volevano fior di milioni, un po' di briciolo di buon senso. Ve lo regaliamo... *[Interventi fuori microfono]*

CONSIGLIERE G. LIPPO: grazie. Come il progetto, Ottavio, aspettavamo il progetto gratuito! C'era un professore che ci regalava il progetto. *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: basta così! Lasciamo concludere il Consigliere Lippo.

CONSIGLIERE G. LIPPO: quando uno realizza una casa l'ingegnere arriva e ti dice: "io ti regalo il progetto di casa! Prenditelo, che te lo regalo". La colpa di questa Amministrazione è stata quella di rivolgersi ad una società ..

AVV. Giovanna BELLIZZI: *[Fuori microfono]* non avete fatto il regolamento in due anni.

CONSIGLIERE G. LIPPO: il regolamento sarà commisurato al nuovo progetto, perché prevede quello che è il disciplinare tecnico impiegato nel regolamento e quelle che saranno...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: avvocato Bellizzi, non sei stata interrotta quando hai parlato, lasciamolo parlare! Non interrompiamo! ... Avvocato Bellizzi e Consigliere Lippo.. Assessore!

CONSIGLIERE G. LIPPO: giustamente gli avvocati quando citi che dobbiamo fare le cause poi si infervorano perché dicono che non è vero, però non ci scandalizziamo quando per un ricorso al TAR ... *[Interruzioni]*

AVV. Giovanna BELLIZZI: *[Fuori microfono]*

CONSIGLIERE G. LIPPO: non mi fanno parlare!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: facciamo parlare il Consigliere Lippo. Avvocato Di Pierri per cortesia, non ti è stata data la parola.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE G. DI PIERRI: *[Fuori microfono]* ma che c'entra? Gli avvocati, gli avvocati, come se la colpa di tutto è degli avvocati. *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, per cortesia, quando hai parlato tu non sei stato interrotto. Avvocato Bellizzi, per cortesia, non diamo un cattivo esempio in questa seduta. Lasciamolo concludere, ognuno di voi farà il suo intervento, l'ha fatto. Diamo la possibilità al Consigliere Lippo di concludere, senza interrompere.

CONSIGLIERE G. LIPPO: Consigliere Di Pierri, non era assolutamente personale la critica. Sono libero di esprimere il mio pensiero? Ho semplicemente espresso quello che è il mio pensiero. I regolamenti, che dice l'avvocato Bellizzi, in una situazione di quel progetto, di quel capitolato capestre, che non prevedeva un modo chiaro, un metro di valutazione chiara, com'è previsto nell'attuale capitolato, di sanzionare l'azienda, noi dovevamo disciplinare quella che era la raccolta che... l'obiettivo politico era quello di risolverlo quel contratto, quel progetto che abbiamo visto che non poteva funzionare, quindi dovevamo fare il regolamento e poi modificarlo? Dire ai cittadini "fate così!" e poi dovevamo mettere nel regolamento le sanzioni ai cittadini, quindi dopo il danno la beffa. *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: lasciamo parlare il Consigliere Lippo.

SINDACO R. LEONE: avvocato Bellizzi, ti abbiamo ascoltato, vuoi avere la bontà di ascoltare anche tu?

CONSIGLIERE G. LIPPO: poi è stata citata l'interruzione di pubblico servizio. Quando l'azienda ha deciso di non raccogliere rifiuti per due giorni l'ufficiale sanitario non si è espresso, se l'ufficiale sanitario si fosse espresso, il Sindaco era obbligato a fare ordinanza sanitaria, così come è avvenuto per Marinagri. È stata denunciata alla Procura della Repubblica, e se ci fosse stato l'ingegner De Marco, che era il RUP, è stato lui ad adoperarsi per portare la denuncia ai Carabinieri, quindi l'azienda è stata denunciata alla Procura della Repubblica e... mi dispiace adesso citare gli avvocati di nuovo, Livia, correggimi se sbaglio, *lex specialis* prevale sulla legge generale, quindi se nel nostro capitolato era previsto che la risoluzione unilaterale in danno poteva essere adoperata per settantadue ore di mancato servizio, è arrivata a ventiquattro ore di mancato servizio, quindi non c'erano i presupposti per procedere alla risoluzione unilaterale in danno... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: avvocato Di Pierri, Frammartino, lasciatelo



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



parlare! Poi farete i vostri interventi, lasciatelo parlare!

CONSIGLIERE G. LIPPO: quando intervenite voi tutto va bene.

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: *[Fuori microfono]* ma ti rendi conto di che stai a dire? ...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Frammartino, abbassiamo i toni!

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: *[Fuori microfono]* ma che cazzo dice?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Frammartino, per piacere, modera i termini e modera i toni! Hai fatto il tuo intervento, non sei stato interrotto, lasciamo fare gli interventi agli altri. Prego, Consigliere Lippo.

CONSIGLIERE G. LIPPO: va bene, la lezione di diritto poi la facciamo un altro giorno.

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: *[Fuori microfono]* lei ha delle responsabilità sugli altri e prenda nota.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie Frammartino. ... *[Interventi sovrapposti]* Moderiamo i termini, Frammartino, usa un linguaggio appropriato.

SINDACO R. LEONE: *[Fuori microfono]* non hai invalidato un atto!

SIG. Ottavio FRAMMARTINO: *[Fuori microfono]* lo vedremo! Ti aspetto!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: basta così, Sindaco e Frammartino. Grazie. Prego, Consigliere Lippo.

CONSIGLIERE G. LIPPO: mi appresto alla conclusione. Per quanto riguarda le inadempienze tutto ciò che era possibile è stato puntualmente contestato e dove era possibile è stato sanzionato, tant'è vero che sono state adoperate centomila euro di sanzione alla ditta TRA.DE.CO. Se questo significa essere teneri con un'azienda, non lo so, forse li dovevamo picchiare per dire che eravamo duri con questa azienda, o forse con le pistole, come dice... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: devono parlare le persone che si sono già iscritte a parlare e dopo, quando hanno concluso gli interventi, parleranno quelli che hanno già parlato, altrimenti quelli che si sono prenotati non avranno la possibilità di parlare.

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* volevo chiedere una cosa a Lippo.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: poi la chiedi. Prego Lippo, puoi concludere.

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* posso fare una domanda?



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: ci sono altre persone tra i cittadini che devono intervenire, quindi diamo la possibilità ... perché questa è un'occasione eccezionale, quindi cerchiamo di non sottrarre tempo.

CONSIGLIERE G. MARRESE: fermo restando tutte le eccezioni fatte e le cose che abbiamo dette e ridette, in merito a quello che abbiamo chiesto, visto che hai la delega al servizio e quindi alla restituzione, ti vuoi esprimere dicendo se quello che si chiede è legittimo, non è legittimo, se si può fare, se lo ritenete opportuno, se vi schierate con le opposizioni e la città per risolvere il problema. Noi anche su questo vorremmo sentirvi esprimere, non sulla giustificazione di quello che è stato.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Marrese.

CONSIGLIERE G. LIPPO: Gianluca, non si tratta di una giustificazione di quello che è stato o di quello che non è stato, ritengo che per la restituzione dei soldi non ci siano i presupposti, la valuteremo con gli uffici, dopo di ciò ci saranno le Commissioni consiliari per discuterne, se addiveremo ad una soluzione diversa, ne prenderemo atto, la porteremo in Consiglio e ci sarà un deliberato che possiamo approvare o che possiamo emendare o bocciare. Quindi avremo modo di discutere in modo civile, come abbiamo sempre fatto, dando il giusto ruolo a quelle che sono le Commissioni consiliari e poi, vi prego, questa è una preghiera che faccio alle opposizioni: quando avete qualcosa da emendare, non facciamo servendoci delle opposizioni extra-consiliari, ma utilizziamo gli strumenti a vostra disposizione, quelli che sono gli emendamenti. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Lippo. Assessore Scarcia, poi il Consigliere Fortunato.

ASSESSORE M. SCARCIA: diceva il Sindaco che è difficile fare l'amministratore, qualcuno diceva che è difficile essere cittadino di Policoro, io dico che è difficile essere italiano in questo momento, veramente è difficile essere italiano. Forse noi ci dimentichiamo che Policoro fa parte dell'Italia, della Basilicata e basta ascoltare qualche telegiornale, o leggere qualche giornale per rendersi conto che la situazione è drammatica e sicuramente i toni che utilizziamo, che si utilizzano, non aiutano alla discussione. Perché io credo in due principi, uno: chi è amministratore deve avere il coraggio di guardare negli occhi i propri cittadini e di dire che ha fatto il massimo per questa situazione e io personalmente, insieme a tutti gli altri amministratori, lo possiamo dire tranquillamente, con la massima coscienza e con la più grande



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



tranquillità, abbiamo fatto il massimo.

Due: i cittadini devono pretendere la verità, questo è quello che devono pretendere! Devono pretendere il buon funzionamento di un servizio.

Noi siamo stati chiamati a governare questa città e ce le siamo prese tutte le responsabilità del governo, tutte!, anche responsabilità che provengono dal passato, dalla mia bocca non sentirete mai dire: “ma l’ha fatto x” o “l’ha fatto y”. Quando uno governa deve avere anche soluzioni di continuità, avere il coraggio di prendere decisioni difficili, che non ha determinato lui stesso come Amministrazione e come singolo. Questo è quello che mi sento di dire con grande tranquillità.

Stasera veniamo qui e diciamo che la T.A.R.S.U. - perché questo è uno degli argomenti più caldi di cui abbiamo parlato stasera – sarebbe stata la soluzione; io cercherò di dimostrarvi che non è la soluzione, cercherò di dimostrarvi che non è la soluzione la T.A.R.S.U.

Punto primo: questa è la stenotipia del Consiglio di previsione, 13 novembre, come accennava l’Assessore Bianco, nessuno ha fatto un emendamento, nessuno ha parlato di T.A.R.S.U. come possibilità alternativa alla T.A.R.E.S., ma questo non significa che noi come amministratori non ne conoscevamo la possibilità, fermo restando i termini di legge, qualcuno li dimentica, il 29 ottobre è stato inserito l’emendamento, è diventata legge e un bilancio di previsione si approvava entro il 30.11 dell’anno 2013. Ma questo non significa niente, perché effettivamente un 10% dei comuni italiani è rimasto in T.A.R.S.U., il 10%.

Allora io vi leggo due righe: *“La tassa per lo smaltimento dei rifiuti – T.A.R.S.U. – è soppressa a decorrere dai termini previsti dal regime transitorio, tale regolamento che deve contenere l’elaborazione di un metodo normalizzato – per i non addetti ai lavori: il metodo normalizzato è il metodo che si utilizza per le tariffe T.A.R.E.S. – per definire le componenti dei costi, determinare la tariffa di riferimento, è stato emanato il D.P.R. 158/99, che ha introdotto una fase transitoria, entro la fine della quale i comuni sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso una tariffa”*. Ancora: *“I comuni possono adottare la tariffa integrata ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti”*, in pratica secondo le prescrizioni del cosiddetto “metodo normalizzato”.

Purtroppo quello che ho letto non l’ho scritto io, ma lo ha scritto l’avvocato Bellizzi il



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



31 luglio 2012, quando tacciava di illegittimità la T.A.R.S.U. ed è effettivamente una tassa illegittima, io lo sostengo questo! Purtroppo lei faceva riferimento il 31 luglio 2012 a che cosa? Alla T.A.R.S.U. come illegittima. 31 luglio 2012, lo ripeto, e ne chiedeva il rimborso. Mi dispiace che non c'è l'avvocato, che è andata via, ma le carte sono sue, a sua firma.

Allora, questo cosa cambia? Cambia qualcosa? No, non cambia nulla, T.A.R.S.U. o T.A.R.E.S., non è lì la differenza, perché vi potrei dimostrare – e qui ho copie per tutti – che i comuni che sono rimasti in T.A.R.S.U. pagano di più rispetto a quello che è il Comune di Policoro. Volete qualche esempio? Il Comune di Nova Siri, qui affianco: duecentoquarantatre euro; il Comune di Colobraro duecentoventiquattro euro. Ma a Policoro quanto pagano? Ve lo dico subito quanto pagano, per una situazione che può essere solo assimilata, perché noi oltre ai metri quadrati, dobbiamo comporre una tariffa anche con la parte variabile e questa variabilità dipende da quanti componenti ci sono. Io penso a una famiglia di tre componenti, che è una famiglia media che abbiamo qui a Policoro... *[Interruzioni]* I componenti da residenza, duecentoventotto euro pagherebbe... *[Interruzioni]* Chiedo scusa però, io ho avuto grande rispetto, ho rispetto per chiunque, nell'ambito della discussione democratica accetto qualsiasi critica, però mi faccia finire il ragionamento, per piacere. Duecentoventotto euro avrebbe pagato una famiglia di Policoro e paga una famiglia di Policoro per tre componenti per una casa di cento metri quadrati.

Qualcuno diceva Rionero, Pisticci, qualcun altro Altamura, scusatemi, allora forse siamo noi che abbiamo perso il bandolo della matassa, invece no, perché se poi vado a prendere le tariffe pubblicate su internet (basta farsi una bella ricerca), il Comune di Rionero paga centosessanta euro, sempre per una casa di cento metri quadrati, perché quello è il parametro che ho dato come riferimento; il Comune di Pisticci ne paga altrettante, centosessanta euro. Poi, “carichiamo sempre sui cittadini”, affermava qualcuno, “la fiscalità generale”, come se la fiscalità generale fosse la panacea di tutti i mali, noi con la fiscalità generale risolviamo tutti i nostri problemi! Guardate, le tasche di un Comune sono comunicanti, amici, o li prendiamo da una parte o li prendiamo da un'altra, oppure qualcun altro deve avere il coraggio di venire qui in Consiglio Comunale a dire “tagliamo qualche servizio!”. Noi come Amministrazione non abbiamo tagliato un euro sul sociale, questo deve essere chiaro! Non abbiamo tagliato un euro sul



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



sociale! Non abbiamo tagliato nulla sui servizi ai cittadini.

Allora, se qualcuno deve fare una proposta e qua invito la città a farle le proposte, perché questa è un'Amministrazione che è disponibile ad ascoltare e ad accoglierle, le deve fare con un criterio molto semplice: togli da questa parte, inserisci da qualche altra parte, ovvero togli qualche servizio da una parte, oppure incrementa qualche aliquota, l'I.M.U., la T.O.S.A.P. o qualche altra cosa. Questa è una proposta che potrebbe essere presa in considerazione e di queste proposte, cari amici, cari concittadini, non ne abbiamo avuta alcuna, avvocato Di Pierri e tu sei il primo chiamato in causa, perché tu come ruolo di minoranza avevi e hai la possibilità di questo strumento fortissimo e questo significa che noi comuni la verità è che siamo diventati esattori da parte dello Stato centrale. Questo atteggiamento, ovvero il ribellismo sociale a cui ci chiamano questi signori, non è la soluzione, le minacce, la pistola, non è la soluzione, la soluzione è la grande tranquillità, quella di metterci tutti insieme come Amministrazione, come cittadini di Policoro e risolvere insieme il problema. Il problema non è solamente di queste persone, che con grande responsabilità danno le risposte, con grande responsabilità danno risposte anche a situazioni che non hanno creato loro in prima battuta. Questa amministrazione, che ha un'età media intorno ai trentacinque anni, sicuramente non le abbiamo create noi queste falle, eppure abbiamo il coraggio di dare le risposte, di guardare in faccia la città, di guardare negli occhi i cittadini e di dire: "stringiamoci tutti attorno", perché non è tramite il rimborso pro-quota della T.A.R.S.U. che risolviamo i nostri problemi, non è quello, la visione è quella di dare a Policoro lustro attraverso un nuovo bando e questo bando lo abbiamo fatto noi, ci assumiamo la responsabilità di questo progetto, perché è un progetto che guarda lontano. È un progetto che dice, sostanzialmente, che se sei virtuoso paghi di meno, se sei un cittadino che rispetta le regole, come noi vogliamo, come ognuno di noi dovrebbe pretendere, perché non esiste forza pubblica, non esistono vigili, non esistono carabinieri che possano in tal senso garantire l'ordine pubblico o monitorare, siamo noi! Ognuno di noi viene chiamato per il monitoraggio. Allora sì, questa è una città che può fare questo salto e questa spazzatura, che da vent'anni ci attanaglia, è l'elemento su cui possiamo stringerci, quello che ci potrebbe far diventare comunità, è questo il passo che dobbiamo fare, è questo quello che dobbiamo pretendere, non il ribellismo sociale, non quello che ci viene chiesto con atti legali, difficile anche da intraprendere, da capire, da percepire



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



per il cittadino medio. Il coraggio di stringerci come comunità, questa è la risposta e questa è quella che deve essere la nostra visione e lo dico con grande forza e con grande determinazione, con la capacità di una persona che ha fatto tutto il possibile affinché questa situazione potesse essere gestita nel miglior modo possibile.

Io dico semplicemente una cosa: è finito il tempo dove si potevano drogare i bilanci, prendevamo dalla Bucalossi e buttavamo nel calderone; è finito quel tempo, io personalmente debiti ai miei figli non ne voglio lasciare. Io quello che è successo con la VIRI, dove abbiamo dovuto riconoscere un debito fuori bilancio di 440.000 €, per revisione prezzo, che è legge, io questo alle prossime amministrazioni non lo voglio fare. È questa la differenza tra noi e chi invece propone qualcos'altro. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore. Un altro cittadino e poi il Consigliere. Si era prenotato il signor Malvasi, se c'è, altrimenti andiamo avanti. Il signor Spedalieri .. un attimo Consigliere Fortunato. Il signor Spedalieri c'è? Subito dopo il Consigliere Fortunato.

SIG. SPEDALIERI: io sto parlando... io non lo conosco, chi è quell'Assessore là? Quello che ha i fogli in mano... vorrei capire: come ha fatto i calcoli della suddivisione per famiglia? A numero di componenti? Con che criterio? Perché i miei tre figli sono tutti fuori, due verranno una volta all'anno per un mese, perché devo pagare per cinque? Non ho capito, si fanno così tanto per fare? E quei soldi in più come avete fatto il calcolo? Quell'importo globale della spazzatura e poi avete diviso per famiglia? Come avete fatto? Perché se tre sono in più, da dove li mettete quei soldi là? Non ho afferrato bene il concetto, con che criterio, chi l'ha fatto.

ASSESSORE M. SCARCIA: chiedo scusa, quanti anni hanno i suoi figli?

SIG. SPEDALIERI: i miei figli sono grandi.

ASSESSORE M. SCARCIA: inferiore a ventisei anni?

SIG. SPEDALIERI: uno è più grande, l'altro non so se arriva a ventisei o ventisette, non lo so.

ASSESSORE M. SCARCIA: sostanzialmente quello che lei sta dicendo è una proposta accoglibile, è una proposta seria, di cui ne terremo sicuramente conto nel 2014 e in più... ho dimenticato prima, Gianluca, mi scuserai, è già pronta una delibera di Consiglio Comunale che dà la possibilità di pagare la rata del 28 febbraio entro il 31 maggio del 2014, quindi questa delibera è già pronta... *[Interruzioni]* Io ti sto dicendo



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



quello che è già pronto, su cui già si è lavorato. Quindi verrà data la possibilità di pagare l'ultima rata, ovvero quella del 28... *[Interruzioni]* Chiedo scusa però.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: un po' di silenzio per cortesia.

ASSESSORE M. SCARCIA: questa la do come informazione anche tramite i mezzi web. L'ultima rata, che scade il 28 febbraio, sarà possibile pagarla entro il 31 maggio dell'anno corrente. ... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: non interrompiamo. Signor Spedalieri, prosegua.

SIG. SPEDALIERI: comunque c'è stato un discorso, io ho sentito tutte le storie vostre, quella dell'opposizione e tutto il resto, mi sembrava "dilettanti allo sbaraglio", perché non si può arrivare a questo punto, effettivamente c'è qualcosa che non funziona, non so chi ha sbagliato, ma qualcuno non ha visto bene forse le carte, non ha letto i contratti, che ne so! Non ha letto bene il contratto con la TRA.DE.CO., non so tutta questa faccenda, diventa una cosa alquanto assurda.

Comunque hanno già detto tutto, però sarebbe stato molto meglio che chi ha sbagliato deve pagare, perché è troppo semplice che pagano sempre gli altri.

ASSESSORE M. SCARCIA: questa è l'Italia. In Italia nessuno paga per i propri sbagli.

SIG. SPEDALIERI: è troppo semplice così.

ASSESSORE M. SCARCIA: in Italia non siamo abituati a pagare per i propri sbagli, questo è il motivo.

[Interventi fuori microfono]

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, non le ho dato la parola! Sta interrompendo un cittadino che parla. ... Consigliere Di Pierri! *[Interventi sovrapposti]* Sei scortese, hai interrotto un cittadino che stava parlando.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: chiedo scusa al cittadino.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: chiedi scusa al cittadino, intanto il cittadino si è allontanato. *[Interventi sovrapposti]* Consiglieri! ... Consiglieri! ...

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: Enrico, tu sei una persona per bene, fammi sentire... *[Fuori microfono]*

ASSESSORE E. BIANCO: dai un giudizio sull'Amministrazione Lopatriello! Dai un giudizio politico sull'Amministrazione Lopatriello.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: io non do giudizi... un secondo solo! Porsia, ve l'ha



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



spiegato Bianco, non c'entra niente, ve lo ha detto lui. Credete almeno a lui se non a me. Enrico, mi hai fatto una domanda, posso darti una risposta? Io ci tengo a risponderti. Non è questione di dare giudizi sull'operato politico, però, permettimi, se si continua con queste provocazioni, che Scarcia mi deve venire a dire: "chi ha fatto quel contratto", eccetera, permetti che gli risponda? I cristiani devono sapere chi ha fatto questo contratto, chi ha festeggiato, chi ha stappato lo champagne?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Di Pierri. Consigliere Fortunato, prego, puoi prendere la parola.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: allora, penso che stasera purtroppo l'Amministrazione ha dimenticato le domande... *[Interruzioni]* Assessore!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: non interrompiamo! Prego, Consigliere. ... Basta così! Siete scortesii nei confronti di un vostro collega, il Consigliere Fortunato ha iniziato a parlare e lo avete interrotto. Prego, Consigliere Fortunato, prosegui! Consigliere Di Pierri, basta! Siamo tutti stanchi, basta! Lasciamo parlare chi ha diritto. Prego!

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: Presidente, purtroppo devo rilevare che di fronte a un'istanza dei cittadini stasera siete entrati in tecnicismi, offese, recriminazioni, dall'una e dall'altra parte. Stasera qua i cittadini vi hanno posto un'esplicita domanda – e mettiamo da parte i tecnicismi – vi hanno fatto delle proposte e siccome poco fa l'Assessore al bilancio ha detto "noi siamo disponibili alle proposte dei cittadini", stasera i cittadini pretendono delle risposte, che le possiamo anche approvare la prossima volta, non ci leghiamo ai tecnicismi, le possiamo anche approvare la prossima volta, però l'Amministrazione su questo, sui quattro punti che vi ha proposto, non ha sentito ancora come la pensate, l'Amministrazione come la pensa. Siamo andati a dire "l'hai fatto tu", "non l'hai fatto tu", ma a noi interessa la soluzione del problema.

Perché la domanda che vi dovete porre principalmente è questa, perché se la risposta sarà affermativa da parte dell'Amministrazione, le proposte possono essere accolte: siete coscienti che il livello di tassazione imposto dall'Amministrazione non è più sostenibile? ... *[Interruzioni]* Gianni, scusami!

Allora, il principio è questo: siete certi che il livello di tassazione imposto per questa comunità è altissimo? Se è così, è chiaro che stasera dovete dare delle risposte che l'opposizione e i cittadini vi hanno chiesto, con uno strumento di democrazia



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



partecipata, che vi invito ad utilizzare sempre di più.

Allora, andiamo a vedere che cosa è successo con l'approvazione del regolamento T.A.R.E.S., perché in quella seduta, caro Assessore, è vero che noi non abbiamo fatto presente all'Amministrazione la possibilità di poter aderire al regime T.A.R.S.U., però abbiamo detto che l'approvazione di quel regolamento avrebbe comportato degli aumenti, soprattutto per le attività economiche, sproporzionati, degli aumenti altissimi, soprattutto per chi svolgeva l'attività economica. Quindi in quella sede – e vatti a vedere il verbale stenotipato, visto che hai avuto l'accortezza di portarlo in Consiglio – in quella sede il sottoscritto ti ha chiesto: “visto che si andrà ad aumentare l'uscita da parte dei cittadini della T.A.R.E.S., ti stiamo chiedendo se puoi praticamente ridurre l'addizionale I.R.P.E.F., visto che l'hai lasciata ai massimi previsti per la legge”; ti abbiamo chiesto se era possibile una riduzione dell'I.M.U., sulla seconda casa, sulla prima casa, tenendo conto che quando hai approvato l'imposta I.M.U. sulla prima casa ancora il governo non si era espresso che aveva determinato l'applicazione della mini-I.M.U. Tieni conto che il Comune di Policoro purtroppo nella T.A.R.E.S. rientra nei settemila e cinquecento comuni, rispetto ai novemila, che hanno lasciato la T.A.R.E.S., nella mini-I.M.U. rientra nella percentuale opposta, cioè quella che, praticamente, va a determinare... [Interruzioni] Poi mi rispondi, visto che hai già parlato e mi hai fatto parlare per ultimo.

Quindi questo che cosa ha determinato? Ha determinato un aumento totale della tassazione, i cittadini non ce la fanno più e stasera sono venuti qui in Consiglio per farvi una proposta, allora iniziamo ad analizzarle queste proposte. La prima proposta: vi stiamo chiedendo il pagamento del 28 febbraio 2013, quale saldo T.A.R.E.S., si può posticipare al 30 giugno 2014?

ASSESSORE E. BIANCO: [Fuori microfono] lo do per certo.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: va bene, questo allora, grazie anche alla nostra attività, visto che siamo propositivi... [Interruzioni] Chissà perché! Va benissimo, la accogliamo, noi qui siamo per risolverli i problemi, è vero Assessore? Non è che li dobbiamo creare.

Seconda proposta, vediamo se questa l'hai preparata, visto che le hai preparate tutte: la seconda proposta è quella per le attività economiche che si vedono un saldo T.A.R.E.S. altissimo, ci sono attività economiche che pagheranno anche quindicimila euro di saldo



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



T.A.R.E.S. - e poi parliamo della notifica, chiamiamola “notifica” del saldo T.A.R.E.S. – chiediamo la possibilità di poter rateizzare questo saldo T.A.R.E.S. in dodici rate mensili, chiediamo questa possibilità per dare ai cittadini la possibilità di poter adempiere a un loro dovere e per dare soprattutto al Comune la possibilità di poter mantenere il bilancio in bonis, perché il bilancio in bonis? Perché, cara Amministrazione, la consegna che è stata fatta delle cartelle T.A.R.E.S. sapete benissimo che non ha data certa e c'è un problema fondamentale, infatti in data 7 febbraio ho depositato al Comune, non so se l'hai vista, Livia, ho depositato al Comune un'istanza circa la postalizzazione che vi è stata della T.A.R.E.S. Perché? Perché a molti cittadini, non voglio dire tutti, ma a molti cittadini la consegna della T.A.R.E.S. è avvenuta praticamente senza affrancatura...

ASSESSORE L. LAURIA: *[Fuori microfono]* lo sappiamo. Ti spieghiamo anche il perché.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: è perché è stata voluta.

ASSESSORE M. SCARCIA: mi ero dimenticato di questa cosa e ti ringrazio Consigliere, ma veramente ti ringrazio, non sto scherzando.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: mi devi ringraziare sì!

ASSESSORE M. SCARCIA: ti ringrazio, perché per la prima volta il Comune di Policoro ha notificato, o meglio, ha consegnato le cartelle, gli avvisi, senza l'utilizzo di Equitalia. Scusatemi se ho fatto risparmiare novantamila euro alle casse comunali.

[Interruzioni]

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: parliamo uno alla volta! Altrimenti non capiamo niente.

ASSESSORE M. SCARCIA: ... Equitalia prende il 4,25% sul ruolo, due milioni e tre.. sono novantamila euro.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: non ti ho chiesto che le dovevi consegnare tramite Equitalia.

ASSESSORE M. SCARCIA: in ogni caso...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: facciamolo finire e poi continui nel tuo intervento.

ASSESSORE M. SCARCIA: in ogni caso, terminato il tempo, al 31 maggio, verrà fatta una rendicontazione di chi non ha pagato e in quel momento verrà data notifica



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



attraverso la postalizzazione notificata, come l'hai definita tu, che darà la possibilità al cittadino di pagare entro sessanta giorni quell'avviso. Questo qui anche quando eravamo in T.A.R.S.U. era un avviso bonario, senza notifica. È chiaro? Se avessimo voluto fare una notifica, perché ci faceva figli, devi riconoscere che costa cinque euro a raccomandata, per settemila e passa, significava che ci costava trentacinquemila euro. Scusa se ho fatto risparmiare novantamila euro al Comune di Policoro!

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]*

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: come al solito l'Assessore non ha capito quello che stavo dicendo, l'ho fatto parlare...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: però cerchiamo di non offendere quando parliamo.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: io sto dicendo un'altra cosa, io sto dicendo che la consegna a mezzo posta prioritaria richiede l'affrancatura da parte della ditta privata che ha eseguito la consegna; l'affrancatura comporta una tassa, che non ricordo se è 0,25 o 0,30 centesimi, che viene pagata allo Stato. Quindi, come vedi, parlavo di altro! Non aveva niente a che vedere con quello che dicevi tu, però come al solito non l'hai capito.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Fortunato, ti prego, non offendiamo! Finisci, però le parole "come al solito" risparmiamecele! Fai il tuo intervento senza offendere.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: la ditta ha eseguito una consegna e la lettera che consegnava doveva prevedere l'affrancatura. Se voi vedete, anche nella posta prioritaria, quando viene affrancata, esce "tassa pagata", 0,20 o 0,30. In quel modo si ha la certezza che quella consegna è avvenuta dalla ditta, perché ha fatto l'affrancatura e quindi la ditta, che poi presenta al Comune il conto e la fatturazione, dicendo: "tu mi hai dato da notificare tremila buste prioritarie...". Il Segretario lo sa, perché ho già affrontato questa cosa col Segretario, magari non l'ha riferito, non è venuto a saperlo l'Assessore, che parlava di altro. Non sto parlando di Equitalia.

Allora, il principio qual è? Noi qui dobbiamo risolvere il problema ai cittadini, perché la cittadinanza non ce la fa più a sopportare questo livello di tassazione, quindi stasera l'Amministrazione ci deve dire se, uno: aderisce alla proposta nostra di istruire una pratica per ottenere la possibilità da parte dei cittadini..., istruire una pratica, un procedimento, nelle Commissioni o quant'altro, per dare la possibilità ai cittadini di



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



ottenere un rimborso di quanto hanno sborsato a titolo di T.A.R.E.S., a fronte di un servizio non reso come da contratto.

Due: vi chiediamo, ed è stata già accolta dall'Assessore la possibilità di posticipare l'ultima rata.

Tre: vi chiediamo per le attività economiche e quindi per le cartelle di importo T.A.R.E.S. sopra un determinato importo, di poter deliberare e vi chiediamo di deliberare una variazione al regolamento T.A.R.E.S., o con una delibera, di poter rateizzare in dodici rate, in modo che quando tirerete i conti a maggio ci rendiamo conto di chi ha pagato e lo dico per il futuro questo.

Quattro: vi chiediamo di creare un fondo dove i soggetti che hanno componenti che sono domiciliati in altre città abbiano diritto alla riduzione, a non tener conto di quel componente quando si va a determinare per queste famiglie il costo della T.A.R.E.S.

Questo vi chiediamo.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: si è espresso pure su questo punto comunque.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: ha detto che lo farà.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Fortunato. Erano iscritti a parlare altri due cittadini: il signor Mauro, il signor Bruno Santino. Sono andati via. Se c'è qualcuno tra il pubblico che vuole prendere la parola, in chiusura, può farlo.

Se non ci sono altri interventi, molto brevemente... *[Interruzioni]* Chiedo scusa, brevemente il Consigliere Marrese e poi chiude il Consigliere Montano. Prego, Consigliere Marrese. ... E poi il Sindaco a finire.

CONSIGLIERE G. MARRESE: a completamento della discussione, che credo, tolto qualche tono un po' più esasperato, io prenderei spunto da questa discussione in maniera costruttiva, vedendoci del buono, anche dalle parole dei cittadini, ma anche da un clima diverso che io vorrei vedere nell'opposizione, perché credo anche nel mio intervento, ma anche negli interventi degli altri, io non ci ho visto la vena polemica, o quella accusatoria, o quella tesa a dire "è colpa tua", "hai sbagliato tutto". Però siamo tutti concordi e d'accordo che un problema c'è stato che laddove ci sono le condizioni di porre rimedio a questo problema, perché non palesare, dico al Sindaco, una disponibilità a valutare l'opportunità... valutare l'opportunità, poi se tecnicamente non è possibile è un conto, però valutiamo l'opportunità di vedere, a fronte di una relazione sull'espletamento del servizio avuto, che laddove ci sono stati dei problemi e sono in



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0833/9019 111 - FAX 0833/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



qualche modo quantificabili e ci sono delle responsabilità, dare l'opportunità ai cittadini di veder riconosciuto a loro un diritto, che, vorrei ricordare, è la legge che lo riconosce. La legge dice che a fronte di un disservizio il cittadino può essere esonerato dal pagamento in quota percentuale della parte di disservizio avuto relativo a quel tributo che va pagato. Allora, dico, facciamo una valutazione su questo, così come credo anche gli altri punti sono tutti accoglibili.

Andare nella direzione degli operatori economici, che da "x" passano a "x" più dieci di colpo, dare un segnale di rateizzazione, non per le utenze domestiche, io parlo del riconoscimento che la legge dà... no, il nostro regolamento dice che noi vi riconosciamo quattro rate, tutti l'hanno fatto: primo gennaio, primo aprile, primo luglio e primo settembre, se non sbaglio; noi l'abbiamo messa a luglio, settembre, ottobre e dicembre.

ASSESSORE M. SCARCIA: *[Fuori microfono]* no, cinque rate, Gianluca.

CONSIGLIERE G. MARRESE: no, sto dicendo normalmente nel regolamento, per il 2013 erano previste le due scadenze, 31.12 e 28.02; raccogliamo positivamente la volontà dell'Amministrazione di prorogare il termine, o meglio, posticipare quello del 28 febbraio, quindi, come vedete, già un punto richiesto è accoglibile, è praticabile, è perseguibile. Credo che anche quello degli operatori economici, che devono pagare veramente un pozzo di soldi, valutare l'opportunità di rateizzare in dodici rate, perché la legge lo consente, abbiamo messo il riferimento normativo, la legge lo consente, non per le utenze domestiche, non parlo delle duecento euro, che pesano sicuramente sulle famiglie, ma parlo di quelli che oltre a produrre devono pagare diecimila euro di T.A.R.E.S. Se alleviamo, anche solo per quest'anno, io parlo anche della quota a saldo, la differenza in dodici rate, penso che facciamo una cosa buona. Si può fare, c'è il riferimento normativo, la finanziaria del 2011, l'articolo 14, non mi ricordo il comma...

ASSESSORE L. LAURIA: *[Fuori microfono]* la 201 del 2011, comma 44.

CONSIGLIERE G. MARRESE: perfetto, lei conosce tranquillamente la legge. Allora, atteso che tutte queste richieste sono richieste accoglibili, possiamo ottenere, Sindaco, se mi ascolti un secondo solo, la volontà dell'Amministrazione a fare una valutazione anche di natura tecnica nelle apposite Commissioni per vedere se ci sono le condizioni di dare un segnale di apertura e di pacificazione. Fermo restando che, lo abbiamo detto e lo ribadiamo, il nostro auspicio è che il servizio funzioni, quindi stato quel che è stato,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



che abbiamo sempre contestato e che vogliamo sanare in questo modo, noi saremo attori insieme a voi a far sì che il servizio funzioni, perché è interesse anche nostro, di noi Policoresi. Però io dico che rimediare e pacificare su situazioni già avvenute potrebbe essere un segnale.

Il Segretario diceva che non è questa la sede deliberativa...

SEGRETARIO COMUNALE A. MARRAZZO: lo strumento!

CONSIGLIERE G. MARRESE: perfetto! Esprimersi politicamente con una disponibilità politica, che il Sindaco a nome di tutta l'amministrazione può dare penso può essere, alla conclusione di questa serata, un segnale importante, per far sì che il prossimo Consiglio, che dovremmo discutere la mozione presentata, la potremmo già modificare sulla base di quelli che sono gli studi fatti e delle cose che sono accoglibili. Penso che sia una proposta accettabile, condivisibile, alla quale chiedo che il Sindaco si possa esprimere.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Marrese. La parola al Consigliere Montano e dopo al Sindaco.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: buonasera a tutti. Sinceramente mi dispiace che in una seduta aperta i cittadini hanno fatto, sì, le loro rimostranze, però nel momento in cui la maggioranza era tenuta a dare delle risposte ci sono molti... *[Interruzioni]* Mi dispiace, però ci sono gli strumenti per seguirci. Sinceramente, ognuno di voi che ha preso la parola ha usato termini che io non credo che questa maggioranza ha utilizzato per la manifestazione del 1 febbraio. Noi volutamente non abbiamo partecipato a quella manifestazione, perché quando parla solo una parte e non c'è il contraddittorio può dire qualsiasi cosa e la curiosità era proprio sentire quello che voi avevate da dire alla città.

Quando il Consigliere Di Pierri mi dice che abbiamo regalato cinquecentomila euro alla TRA.DE.CO., l'hai detto l'altra sera, non hai potuto stasera, perché è stato dimostrato che non era così, non abbiamo regalato soldi alla TRA.DE.CO. per farla andare via...

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: *[Fuori microfono]* non hai capito!

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: no, non è che non ho capito. Io è la prima volta che ho preso la parola... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: cerchiamo di non interrompere, è il primo intervento che ha fatto e l'unico intervento, facciamolo parlare. ... *[Interventi fuori microfono]* Consigliere Di Pierri, non offendere.



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE G.M. MONTANO: va bene, non capisco, non fa niente. Quando il Consigliere Marrese dice che è stata una furbata il riconoscimento dell'adeguamento contrattuale alla TRA.DE.CO., l'Assessore Scarcia ti ha risposto; questo Comune le cause di una certa entità le ha sempre perse, comprese quelle degli adeguamenti contrattuali, perché poi tu l'hai detto, l'adeguamento contrattuale meno male che era previsto nel contratto, perché è facile dire alla città: hanno dato più soldi alla TRA.DE.CO. *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Marrese, facciamo parlare il Consigliere Montano.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: è facile dire alla città, senza contraddittorio... là non siete stati... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, non sei stato interrotto, lascia parlare!

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: o quando il Consigliere Di Pierri dice che è uscita dalla porta ed è entrata dalla finestra. Questa Amministrazione ha sempre le porte aperte, mai le finestre. La TRA.DE.CO. se si aggiudicherà questo bando, se lo aggiudica con una gara trasparente, europea, dove l'apertura delle buste è avvenuta in questa stanza, ma nessuno di voi è venuto a presiedere... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri!

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: e quando il Consigliere Marrese... *[Interruzioni]*
A me danno fastidio certe cose.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, non interrompere e non offendere! Nessuno ti ha offeso, lascialo parlare. Va bene, non l'hai offeso, però lascialo parlare lo stesso. Non l'hai offeso, però l'hai interrotto, è anche un'offesa al suo modo di parlare. Va bene?

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: scusa se ti ho offeso, Montano.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: io non ti ho detto che mi hai offeso, però la vuoi smettere di interrompere? Quando il Consigliere Marrese l'altra sera, il 1 febbraio, dice che abbiamo speso ottantamila euro per azzerare un contenzioso, sciogliere il contratto in maniera consensuale per far partecipare la TRA.DE.CO. al nuovo bando - come se noi le chiamiamo le ditte! - e aggiudicarlo a ottocentomila euro in più. Qui hai detto una grande inesattezza, poi ti dico perché ...



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* è avvenuto o no?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Marrese, lasciamolo finire, poi facciamo le domande. Se no, non si comprende!

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: la cosa grave è che ... *[Interruzioni]* Ve ne volete andare di nuovo, come all'altro Consiglio Comunale? Però se state qua, un po' di educazione! Scusa, Consigliere Marrese, quando hai affermato che abbiamo aggiudicato a ottocentomila euro in più, è la cosa meno grave che hai detto, perché poi hai continuato dicendo che se vogliamo può far pensare male. Allora, come ha detto... *[Interruzioni]*

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* ho detto che se volessimo pensare male, uno può pensare male.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Marrese, lasciamolo proseguire.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: però diffondere... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: basta con le interruzioni! Consigliere Marrese.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: diffondere la cultura del sospetto nella città, quando dici che abbiamo aggiudicato alla TRA.DE.CO. un bando di ottocentomila euro in più è una grande sciocchezza, perché stasera ti abbiamo dimostrato, ma non a te, perché tu sei intelligente, le carte le hai viste e lo sapevi già; però poi quando siete soli in mezzo ai cittadini sei autorizzato a dire tutte le sciocchezze che vuoi!

Con un milione e settecentomila euro il Comune di Policoro... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: non offendiamo! Non interrompiamo e non offendiamo! Consigliere Montano, prego.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: con un milione e settecentomila euro il Comune di Policoro ha comprato quello che oggi vediamo: ha comprato le buste appese ai cancelli delle porte, senza un orario preciso... *[Interruzioni]* Come no? Senza un orario preciso del passaggio del camion. Ha comprato due operatori che dovevano pulire tutta la città e stasera i cittadini si lamentavano che non ci sono i spazzini, che non ci sono i bidoni, che non ci sono i cestini getta-carte, che la zona del mare è stata completamente trascurata. Allora mo mi devi spiegare tu quando hai detto, anche agli operatori, che se... adeguiamo, rimoduliamo. Stasera ti abbiamo dimostrato che la legge prevede che si poteva adeguare il 5% del contratto, con ottantacinquemila euro che potevano



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



comprare? Se compravano la spazzatrice, non ci poteva stare l'autista dentro; se prendevano due spazzini, non potevano portare i cestini.

Non c'erano gli strumenti, con quegli ottocentomila euro in più sono stati...

[Interruzioni] Quegli ottocentomila euro noi non li abbiamo regalati alla TRA.DE.CO., abbiamo fatto un bando finalmente fornendo il servizio a questa città, con dieci operatori in più, con tre spazzatrici che gireranno per sei giorni alla settimana...

[Interruzioni] No, no, verranno forniti quattro bidoni per famiglie e andrà eliminato il problema delle buste appese. Voi del progetto nuovo non ne parlate. *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: un po' di silenzio per cortesia, uno alla volta!

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: poi stasera ho sentito tante cose... dov'è il Vicesindaco Bianco? Stasera ho sentito tante affermazioni, tante proposte... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: cerchiamo di non interrompere per cortesia, uno alla volta! *[Interventi fuori microfono]* Grazie... *[Interventi fuori microfono]* Lasciamo concludere il Consigliere Montano.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: poi stasera ci siamo dimenticati di dire che grazie al fatto di aver previsto nell'appalto che chi aderirà ad avere la compostiera e quindi a non conferire l'umido, avrà di colpo uno sgravio del 30% in bolletta. Ma sono tutte cose che nel progetto questa volta ci sono! ... *[Interruzioni]*

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* e convoca un Consiglio Comunale aperto tu da maggioranza e glielo spieghi ai cittadini!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Marrese! ... Consigliere Marrese, lasciamo concludere il Consigliere Montano. Consigliere Marrese e Di Pierri.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: hai detto "hanno dato ottocentomila euro", non hai detto che cosa abbiamo comprato! *[Interruzioni]* Poi le altre belle favole che abbiamo sentito stasera, quelle di dare le consulenze a gente che veniva da fuori, noi ci siamo serviti della migliore società d'Italia e stasera è saltato fuori che dovevamo darla a gente del posto. L'altra sera... se vuoi aspettare un attimo, dottor Farina! L'altra sera i cittadini di Sant'Arcangelo hanno proposto, cosa illegittima, di spacchettare la raccolta in tre appalti: raccolta, pulizia e smaltimento, per far lavorare la gente del posto. Questa l'ha fatta sua anche il dottor Farina nei giorni successivi e vi ricordo che il dottor Farina



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



è quello che in una famosa conferenza stampa diceva che vedeva movimenti e sentiva voci. Allora, quando si preparava la gara vedevano movimenti e sentivano le voci, perché sembra che eravamo avvicinati da gente della città per entrare nell'affare spazzatura; facciamo una gara europea, se l'aggiudica la TRA.DE.CO. e siamo collusi con la TRA.DE.CO. Allora, la differenza tra dire le chiacchiere sui marciapiedi e avere responsabilità e amministrare una città è quella ... *[Interruzioni]* E' quella di prendere le decisioni e di fare le scelte. La scelta che ha fatto questa Amministrazione è stata una scelta forte, quella di non trasferire a chi viene dopo i problemi e con la tua proposta, ammettiamo pure che fosse stata accoglibile, quella di dare più soldi alla TRA.DE.CO., ti devi assumere la responsabilità di dire alla città che ti volevi tenere non la TRA.DE.CO., quel bando per altri sette anni... *[Interruzioni]* Ma che cosa volevi migliorare con ottantacinquemila euro? *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta!

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: che cosa volevi migliorare, Marrese, che cosa volevi migliorare con ottantacinquemila euro? *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: basta così! Consigliere Montano, ti prego di avviarti alla conclusione.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: il Sindaco non ha bisogno né di avvocati difensori, perché è una persona abbastanza colta e lo sa fare da solo, però ti voglio ricordare che con questi interventi dove voi, sia tu che il Consigliere Di Pierri, diffondete la cultura del sospetto, ebbene, la città sulla moralità del Sindaco e della sua amministrazione si è già espressa.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: ma di che parli, Montano?

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: quello è il Sindaco che c'era prima, che ha fatto quel contratto, si è già espressa la città e l'ha rimesso a quel posto. Allora con la cultura del sospetto la dovete smettere! *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Marrese, ho detto di evitare le offese! Non offendiamo, Consigliere Marrese. Consigliere Montano, avviati alla conclusione, per cortesia.

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: la conclusione è che la differenza tra chi amministra e chi può dire le chiacchiere è che chi amministra è deputato a fare delle scelte, le scelte giuste per questa città e questa Amministrazione se l'è assunta la



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



responsabilità. *[Interventi sovrapposti]*

CONSIGLIERE G. MARRESE: *[Fuori microfono]* abbiamo detto in qualche occasione che eri in malafede? *[Interventi sovrapposti]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri! Consigliere Marrese! Cerchiamo di concludere! ...

CONSIGLIERE G.M. MONTANO: voi quello avete detto: “avete regalato i soldi alla TRA.DE.CO.”

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: Sindaco, voglio sapere una cosa: siccome prima c'era ... *[Fuori microfono]* il filmino non lo vediamo più? Per sapere, visto che c'era lo schermo.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie. La parola al Sindaco per concludere. Prego.

SINDACO R. LEONE: allora, prendo atto con piacere stasera che da parte dell'Amministrazione c'è stata una sollecitazione della minoranza, però dovete dare atto all'amministrazione che si è avuto.. ha dato una prova di grande democrazia questa sera in questa città, perché per la prima volta nella storia di questa città si fa... *[Interruzioni]* Noi su un argomento complesso e delicato come questo abbiamo avuto il coraggio di sentirci dire tutto quello che ci hanno detto i cittadini e di portare anche le nostre motivazioni. Prendo atto che qualcuno si è fatto una vaccinazione, perché prima era arrabbiato, si è fatto una piccola vaccinazione anti-rabbica, allora i toni sono scesi. Speriamo che nei prossimi Consigli Comunali... *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, non sei il moderatore della serata! Ascolta e lascia parlare.

SINDACO R. LEONE: speriamo che nei prossimi Consigli Comunali vengano mantenuti questi toni di rispetto e di lealtà, cercando di dire alla città la verità, perché i cittadini non hanno bisogno di entrare in confusione. Io vorrei dire, per esempio, a Farina che tutte le proposte che ha fatto sul nuovo progetto sono state tutte passate alla ditta che ha fatto il progetto: raccolta notturna, bidoni, isole ecologiche, tutto! *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: uno alla volta! Uno alla volta, se no, non si capisce niente. Consigliere Marrese e Consigliere Montano, non interrompiamo.

SINDACO R. LEONE: Marrese, per favore, mi vuoi lasciar finire? Spero che la città,



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



la mia speranza è che con questo nuovo progetto.. un mio amico sai cosa mi diceva, Marrese, faceva una considerazione, diceva: “ma perché dicono la TRA.DE.CO., la TRA.DE.CO., pure io molte volte lavoravo con la stessa ditta, quando non mi conveniva più me ne andavo, poi la ditta mi richiamava, mi dava più soldi e io riprendevo a lavorare”. Cioè, il concetto fondamentale è che noi questo rapporto con la TRA.DE.CO. lo cominciamo in maniera diversa, tant'è che ci siamo dimenticati di sottolineare che la TRA.DE.CO. ha anche tentato di bloccare il bando, ha tentato di bloccarlo al TAR, perché dice che ci sono molte penalità, ma noi abbiamo dimostrato che ci sono penalità e premialità. Comunque non l'ha bloccato, non ci ha dato la sospensiva, perché la TRA.DE.CO. ha tentato di bloccarci, proprio per dire, per far capire alla città che le condizioni sono completamente diverse, saremo nelle condizioni di far rispettare il bando e chiediamo alla città – questo è l'appello che faccio – che il problema della città pulita è un problema di tutti quanti noi, perché voi mi dovete spiegare voi quando i cittadini avevano l'isola ecologica e andavano a buttare il materasso nella pineta a mare; era più vicina l'isola ecologica, perché non lo portavano nell'isola ecologica? O il water buttato in Via Gonzaga? Che c'entra Via Gonzaga? Che c'entra l'Amministrazione?

Allora c'è stata una cattiva informazione, ci sono stati degli errori, noi abbiamo lottato per uscire da quel contratto capestro, abbiamo un nuovo contratto, è bello, è fatto da un'azienda seria, dai migliori esperti italiani, perché, ripeto, io non sono tuttologo, quello era un argomento molto, molto delicato; abbiamo interpellato i migliori e ci hanno fatto questo progetto.

Allora, il ruolo dell'opposizione in questo momento è anche dire: ci credi in questo progetto, Marrese? Io volevo sentire dalla opposizione dirmi se questo progetto è un progetto valido, se è un progetto che può andare per la città, ma questo non l'ho sentito. Sulla questione che tu mi hai posto, che la mozione ha posto, noi a dir la verità sulla rateizzazione ci avevamo già pensato e al prossimo Consiglio Comunale l'avremmo portata, la rateizzazione fino a maggio, questo è un fatto a cui noi ci avevamo già pensato e quindi al prossimo Consiglio Comunale sarà portato all'ordine del giorno.

Sulle altre cose hanno chiesto le verifiche ai dirigenti, devono fare le istruttorie, ci confrontiamo in Commissione e si vede, però il messaggio che io voglio dare e che spero che anche l'opposizione dia, è quello di dire: “guardate che noi abbiamo la



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



possibilità di essere...”, perché noi siamo l’unico Comune che fa un bando in cui la plastica, il cartone, le lattine e il vetro ce lo vendiamo noi, quindi è nella responsabilità della città fare una differenziata per bene, più differenziano loro e se noi saremo bravi ci guadagneremo pure dei soldi e con quei soldi potremo abbassare anche la T.A.R.E.S. Però io chiedo all’opposizione, come ha detto Giovanni prima, di fare assieme una battaglia presso la Regione Basilicata, perché invece di rimpinguare chi gestisce le discariche, cominci a dare... perché questo tipo di progetto può essere anche l’opportunità per far sì che si possano creare posti di lavoro sul nostro territorio. Allora, facciamo una battaglia assieme, andiamo alla Regione assieme, a dire: “guardate, facciamo dei bandi per giovani imprenditori che possano aprire centri di selezione nel nostro territorio” e creare le condizioni per la concorrenza, per far sì che uno non ci chieda duecento euro a tonnellata per la selezione della plastica, quando in altre parti d’Italia, come ha detto Lippo, la selezione costa sessanta euro. Questi poiché non c’è concorrenza ci chiedono centocinquanta-duecento euro.

Allora, questa battaglia dobbiamo fare assieme alla opposizione, queste sono le cose da fare per la nostra città e per il nostro territorio, perché il progetto è bello e se la città capisce l’importanza di questo progetto, possiamo rappresentare un esempio per la Basilicata e possiamo cominciare a creare qualche posto di lavoro. Questo può essere il momento perché siamo i primi a fare questo tipo di progetto, allora questa è la sfida! Dobbiamo dare entusiasmo alla città, passione! Noi obbligheremo la ditta, perché abbiamo i mezzi per controllare e per fare una grande campagna informativa; quest’anno cominciamo nelle scuole, col carnevale della roba riciclata, ai bambini facciamo fare un carnevale con la roba riciclata, per far capire loro l’importanza, perché i bambini sono un momento importante per la formazione delle famiglie. Allora appassioniamoci su queste cose, poi avremo modo di confrontarci, perché io la politica la vedo, caro Marrese, come un confronto leale, un confronto serrato alcune volte, ma non cattivo, dove si diffonde il dubbio. Confrontiamoci sui temi, sei capace di stimolare la Regione Basilicata a fare i bandi per giovani imprenditori che aprano centri di selezione nel nostro territorio?

Questo ti chiedo, visto che la Regione è più vicina a te che a me! Allora andiamo insieme, maggioranza e opposizione, questo sì, non come fanno alcuni cittadini, una visione della città che al di là delle posizioni di parte, di chi vince e di chi perde, ci



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



possa far capire che siamo tutti cittadini di questo posto e vogliamo una città migliore, una città in cui si creano posti di lavoro. Non come ha fatto qualcuno, che fa il portatore delle verità su vari blog e poi che fa? Dopo che abbiamo combattuto un anno e mezzo, si deve solo vergognare questo cittadino per risolvere la questione dei contratti di quartiere scrive alla Regione: “guardate, bloccate i contratti di quartiere, perché sono stati fatti sulla discarica”. Vergogna cittadino! Questa gente si deve vergognare e deve essere messa isolata dal contesto civile di questa comunità, perché dopo che abbiamo lottato un anno e mezzo, da quando ci siamo insediati, per far partire quei contratti di quartiere, appena ha visto che ci stavano cominciando il parco, scrive alla Regione per dire “guardate che stanno facendo i contratti di quartiere su una discarica, cercando di bloccare sei milioni di euro, che pur danno da lavorare a qualcuno là!

Allora, il mio appello è al senso di comunità, al di là delle posizioni di parte. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Sindaco. Grazie a tutti per essere intervenuti. La seduta si scioglie. Grazie.

Fine lavori: ore 22.20



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019111 - FAX 0835/972114 - P.IVA: 0011210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



INDICE

- PAG. 3: 1° Punto all'O.d.G.:** “Richiesta presentata il 28.01.2014 da n. 5 Consiglieri Comunali in merito a:
- discussione sull'aggiudicazione e sull'affidamento del servizio di raccolta rifiuti alla ditta TRA.DE.CO. S.r.l.
 - incidenza dell'applicazione T.A.R.E.S. 2013 sul tessuto socio-economico e commerciale della città di Policoro – Illegittimità delle modalità e dei tempi di notifica degli avvisi di pagamento del saldo – Applicazione regime sanzionatorio”



CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA



C.A.P. 75025 - piazza A. Moro, 1
Telefono 0835 9019111 – Fax 0835 972114 - Partita IVA 00111210779
www.policoro.gov.it protocollo@pec.policoro.gov.it

Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 12 febbraio 2014.

Letto e sottoscritto.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale
- Avv. Daniele Luigi Sanasi-

Il Segretario Generale
- dott. Alfonso MARRAZZO-

Il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Comunale in data 17 APR. 2014 al n. 788 (R. Pubb.) e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al 5-2 MAG. 2014.

Dalla Residenza Municipale, addì 17 APR. 2014

Il Segretario Generale
- dott. Alfonso MARRAZZO-
